SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 152° - Numero 54

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 7 marzo 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
VIA PRINCIPE UMBERTO 4, 00185 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in Piazza G. Verdi 10 è stato trasferito temporaneamente nella sede di via Principe Umberto 4, 00185 Roma

AVVISO AGLI ABBONATI

Si rammenta che la campagna per il rinnovo degli abbonamenti per l'annata 2011 è terminata il 30 gennaio e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non hanno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto nelle prossime settimane.

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 dicembre 2010, n. **275**.

Attuazione dell'articolo 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di durata non superiore ai novanta giorni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *(11G0054)* . . . *Pag.* 1

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 2011.

Scioglimento del consiglio comunale di Alpignano e nomina del commissario straordinario. *(11A02821)* . . . *Pag.* 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 2011.

Scioglimento del consiglio comunale di Cassano d'Adda e nomina del commissario straordinario. *(11A02822)* . . . *Pag.* 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 2011.

Scioglimento del consiglio comunale di Francavilla al Mare e nomina del commissario straordinario. *(11A02823)* . . . *Pag.* 22

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 2011.

Scioglimento del consiglio comunale di Melito di Napoli e nomina del commissario straordinario. *(11A02824)* . . . *Pag.* 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 2011.

Scioglimento del consiglio comunale di Anguillara Sabazia. *(11A02825)*. . . . . *Pag.* 23

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 febbraio 2011.

Disposizioni urgenti di protezione civile. (Ordinanza n. 3925). *(11A02994)* . . . . *Pag.* 24

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 16 febbraio 2011.

Indizione e modalità di svolgimento della lotteria istantanea «Mille e una notte». *(11A03084)* . *Pag.* 29

DECRETO 25 febbraio 2011.

Nuovo condizionamento di tabacco trinciato, iscrizione e modifica della denominazione nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati. *(11A03166)*. . . . . *Pag.* 32

DECRETO 1° marzo 2011.

Selezione dei mercati all'ingrosso in titoli di Stato ammissibili per la valutazione degli specialisti in titoli di Stato. *(11A03085)* . . . . *Pag.* 34

Ministero della giustizia

DECRETO 16 febbraio 2011.

Modifica al decreto 25 gennaio 2011 di riconoscimento, al sig. Perrone Dario Fabian, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di giornalista. *(11A02827)*. . *Pag.* 45

DECRETO 16 febbraio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Abdel Rahman Abdel Maksoud Aboulila Samya, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di assistente sociale. *(11A02828)*. . . . . *Pag.* 45

DECRETO 16 febbraio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Zanenghi Chiara, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A02829)* . . *Pag.* 46

Ministero della salute

DECRETO 10 febbraio 2011.

Riconoscimento, al sig. Cantarovich Diego, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo. *(11A02812)* . . *Pag.* 47

DECRETO 10 febbraio 2011.

Sospensione della validità del decreto di riconoscimento dell'acqua minerale «Antica fonte di Garfagnana», in Careggine. *(11A02993)* . . . . *Pag.* 48

DECRETO 15 febbraio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Elena Sanz Sanza, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista. *(11A02811)* *Pag.* 48

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 19 gennaio 2011.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Varese. *(11A02813)*. . *Pag.* 49

DECRETO 19 gennaio 2011.

Nomina della consigliera di parità supplente della provincia di Matera. *(11A02814)*. . . . . *Pag.* 62

DECRETO 19 gennaio 2011.

Nomina della consigliera di parità supplente della provincia di Latina. *(11A02815)* . . . . *Pag.* 74

DECRETO 8 febbraio 2011.

Ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Frosinone. *(11A02826)*. . . . . *Pag.* 83

DECRETO 15 febbraio 2011.

Modificazioni ed integrazioni delle caratteristiche della tessera personale di riconoscimento da rilasciare agli ispettori del lavoro. *(11A02843)*. *Pag.* 85

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 17 novembre 2010.

Autorizzazione alla CICPND – Centro Italiano di Certificazione per le Prove non Distruttive e per i Processi Industriali, in Legnano, ad operare in qualità di entità terza per lo svolgimento dei compiti di cui ai punti 3.1.3 dell'allegato I del decreto legislativo 93/2000 di attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di apparecchi a pressione. *(11A02831)*. . . . . *Pag.* 85

DECRETO 23 dicembre 2010.

Autorizzazione alla I.S.I. – Ispettorato Solvay Italia della Solvay Chimica Italia S.p.A., in Rosignano, ad operare in qualità di ipsettorato utilizzatori, ai sensi dell'articolo 14, del decreto legislativo 93/2000 di attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di apparecchi a pressione. *(11A02830)*. . *Pag.* 86

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

DELIBERAZIONE 3 febbraio 2011.

Neutralità della rete: avvio di consultazione pubblica. (Deliberazione n. 40/11/CONS). *(11A02992)* . . *Pag.* 88

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Modificazione della determinazione n. 2870 del 18 dicembre 2009 relativa al medicinale «Ossigeno Sico» *(11A02833)* . . . . *Pag.* 90

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Meloxicam Teva». *(11A02834)* . . . . *Pag.* 90

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gastralgin» *(11A02835)* . . . . *Pag.* 90

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura di mutuo riconoscimento del medicinale «Remodulin». *(11A02836)* . *Pag.* 90

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Cefonicid Teva» *(11A02837)* . . . . *Pag.* 91

Rettifica relativa all'estratto della determinazione n. 1993/2011 del 24 gennaio 2011 recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Neoperidys». *(11A02838)* . . . . *Pag.* 91

Regione Toscana

Approvazione dell'ordinanza n. 3 dell'11 febbraio 2011 *(11A02839)* . . . . *Pag.* 91

Approvazione dell'ordinanza n. 4 dell'11 febbraio 2011 *(11A02840)* . . . . *Pag.* 91

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

Avviso riguardante il comunicato relativo al decreto legislativo 13 dicembre 2010, n. 312, recante: «Abrogazione di disposizioni legislative statali, a norma dell'articolo 14, comma 14-quater, della legge 28 novembre 2005, n. 246». *(11A03301)* *Pag.*. .92

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 66

Ministero dell'interno

DECRETO 15 febbraio 2011.

Certificazioni di bilancio di previsione 2011 delle amministrazioni provinciali, dei comuni, delle comunità montane e delle unioni dei comuni. *(11A02393)*

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 dicembre 2010, n. **275**.

Attuazione dell'articolo 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di durata non superiore ai novanta giorni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 3, della citata legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'articolo 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69, il quale ha previsto che «con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta dei Ministri competenti e di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per la semplificazione normativa, sono individuati i termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti di competenza delle amministrazioni statali»;

Visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro per la semplificazione normativa del 12 gennaio 2010, concernente: «Approvazione delle linee di indirizzo per l'attuazione dell'articolo 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69»;

Visto il decreto ministeriale 12 gennaio 1995, n. 227, recante: «Regolamento di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi, relativamente ai procedimenti amministrativi di competenza di organi dell'Amministrazione del lavoro e della previdenza sociale»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 2004, n. 244, recante: «Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali»;

Visto il decreto ministeriale 1° dicembre 2004, come modificato dal decreto ministeriale 31 marzo 2010, concernente «l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali e la definizione dei relativi compiti»;

Udito il parere n. 4696/2010 del Consiglio di Stato, reso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del giorno 25 novembre 2010;

Su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ed il Ministro per la semplificazione normativa;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto si applica ai procedimenti amministrativi di competenza delle strutture del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sia che conseguano obbligatoriamente a iniziativa di parte, sia che debbano essere promossi d'ufficio, i cui termini non siano superiori a novanta giorni.

2. Ciascun procedimento si conclude nel termine stabilito nelle tabelle allegate, che costituiscono parte integrante del presente regolamento. Ai procedimenti non ricompresi nelle tabelle allegate si applicano i termini di conclusione previsti da fonti legislative, o, in mancanza, il termine di trenta giorni di cui all'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 2.

Disposizioni transitorie e finali

1. I termini previsti dal presente decreto si applicano anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore dello stesso.

2. Il decreto ministeriale 12 gennaio 1995, n. 227, recante: «Regolamento di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi, relativamente ai procedimenti amministrativi di competenza di organi dell'Amministrazione del lavoro e della previdenza sociale», è abrogato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 22 dicembre 2010

Il Presidente
BERLUSCONI

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
BRUNETTA

Il Ministro per la semplificazione normativa
CALDEROLI

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

Registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2011
Ufficio controllo atti Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 2, foglio n. 159

TABELLA A

PROCEDIMENTI CON TERMINI DI CONCLUSIONE NON SUPERIORI A 90 GIORNI

UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI

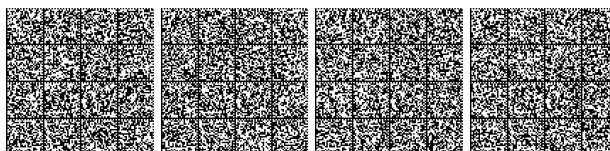
N. prog.	Procedimento	Termine in giorni
1	Risposte ad istanze in merito a richieste di assunzioni, ricostituzione di rapporto di lavoro, tirocini formativi, assegnazioni temporanee, mobilità, ecc.	90 gg.
2	Procedure di comando (senza concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze)	90 gg.
3	Procedure di fuori ruolo (senza concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze)	90 gg.
4	Procedure di mobilità compartimentale ed intercompartimentale: predisposizione decreto di trasferimento	60 gg. dalla ricezione del nulla osta dell'Amministrazione di provenienza.
5	Rilascio nulla osta o diniego alle Amministrazioni pubbliche che richiedono l'utilizzazione in posizione di comando o mobilità di personale appartenente ai ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	90 gg.
6	Variazioni e cancellazioni dal ruolo dei dirigenti	30 gg.

7	Determinazione e rideterminazione *trattamento economico*	90 gg. dalla data di ricezione degli atti presupposti
8	Autorizzazione agli Uffici pagatori per attribuzione quota compenso spettante al dirigente per *incarichi aggiuntivi*	60 gg. dall'acquisizione delle risorse nel fondo
9	Monetizzazione ferie non godute	60 gg.
10	Notifiche provvedimenti: agli interessati, agli uffici pagatori e ad altri uffici competenti	60 gg. dalla data di ricezione degli atti presupposti
11	Interessi legali e rivalutazione monetaria su competenze retributive arretrate e su crediti pensionistici e previdenziali	90 gg.
12	Procedura di reclutamento del personale mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento	90 gg. dalla ricezione del piano di attivazione del reclutamento (il termine non comprende il tempo occorrente al competente Centro per l'impiego per l'individuazione e la comunicazione degli aventi titolo alla selezione)
13	Predisposizione del bilancio di previsione e dell'assestamento al bilancio; analisi del rendiconto consuntivo; contabilità economica analitica	90 gg.

14	Pagamento interessi legali e rivalutazione monetaria per emolumenti arretrati	90 gg. dalla data di acquisizione della documentazione giuridica e dalla assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Ministero dell'economia e delle finanze
15	Liquidazione e pagamento compenso lavoro straordinario personale in servizio presso l'Amministrazione centrale e Territorio e relativa liquidazione conguaglio	90 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di spesa
16	Liquidazione e pagamento trattamento di missione all'interno e all'estero	90 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di spesa
17	Liquidazione e pagamento indennità di trasferimento	90 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di spesa
18	Liquidazione e pagamento Fondo unico di amministrazione (FUA)	90 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di spesa e dall'assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'economia e delle finanze
19	Pagamento accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi	90 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di spesa
20	Pagamento provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	90 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di spesa

21	Pagamento equo indennizzo	90 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di spesa
22	Pagamento indennità di licenziamento e similari, indennità per una volta tanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio	90 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di spesa e dall'assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'economia e delle finanze
23	Cessione e ritenute	60 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di spesa
24	Erogazione di fondi con ordine di accreditamento per: - straordinario; - Fondo unico di amministrazione (FUA) - missioni; - indennità di trasferimento; - accertamenti sanitari; - interessi legali e rivalutazione monetaria - fermi amministrativi	90 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di spesa e, per i capitoli privi di stanziamento, dall'assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'economia e delle finanze
25	Reiscrizione in bilancio di residui passivi perenti agli effetti amministrativi e relativo pagamento	60 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di spesa e dall'assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'economia e delle finanze
26	Spese per liti	90 gg. dalla notifica del titolo esecutivo.

27	Transazione	90 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di spesa e dall'assegnazione delle risorse da parte del Ministero dell'economia e delle finanze
28	Gestione delle risorse occorrenti per la concessione di buoni pasto al personale Amministrazione Centrale e Uffici del Territorio	60 gg.
29	Retribuzioni fisse ed accessorie personale Amministrazione centrale e territoriale	30 gg.
30	Autorizzazioni alle Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze apertura partite provvisorie e definitive di stipendio	45 gg.
31	Previsioni e variazioni di bilancio (spese fisse e obbligatorie personale in attività di servizio)	45 gg.
32	Compiti specificati nel Titolo III del D.P.R. 4.9.2002 n. 259 – "Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle Amministrazioni dello Stato, con particolare riferimento alla cura dei valori ricevuti in affidamento, al pagamento delle spese e alla riscossione delle competenze spettanti agli impiegati del Ministero".	90 gg.
33	Rimborso spese di cure relative a infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio	30 gg.
34	Nuovi contratti di locazione o rinnovo di contratti in scadenza per immobili da adibire a sede degli uffici.	60 gg. dall'acquisizione del nulla osta alla spesa da parte dell'Agenzia del demanio
35	Aggiornamento dei canoni di locazione in base agli indici ISTAT	60 gg.

36	Riconoscimento di debito	90 gg.
37	Contratti per forniture di beni e servizi mediante licitazione privata	90 gg.
38	Contratti per forniture di beni e servizi e spese in economia	90 gg.
39	Forniture di beni e servizi mediante cottimo fiduciario	60 gg.
40	Erogazione di fondi con ordini di accreditamento per: - Oneri accessori ai fitti dei locali - Spese di ufficio - Spese postali e telegrafiche - Spese telefoniche - Spese riparazione, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti - Spese per manutenzione,noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto - Spese per accertamenti sanitari	60 gg.
41	Liquidazione indennità missioni personale esterno e gettoni di presenza	30 gg.
42	Procedura ordinaria di costituzione e di funzionamento delle Commissioni di sorveglianza sugli archivi e per lo scarto dei documenti degli Uffici dello Stato Articolo 3 - cc.1 e 2, DPR 8.01.2001, n.37	90 gg.
43	Proroga delle Commissioni di sorveglianza sugli Atti di archivio Articolo 4 - cc.2 e 4, DPR 8.01.2001, n.37	45 gg.
44	Rinnovo delle Commissioni di sorveglianza sugli Atti di archivio Articolo 4 - cc.3 e 4, DPR 8.01.2001, n.37	90 gg.
45	Erogazione di interventi assistenziali al personale in servizio, in quiescenza e loro familiari – Formalizzazione provvedimento	90 gg.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

N. prog.	Procedimento	Termine in giorni
46	Erogazione contributo ai comuni con meno di 5000 abitanti ai sensi dell'art. 1, comma 1156, lett. f ed f bis L. n. 296/2006	60 gg. dal ricevimento della domanda di contributo, escluse le fasi contabili, concernenti l'emissione del provvedimento annuale di impegno delle risorse e degli ordinativi di pagamento.
47	Concessione del trattamento d'integrazione salariale relativamente al 2° semestre dei primi 12 mesi dei programmi di riorganizzazione, ristrutturazione o di conversione aziendale	30 gg. dalla data di ricevimento della relazione ispettiva di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 218/2000
48	Concessione del trattamento d'integrazione salariale relativamente ai periodi successivi ai primi dodici mesi dei programmi di riorganizzazione, ristrutturazione o di conversione aziendale	60 gg.
49	Concessione del trattamento d'integrazione salariale relativa ad imprese con più di 1000 dipendenti, con unità aziendali in 2 o più Regioni relativo al 1° semestre dei primi 12 mesi dei programmi di riorganizzazione, ristrutturazione o di conversione aziendale	60 gg.
50	Concessione del trattamento d'integrazione salariale relativa ad imprese con più di 1000 dipendenti, con unità aziendali in 2 o più Regioni relativo al 2° semestre dei primi 12 mesi dei programmi di riorganizzazione, ristrutturazione o di conversione aziendale	30 gg. dalla data di ricevimento dell'ultima relazione ispettiva di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 218/2000
51	Concessione del trattamento di integrazione salariale relativa ad imprese con più di 1000 dipendenti, con unità aziendali in 2 o più Regioni relativo ai periodi successivi ai primi 12 mesi dei programmi di riorganizzazione, ristrutturazione o di conversione aziendale	90 gg.

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

N. prog.	Procedimento	Termine in giorni
52	Albo delle commissioni di certificazione presso le Università pubbliche	30 gg.
53	Autorizzazione in deroga dei limiti dell'orario di lavoro e di riposo a bordo delle navi mercantili	30 gg. dalla ricezione della relazione tecnica da parte del Ministero dei trasporti
54	Montacarichi e macchine raccogli frutta	30 gg.
55	Riconoscimento di sorgenti di tipo riconosciuto a sorgenti di radiazioni solari	30 gg.
56	Autorizzazione datore di lavoro di impresa esterna	60 gg.
57	Rilascio libretto personale di radioprotezione	30 gg.
58	Copia Documento sanitario Personale	90 gg.
59	Ricorso avverso giudizio di idoneità medica	90 gg.
60	Formulazione di pareri in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro	30 gg.
61	Accordi/decreti di delega alle DPL o DRL per la formazione "on the job" in favore dei lavoratori titolari di trattamenti di sostegno al reddito (art. 1, co 1 D.L. n. 78/2009, conv. in L. n. 102/2009)	45 gg.

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI

N. prog.	Procedimento	Termine in giorni
62	Ricostituzione organi collegiali enti previdenziali di cui al D.lgs. n. 509/1994	90 gg.
63	D.M. costituzione comitati centrali INPS	90 gg.
64	D.M. costituzione comitati centrali e consultivi INAIL	90 gg.
65	D.I. costituzione comitati di gestione INPDAP	90 gg.
66	Valutazione dei regolamenti di contabilità degli Enti previdenziali	90 gg.
67	Determinazione delle retribuzioni medie giornaliere per talune categorie di lavoratori agricoli ai fini previdenziali	90 gg.
68	Adeguamento del contributo individuale annuo dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica.	90 gg.
69	Adeguamento del contributo annuo dello Stato in favore del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica.	90 gg.
70	Autorizzazione al pagamento rateale fino a 36 mesi dei debiti per contributi ed accessori di legge dovuti all'INPS.	90 gg.
71	Autorizzazione per la riscossione dei contributi associativi, nonchè dei contributi per assistenza contrattuale tramiste l'Inps e l'Inail.	90 gg.
72	Determinazione delle misure del contributo di solidarietà al Fondo pensioni lavoratori dipendenti.	90 gg.
73	Prestazioni previdenziali temporanee e connessa contribuzione: CUAF (L. n. 33/1980)	90 gg.

74	Determinazione dei premi speciali unitari in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	90 gg.
75	Istituti di patronato e di assistenza sociale - nomina del Commissario liquidatore – proroghe mandato commissario liquidatore in caso di scioglimento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale –	60 gg.
76	Gestione del "Fondo Patronati": gestione capitoli di bilancio e finanziamento degli enti di patronato	90 gg.
77	Inquadramento delle imprese nei settori economici in presenza di attività plurime	60 gg.

DIREZIONE GENERALE DEL MERCATO DEL LAVORO

N. prog.	**Procedimento**	**Termine in giorni**
78	Richieste di autorizzazione invio lavoratori nei Paesi extra-UE, senza preventivo parere del Ministero degli Affari Esteri	75 gg.
79	Richieste di autorizzazione invio lavoratori nei Paesi extra-UE, avanzate dalle ditte che hanno ottenuto deposito del contratto tipo per l'estero	30 gg.
80	Pagamenti fornitori beni e servizi ex D.Lgs. n. 231/2002	30 gg.
81	Pagamenti fornitori beni e servizi ex D.P.R. n. 367/1994	30 gg.
82	Rilascio autorizzazione provvisoria agenzie per il lavoro	60 gg.
83	Rilascio autorizzazione a tempo indeterminato agenzie per il lavoro	90 gg.
84	Approvazione dei progetti di formazione e lavoro	30 gg.

85	Risposte a quesiti sul collocamento	30 gg.
86	Risposte a quesiti L. n. 223/1991	30 gg.
87	Risposte a quesiti D.P.R. n. 487/1994	30 gg.
88	Risposte a quesiti D.Lgs. n. 469/1997	30 gg.
89	Rilascio autorizzazioni per i lavoratori dello spettacolo	30 gg.
90	Iscrizione all'albo professionale nazionale dei terapisti della riabilitazione dei non vedenti	30 gg.
91	Rilascio dell'autorizzazione alla compensazione interregionale D.P.R. n. 333/2000	90 gg.

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

N. prog.	**Procedimento**	**Termine in giorni**
92	Decreti direttoriali di concessione di finanziamenti a carico del Fondo di rotazione ex art. 9 L. n. 236/1993	90 gg. dalla data del passaggio in Comitato di indirizzo e verifica

DIREZIONE GENERALE PER IL VOLONTARIATO, L'ASSOCIAZIONISMO E LE FORMAZIONI SOCIALI

N. prog.	Procedimento	Termine in giorni
93	Iscrizione al Registro Nazionale delle associazioni di promozione sociale a carattere nazionale di cui all'art. 8 della L. 383/2000 e D.M. 471/2001	60 gg. dall'avvenuta ricezione della domanda di iscrizione da parte dell'Amministrazione (decorso tale termine si perfeziona il silenzio assenso ex art. 8, comma 3 della L. n. 383/2000 ed art. 2, comma 2 del D.M. n. 471/2001)
94	Iscrizione al Registro Nazionale delle articolazioni territoriali di cui all'art. 7 della L. 383/2000 e D.M. 471/2001	60 gg. dall'avvenuta ricezione della domanda di iscrizione da parte dell'Amministrazione (decorso tale termine si perfeziona il silenzio assenso ex art. 8, comma 3 della L. n. 383/2000 ed art. 2, comma 2 del D.M. n. 471/2001)

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE

N. prog.	Procedimento	Termine in giorni
95	Valutazione ed approvazione dei programmi di istruzione e formazione da effettuarsi nei Paesi d'origine dei cittadini extracomunitari	30 gg. dal ricevimento del parere del Ministro degli affari esteri

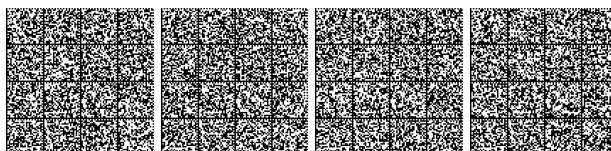
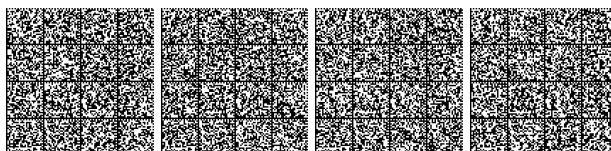
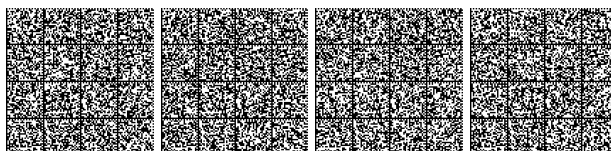
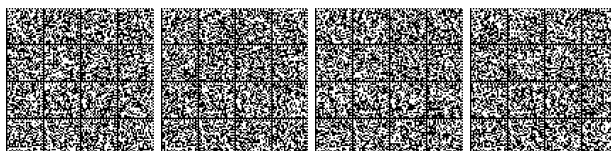
96	Iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati	90 gg. (termine oltre il quale la richiesta s'intende accolta e l'iscrizione avvenuta)
97	Richieste provenienti da enti, associazioni o famiglie italiane per l'ingresso di minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea, nonché per l'affidamento temporaneo e per il rimpatrio dei medesimi (per le provenienze da Paesi soggetti a visto)	45 gg. (termine entro il quale il Comitato rilascia il relativo nulla osta)

TABELLA B

PROCEDIMENTI CON TERMINI DI CONCLUSIONE NON SUPERIORI 90 GIORNI

UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA

N. prog.	Procedimento	Termine in giorni
1 - 6	Trattamento economico accessorio:	(*)dall'evento che dà luogo alla liquidazione, ovvero dalla data di accreditamento dei fondi, se successiva
	1. liquidazione compenso lavoro straordinario e relativa liquidazione conguagli	60 gg.*
	2. liquidazione trattamento di missione	30 gg.*
	3. liquidazione indennità di trasferimento	30 gg.*
	4. liquidazione indennità di missioni personale esterno	60 gg.*
	5. liquidazione parcelle per accertamenti sanitari	30 gg.*
	6. liquidazione a terzi di corrispettivi per la cessione di beni o servizi	30 gg.*
7	Costituzione organi collegiali	90 gg.
8	Costituzione del collegio di conciliazione ed arbitrato in materia di sanzioni disciplinari (art.7, c.6, L. 300/70)	40 gg.

9	Determinazione tariffe minime facchinaggio	90 gg.
10	Costituzione organi collegiali	90 gg.
11	Pagamento indennità volontari soccorso alpino e speleologico (lavoratori autonomi art.l, comma 3, L.162/92)	60 gg. dall'accreditamento dei fondi
12	Attestato di conducente (Reg. CEE 484/2002)	30 gg.
13	Convalida trasformazione da tempo pieno a tempo parziale (Art. 5 D..lgs 61/2000)	30 gg.
14	Autorizzazione al frazionamento del riposo settimanale in due periodi di 12 ore consecutive ciascuno, per il personale addetto ai pubblici spettacoli (Art. 9, c.4, D.L.vo 66/2003; Art.5, c.2, L. 370/1934)	60 gg.
15	Convalida delle dimissioni della lavoratrice madre (Art.55, c.4, D.L.vo 151/2001)	45 gg.
16	Autorizzazione all'impiego di minori in lavori nel settore dello spettacolo	30 gg.
17	Autorizzazione all'occupazione dei fanciulli, degli adolescenti nei lavori pericolosi, faticosi ed insalubri (Art. 6, c.3, L 977/1967; D.L.vo 345/1999; D.L.vo 262/2000)	60 gg.
18	Autorizzazione all'impiego dei fanciulli e degli adolescenti nelle lavorazioni effettuate con il sistema dei turni a scacchi (Art. 19, c.2, L. 977/1967; mod. ex D.L.vo 345/1999)	60 gg.
19	Autorizzazione alla riduzione del riposo intermedio nell'orario di lavoro dei fanciulli e degli adolescenti (Art. 20, c.3, L. 977/1967, mod. D.L.vo 345/1999)	60 gg.

20	Autorizzazione all'installazione di impianti audiovisivi in mancanza di accordo con le rappresentanze sindacali aziendali (Art. 4, c.2, L. 300/1970)	60 gg.
21	Rilascio certificato di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore (D.M. 1/3/1974)	30 gg.
22	Rinnovo o duplicato del certificato di abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore (D.M. 1/3/1974)	30 gg.
23	Rilascio patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici di 1° e 2° grado	45 gg
24	Riconoscimento di titoli equipollenti in materia di conduzione di generatori di vapore (D.M. 1/3/1974)	60 gg. (termine trascorso il quale si perfeziona il silenzio assenso ai sensi del D.P.R. 26.4.1992, n.300).
25	Riconoscimento di titoli equipollenti in materia di conduzione di impianti termici	90 gg. (termine trascorso il quale si perfeziona il silenzio assenso ai sensi del D.P.R. 26.4.1992, n.300).
26	Rilascio o rinnovo dell'attestato di idoneità alla direzione tecnica degli impianti nucleari (D.P.R. 30/12/1970, n. 1450)	60 gg.
27	Rilascio o rinnovo della patente di abilitazione per la conduzione di impianti nucleari (D.P.R. 30/12/1970, n. 1450)	60 gg.
28	Accertamento sul numero dei dipendenti occupati nell'impresa ai fini dell'ottenimento di agevolazioni creditizie e/o erogazioni di contributi	60 gg.

29	Attestazioni sull'ammontare dei debiti del datore di lavoro verso i propri dipendenti (D.P.R. 26/10/1972, n. 637)	90 gg.
30	Rinnovo delle Commissioni di sorveglianza sugli atti di archivio delle direzioni regionali del lavoro	60 gg. (il termine decorre prima della data di scadenza della Commissione)
31	Ricongiunzione di servizi privati utili a pensione	90 gg.
32	Computo ai fini della pensione di servizi pubblici (D.P.R. 1092/73)	90 gg.
33	Riscatto ai fini della pensione del periodo di studio universitario (D.P.R. 1092/73; L.881/82)	90 gg.
34	Riscatto periodi utili ai fini del T.F.S. o del T.F.R. (D.P.R. 1032/73)	90 gg
35	Liquidazione del trattamento di quiescenza ordinario	90 gg. dalla ricezione del decreto di cessazione dal servizio
36	Adempimenti finalizzati alla liquidazione del T.F.S.	60 gg. dalla ricezione del decreto di cessazione dal servizio

37	Liquidazione pensione indiretta (D.P.R. 1092/73)	90 gg. dalla ricezione del decreto di cessazione dal servizio
38	Liquidazione delle indennità "una tantum" e costituzione della posizione assicurativa (D.P.R. 1092/73; L.322/58)	90 gg
39	Pensioni capitalizzate ed "una tantum" da versare ad enti previdenziali diversi	90 gg
40	Riliquidazione trattamento pensionistico	30 gg. dalla conoscenza del titolo contrattuale, legale o giudiziale
41	Concessione incentivi mobilità territoriale (Legge n. 80/2005)	90 gg
42	Rilascio certificato di abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro (L. 11/1/1971 n. 12)	45 gg
43	Esame ed iscrizione all'albo dei centralinisti telefonici privi di vista (L. 24.3.1985 n. 119)	90 gg

N O T E

AVVERTENZA:

— Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

— Si riporta il testo dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 18 agosto 1990, n. 192:

«Art. 2 *(Conclusione del procedimento)*. — 1. Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.

2. Nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni.

3. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, adottati ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta dei Ministri competenti e di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per la semplificazione normativa, sono individuati i termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti di competenza delle amministrazioni statali. Gli enti pubblici nazionali stabiliscono, secondo i propri ordinamenti, i termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti di propria competenza.»

— Si riporta il testo dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 1988, n. 214, S.O.:

«Art. 17*(Regolamenti)*. — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi, nonché dei regolamenti comunitari;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;

e)

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di «regolamento», sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

4-*bis*. L'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri sono determinate, con regolamenti emanati ai sensi del comma 2, su proposta del Ministro competente d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri e con il Ministro del tesoro, nel rispetto dei princìpi posti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, con i contenuti e con l'osservanza dei criteri che seguono:

a) riordino degli uffici di diretta collaborazione con i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, stabilendo che tali uffici hanno esclusive competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione;

b) individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale, centrali e periferici, mediante diversificazione tra strutture con funzioni finali e con funzioni strumentali e loro organizzazione per funzioni omogenee e secondo criteri di flessibilità eliminando le duplicazioni funzionali;

c) previsione di strumenti di verifica periodica dell'organizzazione e dei risultati;

d) indicazione e revisione periodica della consistenza delle piante organiche;

e) previsione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali.

4-*ter*. Con regolamenti da emanare ai sensi del comma 1 del presente articolo, si provvede al periodico riordino delle disposizioni regolamentari vigenti, alla ricognizione di quelle che sono state oggetto di abrogazione implicita e all'espressa abrogazione di quelle che hanno esaurito la loro funzione o sono prive di effettivo contenuto normativo o sono comunque obsolete.»

— Il decreto ministeriale 12 gennaio 2010 (Approvazione delle linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69) è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 1° aprile 2010, n. 76.

— Il decreto ministeriale 12 gennaio 1995, n. 227 (Regolamento di attuazione degli articoli 2, 4 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, relativamente ai procedimenti amministrativi di competenza di organi dell'Amministrazione del lavoro e della previdenza sociale), abrogato dal presente decreto, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 10 giugno 1995, n. 134, S.O.

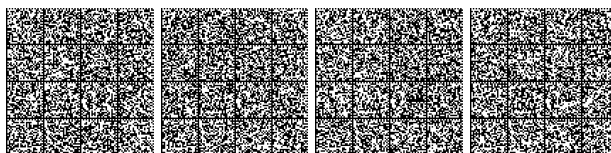
— Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. -Testo A-) è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 20 febbraio 2001, n. 42, S.O.

— Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 9 maggio 2001, n. 106, S.O.

— Il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 2004, n. 244 (Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 22 settembre 2004, n. 223.

Note all'art. 1:

— Per il testo dell'art. 2 della legge n. 241 del 1990, si veda nelle note alle premesse.

11G0054

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 2011.

Scioglimento del consiglio comunale di Alpignano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Alpignano (Torino);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da undici consiglieri su venti assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Alpignano (Torino) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Elena Coviello è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 2011

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Alpignano (Torino), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 e composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da undici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 21 gennaio 2011, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Torino ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 21 gennaio 2011, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Alpignano (Torino) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Elena Coviello.

Roma, 3 febbraio 2011

Il Ministro dell'interno: MARONI

11A02821

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 2011.

Scioglimento del consiglio comunale di Cassano d'Adda e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Cassano d'Adda (Milano);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 30 dicembre 2010, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

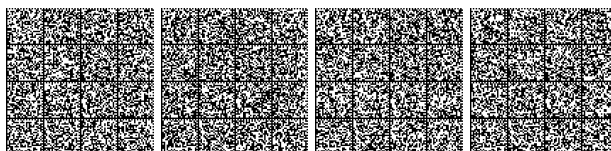
Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Cassano d'Adda (Milano) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Vittorio Zappalorto è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 2011

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Cassano d'Adda (Milano) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Edoardo Giuseppe Sala.

Il citato amministratore, in data 30 dicembre 2010, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Milano ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 20 gennaio 2011, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cassano d'Adda (Milano) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Vittorio Zappalorto.

Roma, 3 febbraio 2011

Il Ministro dell'interno: MARONI

11A02822

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 2011.

Scioglimento del consiglio comunale di Francavilla al Mare e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Francavilla al Mare (Chieti);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da undici consiglieri su venti assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta

Art. 1.

Il consiglio comunale di Francavilla al Mare (Chieti) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Domenica Calabrese è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 2011

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Francavilla al Mare (Chieti), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008 e composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da undici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 19 gennaio 2011, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

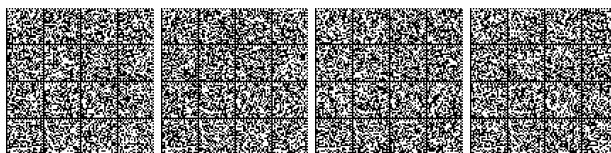
Pertanto, il prefetto di Chieti ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 20 gennaio 2011, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Francavilla al Mare (Chieti) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Domenica Calabrese.

Roma, 3 febbraio 2011

Il Ministro dell'interno: MARONI

11A02823

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 2011.

Scioglimento del consiglio comunale di Melito di Napoli e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Melito di Napoli (Napoli);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da diciannove consiglieri su trenta assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Melito di Napoli (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Sergio Di Martino è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 2011

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Melito di Napoli (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008 e composto dal sindaco e da trenta consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da diciannove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 24 gennaio 2011, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 24 gennaio 2011, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Melito di Napoli (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Sergio Di Martino.

Roma, 3 febbraio 2011

Il Ministro dell'interno: MARONI

11A02824

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 2011.

Scioglimento del consiglio comunale di Anguillara Sabazia.

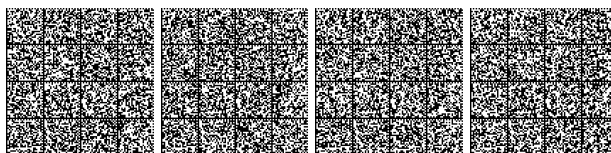
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati eletti il consiglio comunale di Anguillara Sabazia (Roma) ed il sindaco nella persona del sig. Antonio Pizzigallo;

Vista la sentenza pronunciata dal Tribunale di Civitavecchia in data 25 marzo 2010, confermata dalla Corte di Appello di Roma il 7 luglio 2010 e passata in giudicato per effetto della decisione della Corte Suprema di Cassazione datata 1º dicembre 2010, con la quale il predetto amministratore è stato dichiarato decaduto dalla carica di sindaco;

Ritenuto, pertanto, che ai sensi dell'art. 53 comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Anguillara Sabazia (Roma) è sciolto.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 2011

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

———

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Anguillara Sabazia (Roma) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig.Antonio Pizzigallo.

Con sentenza del Tribunale di Civitavecchia n. 305 del 25 marzo 2010, confermata dalla Corte di Appello di Roma con sentenza n. 2914 del 7 luglio 2010, e passata in giudicato per effetto della sentenza della Corte Suprema di Cassazione, datata 1° dicembre 2010, è stata dichiarata la incompatibilità di cui all'art. 63, comma 1, n. 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e la conseguente decadenza del sindaco dalla carica.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale la decadenza del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Anguillara Sabazia (Roma).

Roma, 3 febbraio 2011

Il Ministro dell'interno: MARONI

11A02825

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 febbraio 2011.

Disposizioni urgenti di protezione civile. (Ordinanza n. 3925).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011 recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile»;

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 ed, in particolare, l'art. 11, con il quale viene istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2010, n. 3907 recante «Attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico»;

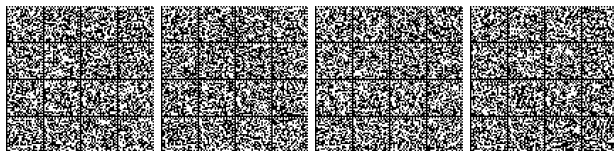
Considerato l'esito della riunione svoltasi il 20 gennaio 2011 presso il Dipartimento della protezione civile a cui hanno partecipato le Regioni e il rappresentante dell'ANCI, nel corso della quale, nelle more della pubblicazione del decreto del Capo del Dipartimento di ripartizione delle risorse per il 2010, le regioni hanno evidenziato la necessità che le scadenze previste per gli interventi disciplinati dall'ordinanza n. 3907/2010 decorrano dalla data di pubblicazione del predetto decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Considerata, altresì la necessità di promuovere tempestivamente le iniziative per la riduzione del rischio sismico, anche chiarendo alcuni dettagli delle disposizioni di cui all'ordinanza n. 3907/2010, per la cui soluzione è indispensabile apportare alcune modifiche all'ordinanza citata;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione ai gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della Regione Calabria nei giorni dall'11 al 17 febbraio 2010, l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3862 del 31 marzo 2010 e la nota della regione Calabria n. 65 del 3 febbraio 2011;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2003, n. 3266, recante: «Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni verificatisi nel territorio delle isole Eolie, derivanti dagli effetti indotti dai fenomeni vulcanici in atto nell'isola di Stromboli, ed altre disposizioni di protezione civile» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 5 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della regione Calabria nei giorni dal 3 al 5 settembre, dal 17 al 20 ottobre e dal 1° al 4 novembre 2010, l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3918 del 18 gennaio 2011 e la nota della regione Calabria n. 65 del 3 febbraio 2011;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le regioni Emilia-Romagna, Liguria e Toscana nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010, l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2010, n. 3850 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le note dell'Assessore alla protezione civile della Regione Emilia-Romagna del 26 gennaio 2011 e del Direttore Generale della medesima Regione del 21 febbraio 2011;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi atmosferici ed alle violente mareggiate verificatesi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 nel territorio della regione Emilia Romagna ed agli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma, l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, n. 3911 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la nota dell'Assessore alla protezione civile della Regione Emilia-Romagna del 26 gennaio 2011;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3487 del 29 dicembre 2005, e successive modifiche ed integrazioni, nonché la nota dell'Ufficio del Commissario delegato del 27 ottobre 2010;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3635 del 21 dicembre 2007, e successive modifiche ed integrazioni, nonché la nota del Commissario delegato del 18 gennaio 2011;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 gennaio 2010, con il quale è stato prorogato, fino al 31 gennaio 2011, lo stato di emergenza nel territorio del comune di Cerzeto, provincia di Cosenza, interessato da gravissimi dissesti idrogeologici con conseguenti diffusi movimenti franosi, l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3427 del 29 aprile 2005 e successive modificazioni e l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3516 del 28 aprile 2006 e successive modificazioni recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel territorio dell'isola di Linosa e nelle prospicienti aree marittime ed ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel territorio dell'isola di Lampedusa» e la nota del 20 gennaio 2011 del Presidente della Regione Siciliana;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3459 del 16 agosto 2005, n. 3536 del 28 luglio 2006, nonché la nota dell'Assessore alle opere pubbliche e protezione civile della regione Puglia del 31 gennaio 2011»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 31 ottobre al 1° novembre 2010 nel territorio delle province di Lucca e di Massa-Carrara, e la conseguente ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2010, n. 3915, nonché le note della Regione Toscana dell'8 e 11 febbraio 2011;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 dicembre 2010, con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2011, lo stato di emergenza nel settore dei rifiuti urbani nel territorio della regione Calabria, le ordinanze di protezione civile n. 2696 del 1997, n. 2707 del 1997, n. 2856 del 1997, n. 2881 del 1998, n. 2984 del 1999, n. 3062 del 2000, n. 3095 del 2000, n. 3106 del 2001, n. 3132 del 2001, n. 3149 del 2001, n. 3185 del 2002, n. 3220 del 2002, n. 3251 del 2002, n. 3337 del 13 febbraio 2004, n. 3512 del 2006, n. 3520 del 2006, n. 3524 del 2006, n. 3527 del 2006, n. 3559 del 2006, n. 3585 del 24 aprile 2007, n. 3645 del 22 gennaio 2008, n. 3690 del 4 luglio 2008, n. 3731 del 16 gennaio 2009, n. 3764 del 6 maggio 2009, n. 3791 del 15 luglio 2009, n. 3836 del 30 dicembre 2009 e n. 3886 del 9 luglio 2010, nonché le note del 24 gennaio e del 1° e 2 febbraio 2011 del Presidente della regione Calabria – Commissario delegato;

Vista la nota del 16 febbraio 2011 con cui il Prefetto di Siracusa, Commissario delegato per la ricostruzione e restauro della Basilica di S. Nicolò di Noto, chiede, tra l'altro, che la Commissione consultiva prosegua nell'espletamento delle attività previste dall'ordinanza di protezione civile n. 3503 del 2006;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3924 del 18 febbraio 2011 recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa, nonché per il contrasto e la gestione dell'afflusso di cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea» e la nota del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'interno con cui si chiede di procedere a talune integrazioni anche in considerazione del rischio di un aggravamento del contesto emergenziale in questione, nonché della correlata la necessità di riorganizzare la ridistribuzione dei richiedenti asilo tra i centri loro destinati, in raccordo con i competenti Uffici del Ministero dell'interno;

Su proposta del Capo Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

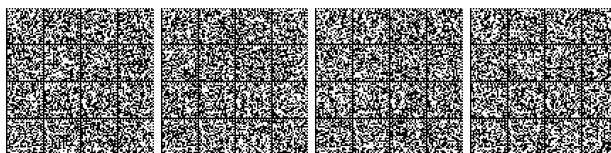
1. Al fine di evitare situazioni di grave pericolo per la pubblica e privata incolumità, il Capo del Dipartimento della protezione civile provvede, entro il 31 dicembre 2011, alla rimozione delle situazioni di pericolo determinate dalla presenza della nave «Equa» ubicata in prossimità della foce del fiume Tevere.

2. L'art. 5 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011 è abrogato.

Art. 2.

1. All'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2010, n. 3907 recante: «Attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico» sono apportate le seguenti modifiche:

all'art. 2, comma 1, lettera *b)*, dopo le parole: «ed alle Delibere regionali in materia», sono aggiunte le seguenti: «, di proprietà pubblica»;

all'art. 3, comma 3, le parole: «della presente ordinanza» sono sostituite dalle seguenti: «del decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile di ripartizione delle risorse, di cui al comma 1»;

all'art. 6, comma 1, le parole: «della presente ordinanza» sono sostituite dalle seguenti: «del decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile di ripartizione delle risorse, di cui all'art. 3, comma 1»;

all'art. 6, comma 4, le parole: «art. 4, comma 6» sono sostituite dalle seguenti: «art. 5, comma 7»

all'art. 7, comma 1, dopo le parole: «entità dei contributi» è aggiunta la seguente: «massimi»;

all'art. 8, comma 1, le parole: «art. 1, comma 2» sono sostituite dalle seguenti: «art. 2, comma 1».

Art. 3.

1. Dopo l'art. 8 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3918 del 18 gennaio 2011 recante: «Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della regione Calabria nei giorni dal 3 al 5 settembre, dal 17 al 20 ottobre e dal 1° al 4 novembre 2010» è aggiunto il seguente:

«Art. 9. — 1. Per il necessario supporto tecnico-amministrativo alle attività che è tenuto a svolgere ai sensi della presente ordinanza, il Commissario delegato è autorizzato ad avvalersi del personale di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3531 del 7 luglio 2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite massimo di tre unità.

2. In favore del personale di cui al precedente comma, è corrisposto un compenso per prestazioni di lavoro straordinario, effettivamente reso, nel limite massimo di 30 ore mensili pro-capite, oltre i limiti previsti dalla vigente legislazione.

3. Ai dirigenti ed al personale con incarico di posizione organizzativa o di alta professionalità, cui sono stati affidati specifici compiti per attività direttamente connesse con l'emergenza, viene corrisposto un compenso mensile rapportato alla retribuzione di posizione in misura non superiore al 30% della medesima.

4. Il Commissario delegato provvede, con proprio provvedimento, alla determinazione e quantificazione dei compensi di cui ai commi 2 e 3, stabilendone limiti e procedure, con oneri a carico dell'art. 7 della presente ordinanza.

5. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 2, 3 e 4 si applicano, dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, anche ai fini della determinazione dei compensi per le attività connesse all'attuazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3531/2006.».

Art. 4.

1. Al comma 2 dell'art. 13 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3282 del 18 aprile 2003 le parole: «comma: «5.» sono sostituite dalle seguenti: «comma: 4.».

2. Al comma 10 dell'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3691 del 10 luglio 2008 le parole: «comma 6.» sono sostituite dalle seguenti: «comma 5.».

3. Al comma 15 dell'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3749 del 19 marzo 2009 le parole: «Al comma 4 dell'art. 14,» sono sostituite dalle seguenti: «Al comma 5 dell'art. 14,».

Art. 5.

1. Il termine previsto all'art. 1, comma 3, lettera *a)*, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3862 del 31 marzo 2010, recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della Regione Calabria nei giorni dall'11 al 17 febbraio 2010», per la quantificazione del fabbisogno per la copertura delle spese sostenute da parte delle amministrazioni dei territori interessati dagli eventi calamitosi nelle fasi di prima emergenza, è differito al 30 settembre 2010.

2. Il termine previsto all'art. 4, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3862/2010 è prorogato di ulteriori dodici mesi. L'erogazione dei relativi contributi è subordinata alla costante verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 della medesima ordinanza, da parte dei beneficiari.

3. Il Presidente della regione Calabria, Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3862/2010, è autorizzato a liquidare contributi alle imprese esecutrici di lavori eseguiti nella fase di prima emergenza, in attuazione di accordi stipulati presso le Prefetture competenti, previa quantificazione, mediante apposita perizia, dei lavori effettivamente eseguiti.

4. All'art. 5, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3862/2010, le parole: «nel limite massimo di € 30. 000,00 per ciascuna unità abitativa» sono sostituite dalle seguenti: «nel limite massimo di € 150. 000,00 per ciascuna unità abitativa».

5. Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 6, dell'ordinanza n. 3862/2010 e fermo restando il limite di unità di personale stabilito dall'art. 7, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, il Commissario delegato è autorizzato ad avvalersi anche di personale appartenente ad Enti Pubblici ed a Società a totale capitale pubblico, in posizione di comando o di distacco.

Art. 6.

1. Al fine di assicurare la più rapida ed efficace realizzazione delle attività affidate al Presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato Commissario delegato con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010 e con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010, per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici dell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e dei primi giorni di gennaio 2010, e degli eccezionali eventi atmosferici e delle violente mareggiate dei giorni dal 9 al 18 marzo e dal 15 al 16 giugno 2010, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile della regione Emilia-Romagna, è autorizzata, anche in deroga alla legislazione vigente in materia di incompatibilità, ad avvalersi, mediante conferimento di un incarico dirigenziale ad interim, a copertura di posizione vacante, anche della professionalità del Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno.

2. L'incarico dirigenziale, in virtù di quanto previsto al comma 1, può essere conferito al Segretario genera-

le dell'Autorità di Bacino del Reno fino al 31 dicembre 2011, data di scadenza delle dichiarazioni di stato di emergenza degli eventi calamitosi di cui trattasi e può essere automaticamente rinnovato in caso di proroga anche di uno solo dei menzionati stati di emergenza.

3. Il conferimento dell'incarico ad interim dirigenziale di cui ai commi 1 e 2 presso l'Agenzia Regionale di protezione civile della regione Emilia-Romagna non comporta la corresponsione di un compenso aggiuntivo.

4. Al fine di garantire la rimozione delle situazioni di criticità e per accelerare le azioni volte alla messa in sicurezza ed alla mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato Commissario delegato per fronteggiare i danni per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sull'intero territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dicembre 2009 – gennaio 2010 ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010, è autorizzato ad inserire in un apposito stralcio del Piano degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e l'avvio della messa in sicurezza dei territori individuati di cui all'art. 1, comma 3, della richiamata ordinanza n. 3850/2010 gli interventi di competenza del Commissario straordinario, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, ed elencati nell'Allegato 1 all'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di lavori urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto il 2 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

5. Lo stralcio del Piano di cui al comma 4 è adottato congiuntamente dal Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza n. 3850/2010 e dal Commissario straordinario nominato con il richiamato decreto del 10 dicembre 2010. Gli interventi ricompresi nel Piano di cui al comma 4 sono attuati secondo apposite procedure stabilite nel Piano medesimo nell'ambito di quanto previsto dalla richiamata ordinanza n. 3850/2010. A tal fine le risorse necessarie, indicate nell'art. 4 del citato Accordo di programma del 2 novembre 2010, fatta eccezione per le risorse oggetto del cofinanziamento regionale, sono trasferite in apposita contabilità speciale, all'uopo istituita, intestata al Commissario straordinario, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010.

Art. 7.

1. Al primo periodo del comma 2 dell'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011 le parole: «contabilità speciale n. 5146» sono sostituite dalle seguenti: «contabilità speciale n. 3256».

Art. 8.

1. L'ing. Gerardo Baione è nominato Commissario delegato in sostituzione di quello nominato ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3487/2005 e successive modifiche ed integrazioni, per l'espletamento di tutte le iniziative di natura amministrativa e contabile ancora necessarie per la chiusura della gestione commissariale.

Art. 9.

1. Al comma 2 dell'art. 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3921 del 28 gennaio 2011 le parole: «50 ore mensili» sono sostituite dalle seguenti «30 ore mensili».

Art. 10.

1. Al comma 5 dell'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3635/2007, e successive modifiche ed integrazioni, è aggiunto il seguente periodo: «I predetti Soggetti attuatori cessano dalle loro funzioni alla data del 31 marzo 2011».

Art. 11.

1. All'art. 13, comma 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 gennaio 2011 n. 3920 dopo la parola: «immobili» sono aggiunte le seguenti «ad uso abitativo esclusivo».

Art. 12.

1. Allo scopo di consentire il completamento degli interventi in atto nel territorio della regione Puglia necessari per il definitivo superamento delle criticità correlate all'approvvigionamento idrico, il Presidente della Regione Puglia è autorizzato all'utilizzo delle economie residue delle risorse trasferite sul bilancio della medesima Regione ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza di protezione civile n. 3536/2006.

2. A conclusione delle iniziative di cui al comma 1 il Presidente della regione Puglia trasmette al Dipartimento della protezione civile una relazione dettagliata sull'attività svolta.

Art. 13.

1. Al fine di soddisfare con la massima urgenza le straordinarie esigenze derivanti dagli eventi calamitosi che nei giorni 31 ottobre e 1°novembre 2010 hanno colpito il territorio delle province di Lucca e Massa-Carrara, il Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3915 del 30 dicembre 2010 è autorizzato ad utilizzare le economie presenti sul bilancio regionale, pari ad euro 4. 911. 120,81 rivenienti dalla legge n. 677/1996, dalla legge regionale n. 20/1998, e dalle ordinanze n. 3095/2000, n. 3096/2000, n. 3110/2001, n. 3191/2002 e n. 3192/2002.

2. All'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011 le parole: «nei giorni dal 17 al 22 dicembre 2010» sono sostituite dalle parole: «nei giorni dal 17 al 23 dicembre 2010».

Art. 14.

1. Per consentire il completamento degli interventi in corso di esecuzione o di progettazione già finanziati e derivanti dall'ordinanza di protezione civile n. 3516

del 2006 il Presidente della regione Siciliana è nominato Commissario delegato ed è autorizzato ad avvalersi, in qualità di soggetto attuatore, del Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile.

A tal fine è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato. Sulla detta contabilità il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, concluse le attività amministrativo-contabili definitorie dei pagamenti in attuazione dell'art. 4, comma 2, secondo periodo, dell'ordinanza di protezione civile n. 3916 del 2010, trasferirà le relative somme residue.

Art. 15.

1. Il Generale della Guardia di Finanza Graziano Melandri è nominato Commissario delegato in sostituzione del Presidente della regione Calabria per il superamento della situazione di emergenza nel settore dei rifiuti urbani nel territorio della regione Calabria di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 dicembre 2010 citato in premessa.

2. All'art. 1, comma 1, lettera *b)* dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3731/2009, e successive modifiche ed integrazioni, il periodo: «da individuarsi nei seguenti comuni: Casignana (RC), Santa Maria del Cedro, San Giovanni in Fiore, Castrolibro e Cassano (CS), nonché delle ulteriori da individuarsi d'intesa con le provincie ed i comuni interessati» è sostituito con il seguente: «da individuarsi sentiti i Presidenti delle provincie ed i Sindaci interessati».

3. All'art. 1, comma 1, lettera *c)*, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3731/2009, e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole: «progettazione, approvazione ed affidamento» è aggiunto il seguente periodo: «anche mediante ricorso al project financing».

4. All'art. 1, comma 1, lettera *d)* dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3731/2009, e successive modifiche ed integrazioni è aggiunto il seguente periodo: «A tal fine il Commissario delegato provvede alla costituzione di una Commissione paritetica composta da rappresentanti dalla regione Calabria e dell'Ufficio del Commissario delegato, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.».

5. All'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3731/2009, e successive modifiche ed integrazioni è aggiunta la seguente lettera:

«*f)* espletamento delle iniziative di carattere solutorio rispetto ai procedimenti amministrativi ed il correlativo contenzioso ancora pendenti in materia di depurazione, raccolta differenziata e progetti NOC, ed al compimento delle azioni di recupero dei crediti maturati. Il Commissario delegato provvede altresì alla gestione delle controversie pendenti in ogni stato e grado, anche avvalendosi di commissari ad acta all'uopo nominati, con oneri a carico dei soggetti inadempienti.».

6. Il Commissario delegato, nell'espletamento dell'incarico allo stesso affidato, può provvedere, nei limiti necessari per la realizzazione degli interventi d'emergenza di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, delle direttive comunitarie e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004, in aggiunta a quanto previsto dall'art. 5 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3731/2009, e successive modifiche ed integrazioni, in deroga alle seguenti disposizioni normative:

legge 16 giugno 1927, n. 1766, art. 12, comma 2;

decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 6, comma 12;

decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e successive modifiche ed integrazioni, articoli 29-*bis*, 29-*ter*, 29-*quater*, 29-*sexies*, 29-*septies*, 29-opties, 29-*novies*, 177, commi 5 e 6, 182-*bis*, 182-*ter*, 188-*bis*, 188-*ter*, 191 e 211;

decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 e decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, a far data dell'entrata in vigore dello stesso, per le parti necessarie all'applicazione del decreto legislativo n. 163/2006;

decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche ed integrazioni articoli 24, 25, 53, 54, 55 e 136;

decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27 settembre 2010, articoli 1, comma 2, 2, comma 3, 3, comma 1, 4, commi 1 e 3, 6, 7, 8 e 10, comma 3.

Art. 16.

1. Per continuare ad assicurare un adeguato supporto tecnico ed artistico alle attività da porre in essere dal Commissario delegato - Prefetto di Siracusa per il completamento delle iniziative finalizzate alla ricostruzione e restauro della Cattedrale di S. Nicolò di Noto, la Commissione istituita dall'art. 2, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3503 del 9 marzo 2006 prosegue nell'espletamento delle attività consultive, fino al 31 dicembre 2011, con oneri posti a carico dell'art. 3 della predetta ordinanza di protezione civile.

Art. 17.

1. L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3924 del 18 febbraio 2011 recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa, nonché per il contrasto e la gestione dell'afflusso di cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea» è cosi modificata:

all'art. 1, comma 2, lettera *c)*, dopo le parole: «nonché al potenziamento di quelle esistenti» sono aggiunte le seguenti: «ivi compresa l'acquisizione, anche con contratto di locazione, di strutture da destinare al superamento dell'emergenza umanitaria, anche in deroga all'art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191»;

all'art. 1, comma 2, dopo la lettera *c)* è aggiunta la seguente: «*d)* adozione, in raccordo con il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, di eventuali provvedimenti per la ridistribuzione tra i C.A.R.A., operanti sul territorio nazionale, dei richiedenti asilo.»;

all'art. 2, comma 1, dopo le parole: «all'acquisizione della disponibilità delle aree necessarie» sono aggiunte le seguenti: «comprensive delle strutture ivi esistenti»;

all'art. 5, dopo il comma 5, è aggiunto il seguente: «5-*bis*. al personale delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco concretamente impiegato per lo svolgimento di attività di ordine pubblico o di soccorso pubblico sono corrisposte le speciali indennità previste dai rispettivi ordinamenti.»;

all'art. 5, comma 5, le parole: «magistrati ordinari» sono sostituite dalle seguenti: «magistrati contabili»;

all'art. 6, dopo il comma 3, è aggiunto il seguente: «4. Il Commissario delegato è altresì autorizzato ad avvalersi delle eventuali risorse che si renderanno disponibili per le esigenze connesse al contesto emergenziale di cui alla presente ordinanza, in attuazione dell'art. 5 della legge n. 225/1992 e successive modificazioni».

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 febbraio 2011

Il Presidente: BERLUSCONI

11A02994

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 16 febbraio 2011.

Indizione e modalità di svolgimento della lotteria istantanea «Mille e una notte».

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il Regolamento generale delle lotterie nazionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677 e successive modificazioni;

Visto l'art. 6 della legge 26 marzo 1990 n. 62 che autorizza il Ministro dell'Economia e delle finanze ad istituire le lotterie nazionali ad estrazione istantanea;

Visto il Regolamento delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea adottato con decreto del Ministro delle Finanze in data 12 febbraio 1991, n. 183;

Visto l'art. 21 del decreto-legge n. 78 del 2009, come modificato dalla legge di conversione n. 102 del 3 agosto 2009;

Vista la Convenzione stipulata in data 5 agosto 2010 con la quale l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha affidato, a far data dal 1° ottobre 2010, a Lotterie Nazionali s.r.l. la concessione per l'esercizio dei giochi pubblici denominati lotterie nazionali ad estrazione istantanea anche con partecipazione a distanza;

Visto il piano marketing annuale presentato dal concessionario per la gestione delle lotterie ad estrazione istantanea che comprende l'indizione di una lotteria della specie;

Considerato che l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha approvato il piano presentato;

Ritenuto, pertanto, di indire la lotteria nazionale ad estrazione istantanea, prevista nel piano succitato, e che, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 62/90 e dell'art. 3 del Regolamento di cui al citato decreto ministeriale n. 183/1991, ne devono essere stabiliti i criteri e le modalità di effettuazione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto

È indetta, dal 7 marzo 2011, la lotteria nazionale ad estrazione istantanea denominata «Mille e una notte».

Art. 2.

Prezzo

1. Il prezzo di ciascun biglietto è di euro 5,00.

Art. 3.

Lotti

1. Il primo lotto di biglietti è fissato nel numero complessivo di n. 50.400.000.

2. Potrà essere previsto un incremento massimo del 2% sul quantitativo predetto per esigenze connesse alle procedure produttive.

3. Qualora, sulla base dell'andamento delle vendite se ne ravvisasse la necessità, potranno essere prodotti ulteriori lotti di biglietti in misura proporzionale ai quantitativi predetti.

Art. 4.

Massa premi

1. La massa premi corrispondente al quantitativo di 50.400.000 biglietti ammonta ad € 181.775.000,00.

2. Nel caso di incremento della produzione di cui all'art.3 deve essere assicurato il corrispondente e proporzionale incremento della massa premi di cui al comma 1.

Art. 5.

Struttura premi

La struttura premi corrispondente al quantitativo di 50.400.000 biglietti è così composta:

Numero premi	Importo dei premi in euro
10	500.000,00
30	100.000,00
840	10.000,00
4.200	1.000,00
18.900	500,00
72.450	100,00
226.800	50,00
277.200	25,00
560.700	20,00
756.000	15,00
2.847.600	10,00
15.036.000	5,00

2. Nel caso di incremento della produzione di cui all'art. 3 e corrispondente aumento della massa premi, quest'ultima sarà ripartita proporzionalmente nelle fasce di premio sopraindicate.

Art. 6.

Biglietti

Il layout del biglietto, unico e non modificabile, è visionabile sui siti: http://www.aams.gov.it/e http://www.grattaevinci.com/

È vietata qualunque riproduzione del biglietto da parte di soggetti non autorizzati.

Ciascun biglietto dovrà essere dotato di codici di validazione, coperti dalla patina da grattare, da utilizzare per accertare se il biglietto presentato all'incasso risulti o meno vincente e l'eventuale entità del premio spettante, nonché per la ricostruzione informatica del biglietto, ove necessaria.

Art. 7.

Meccanica di gioco

1. Il biglietto contiene due giochi diversi:

Gioco 1: si devono scoprire i simboli celati dalle lampade raffigurate nelle otto caselle, contraddistinte dalla scritta «Premio», ed il simbolo celato dallo scrigno, contraddistinto dalla scritta «Tesoro», la cui immagine è riprodotta nella casella centrale. Se il simbolo presente sotto lo scrigno è presente sotto una o più lampade si vince il premio o la somma dei premi corrispondenti.

Gioco 2: si devono scoprire i 4 numeri celati dalle gemme raffigurate nella casella contraddistinta dalla scritta «Gemme vincenti» ed i numeri celati dalle coppe d'oro, raffigurate nelle otto caselle contraddistinte dalla scritta «Premio». Se uno o più dei numeri presenti sotto le gemme è presente una o più volte sotto le coppe d'oro si vince il premio o la somma dei premi corrispondenti.

2. Qualora sul biglietto si rilevino più premi la vincita è data dalla somma complessiva dei premi vinti.

Art. 8.

Pagamento delle vincite

1. Per ottenere il pagamento della vincita i biglietti presentati devono essere: originali, integri, non contraffatti o manomessi in nessuna parte, completi ed emessi da Lotterie Nazionali S.r.l. I biglietti devono risultare vincenti secondo la procedura di validazione da parte del sistema informatico di Lotterie Nazionali S.r.l., comunicata all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. Inoltre i biglietti non devono essere stati annullati con provvedimento dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nei casi previsti.

2. La modalità di pagamento delle vincite differisce in base alla fascia di premio.

Il pagamento dei premi fino ad euro 500,00 viene effettuato, dietro presentazione del biglietto e previa validazione dello stesso, da un qualsiasi punto vendita della rete esclusiva del concessionario. Il biglietto validato verrà ritirato dal punto vendita.

Il pagamento dei premi da euro 501,00 fino ad euro 10.000,00 deve essere richiesto, dietro presentazione del biglietto, presso un qualsiasi punto vendita della rete esclusiva del concessionario. In tale sede verrà effettuata la validazione del biglietto per ottenere la prenotazione del pagamento della vincita che avverrà secondo la modalità prescelta dal vincitore fra le seguenti: assegno circolare, bonifico bancario o postale. Il biglietto validato verrà ritirato dal punto vendita che rilascerà al giocatore apposita ricevuta emessa dal sistema informatico del concessionario.

Il pagamento dei premi per vincite superiori a euro 10.000,00 deve essere richiesto, indicando la modalità di pagamento prescelta (assegno circolare, bonifico bancario o postale):

presentando il biglietto o inviandolo, a rischio del possessore, presso l'Ufficio Premi di Lotterie Nazionali S.r.l. Viale del Campo Boario 56/D - 00154 Roma. Nel caso di presentazione diretta l'Ufficio Premi di Lotterie Nazionali S.r.l. provvede a rilasciare al giocatore apposita ricevuta;

presentando il biglietto presso uno sportello della banca concessionaria di Lotterie Nazionali S.r.l., attualmente individuata in Intesa Sanpaolo. In tal caso la banca provvede al ritiro del biglietto ed al suo inoltro a Lotterie Nazionali S.r.l., rilasciando al giocatore apposita ricevuta.

La richiesta di pagamento delle vincite, di qualsiasi importo, e la presentazione dei biglietti deve avvenire entro il termine decadenziale di cui al successivo art. 9.

Art. 9.

Disposizioni finali

1. Con decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* sarà stabilita la data di cessazione della lotteria.

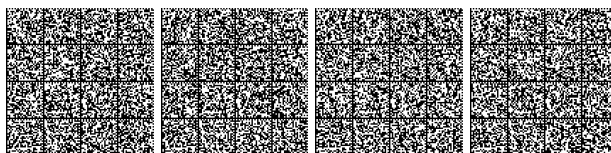
Da tale data decorrerà il termine decadenziale di quarantacinque giorni per il reclamo dei premi, secondo le modalità di cui al precedente art. 8.

2. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 16 febbraio 2011

Il direttore generale: FERRARA

Registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 2011
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 326.

11A03084

DECRETO 25 febbraio 2011.

Nuovo condizionamento di tabacco trinciato, iscrizione e modifica della denominazione nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati.

IL DIRETTORE PER LE ACCISE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali ed amministrative;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni, regolamento recante norme concernenti l'istituzione ed il regime dei depositi fiscali e la circolazione nonché le attività di accertamento e di controllo delle imposte riguardante i tabacchi lavorati;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Considerato che l'inserimento in tariffa dei prodotti soggetti ad accisa e le sue variazioni sono disciplinati dall'articolo 39-*quater* del citato decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, e sono effettuati in relazione ai prezzi richiesti dai fornitori, secondo le ripartizioni di cui alla tabella *A)* allegata al decreto direttoriale 30 dicembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 gennaio 2011, alle tabelle B e D, allegate al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2002, alla tabella *C)*, allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005 e successive integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 2 novembre 2005 e alla tabella *E)* allegata al decreto direttoriale 25 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 1° luglio 2010;

Viste le istanze con le quali la JT International Italia s.r.l. ha chiesto, per conto della JT International SA, l'iscrizione nella tariffa di vendita della marca di trinciato a taglio fino per arrotolare le sigarette «Old Holborn», la Manifattura Italiana Spa ha chiesto l'iscrizione nella tariffa di vendita della marca di sigarette «Futura», la International Tobacco Agency Srl ha chiesto, in nome e per conto della Heintz Van Landewyck S.a.r.l., l'iscrizione in tariffa di vendita della marca di sigarette «Che» e della marca di trinciati a taglio fino per arrotolare le sigarette «Elixyr», in nome e per conto della ditta Pöschl Tabak Gmbh, l'iscrizione nella tariffa di vendita della marca di trinciato a taglio fino per arrotolare le sigarette «Red Bull», nonché in nome e per conto della Conscom l'iscrizione nella tariffa di vendita della marca di trinciato a taglio fino per arrotolare le sigarette «Rockies», la Agio Cigars ha chiesto l'iscrizione nella tariffa di vendita della marca di sigari «Balmoral», la Cigars & Tobacco Italy srl ha chiesto l'iscrizione nella tariffa di vendita delle marche di sigari «Nub» e «Cezar Bronner» e della marca di trinciati per pipa «Samuel», la Maga Team Srl ha chiesto, in nome e per conto della Swedish Match Cigars BV, l'iscrizione nella tariffa di vendita della marca di sigaretti «La Paz», la Arnold André GmbH & Co KG ha chiesto l'iscrizione nella tariffa di vendita della marca di sigaretti «Handelsgold», la Imperial Tobacco Italia Srl ha chiesto l'iscrizione nella tariffa di vendita delle marche di trinciato a taglio fino per arrotolare le sigarette «Drum» e «Origenes», la Gutab Trading s.r.l. ha chiesto, in nome e per conto della Heupink & Bloemen, l'iscrizione nella tariffa di vendita delle marche di trinciati a taglio fino per arrotolare le sigarette «Free Jack»e «Look Out»;

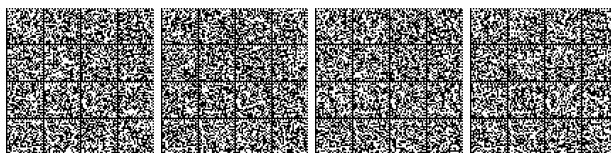
Viste le istanze con le quali la JT International Italia s.r.l. ha chiesto, per conto della JT International SA, la variazione di denominazione della marca di trinciato a taglio fino per arrotolare le sigarette «Old Holborn» e la Cigars & Tobacco Italy srl ha chiesto la variazione di denominazione della marca di sigari «Arturo Fuente»;

Considerato che occorre inserire un nuovo condizionamento di trinciati, richiesto per l'iscrizione in tariffa dalla Società International Tobacco Agency Srl, in nome e per conto della Heintz Van Landewyck S.a.r.l., nell'art. 2, primo comma, lettera *b)* del decreto direttoriale 22 febbraio 2002;

Considerato, inoltre, che occorre procedere, in conformità alle richieste inoltrate dalle Società suindicate, ai sensi dell'art. 39-*quater* del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, all'inserimento di alcune marche di tabacchi lavorati nella tariffa di vendita di cui alla tabella *A)* allegata al decreto direttoriale 30 dicembre 2010, alla tabella *B)*, allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, alla tabella *C)*, allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005 e successive integrazioni e alla tabella *E)*, allegata al decreto direttoriale 25 giugno 2010;

Decreta:

Art. 1.

Nell'art. 2, primo comma, lettera *b)* del decreto direttoriale 22 febbraio 2002, come modificato dall'art. 1 del decreto direttoriale 8 giugno 2010, è aggiunto il condizionamento in scatola, busta o altro involucro da 60 grammi.

Art. 2.

Le marche di tabacchi lavorati di seguito indicate sono inserite nelle seguenti tabelle di ripartizione, in relazione ai rispettivi prezzi di vendita richiesti dai fornitori:

SIGARETTE (TABELLA A)

MARCA	Confezione	Mg/ nicotina	Mg/ catrame	Mg/ monossido di carbonio	Euro/Kg convenzionale	Euro/ confezione
CHE BLANCO	astuccio da 20 pezzi	0,50	6,00	7,00	200,00	4,00
FUTURA MENTA	astuccio da 20 pezzi	0,40	5,00	6,00	195,00	3,90

SIGARI E SIGARETTI (TABELLA B)

SIGARI	Confezione	Euro/Kg convenzionale	Euro/ Confezione
BALMORAL DOMINICAN SELECTION 5 SMALL PANATELA	da 5 pezzi	240,00	6,00
CEZAR BRONNER 1956 CHEROOTS	da 50 pezzi	250,00	62,50
CEZAR BRONNER 1956 ROBUSTO XXL	da 8 pezzi	1.200,00	48,00
NUB CAMEROON 460	da 24 pezzl	1.400,00	168,00
NUB CAMEROON 464T	da 24 pezzi	1.500,00	180,00
NUB SUN GROWN 460	da 24 pezzl	1.650,00	198,00
NUB SUN GROWN 464T	da 24 pezzi	1.750,00	210,00
SIGARETTI	**Confezione**	**Euro/Kg convenzionale**	**Euro/ Confezione**
HANDELSGOLD SWEET CIGARILLOS CHERRY	da 5 pezzi	80,00	1,00
HANDELSGOLD SWEET CIGARILLOS CLASSIC	da 5 pezzi	80,00	1,00
HANDELSGOLD SWEET CIGARILLOS PEACH	da 5 pezzi	80,00	1,00
HANDELSGOLD SWEET CIGARILLOS VANILLA	da 5 pezzi	80,00	1,00
LA PAZ WILDE CIGARILLOS 5	da 5 pezzi	128,00	1,60

TABACCO DA FUMO PER PIPA (Tabella C)

MARCA	Confezione	Euro/Kg convenzionale	Euro/ Confezione
SAMUEL GAWITH ST.JAMES FLAKE	da 50 grammi	350,00	17,50

TABACCO TRINCIATO A TAGLIO FINO DA USARSI PER ARROTOLARE LE SIGARETTE (TABELLA E)

MARCA	Confezione	Euro/Kg convenzionale	Euro/ Confezione
DRUM 100% TOBACCO	da 25 grammi	130,00	3,25
ELIXYR BLUE MAXX	da 60 grammi	130,00	7,80
ELIXYR FINE AMERICAN BLEND	da 100 grammi	130,00	13,00
ELIXYR RED MAXX	da 60 grammi	130,00	7,80
FREE JACK	da 30 grammi	130,00	3,90
LOOK OUT RED TUBING	da 80 grammi	130,00	10,40
LOOK OUT SILVER TUBING	da 80 grammi	130,00	10,40
OLD HOLBORN 25GR	da 25 grammi	130,00	3,25
OLD HOLBORN YELLOW 25GR	da 25 grammi	130,00	3,25
ORIGENES VIRGINIA 30GR	da 30 grammi	135,00	4,05
ORIGENES VIRGINIA 75GR	da 75 grammi	132,00	9,90
RED BULL AMERICAN BLEND	da 25 grammi	132,00	3,30
RED BULL VIRGINIA	da 25 grammi	132,00	3,30
ROCKIES XXL AMERICAN BLEND	da 20 grammi	130,00	2,60
ROCKIES XXL AMERICAN BLEND	da 70 grammi	130,00	9,10

Art. 3.

La denominazione delle seguenti marche di tabacchi lavorati è così modificata:

SIGARI		
CODICE	**DA**	**A**
16184	ARTURO FUENTE EPICURE	ARTURO FUENTE ROTHSCHILDS 1 SIGARO
15422	ARTURO FUENTE EPICURE	ARTURO FUENTE ROTHSCHILDS 25 SIGARI

TABACCO TRINCIATO A TAGLIO FINO DA USARSI PER ARROTOLARE LE SIGARETTE		
CODICE	**DA**	**A**
16	OLD HOLBORN YELLOW	OLD HOLBORN YELLOW 40GR
907	OLD HOLBORN	OLD HOLBORN 40GR
1661	OLD HOLBORN MINI	OLD HOLBORN MINI 12,5GR
1662	OLD HOLBORN MINI YELLOW	OLD HOLBORN YELLOW MINI 12,5GR
2386	OLD HOLBORN BLONDE	OLD HOLBORN BLONDE 25GR

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e le relative disposizioni si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 febbraio 2011

Il direttore per le accise: RISPOLI

Registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2011
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 399

11A03166

DECRETO 1° marzo 2011.

Selezione dei mercati all'ingrosso in titoli di Stato ammissibili per la valutazione degli specialisti in titoli di Stato.

IL DIRIGENTE GENERALE DELLA DIREZIONE SECONDA
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

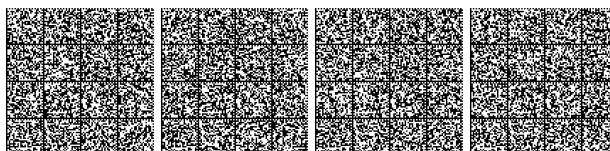
Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29 concernente la «Razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421», ed in particolare l'art. 3;

Visto il decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, ed in particolare:

l'art. 61, comma 10, in base al quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob, individua le caratteristiche delle negoziazioni all'ingrosso di strumenti finanziari ai fini dell'applicazione delle disposizioni del TUF;

l'art. 66, in base al quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob, disciplina e autorizza i mercati all'ingrosso dei titoli di Stato e ne approva i regolamenti, anche in deroga alle disposizioni del capo I, del titolo I della parte III dello stesso decreto legislativo;

l'art. 77-*bis*, comma 6, in base al quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob, individua i requisiti minimi di funzionamento per i sistemi multilaterali di negoziazione all'ingrosso di titoli di Stato;

l'art. 79-*bis*, comma 3, in base al quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob, può estendere, in tutto o in parte, il regime di trasparenza pre-negoziazione e post-negoziazione agli scambi all'ingrosso di titoli di Stato.

Visti inoltre gli articoli 61, 62, 63, 64, 65, 67, 69, 70, 70-*bis*, 70-*ter*, 71, 72, 75, 76, 77, 80, 90, 189, 190 e 195 del citato decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;

Visto il decreto ministeriale del 22 dicembre 2009, n. 216, «Regolamento recante norme sull'individuazione delle caratteristiche delle negoziazioni all'ingrosso di strumenti finanziari e sulla disciplina delle negoziazioni all'ingrosso dei titoli di Stato» ed in particolare l'art. 23 che, ai commi 11, 13, e 12, disciplina, rispettivamente, l'iscrizione nella Lista dei mercati regolamentati e dei sistemi multilaterali di negoziazione ammissibili per la valutazione dell'attività svolta dagli Specialisti in titoli di Stato italiani in base al comma 10 del medesimo articolo, la procedura attraverso cui viene perfezionata tale iscrizione - da definirsi con Decreto del Dirigente Generale del Debito Pubblico (cosiddetto «Decreto Mercati»), e l'eventuale cancellazione di tali soggetti dalla suddetta Lista;

Visto inoltre il comma 14 del citato art. 23 del decreto ministeriale del 22 dicembre 2009, n. 216, che individua nel Decreto Mercati lo strumento per fissare le modalità e la frequenza con cui, in base a criteri oggettivi, il Ministero seleziona dalla suddetta Lista i mercati regolamentati e i sistemi multilaterali di negoziazione ammissibili per la valutazione dell'attività svolta dagli Specialisti in titoli di Stato italiani;

Visto infine le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge del 7 agosto 1990 n. 241, ed in particolare gli articoli 2, 3, 7, 10, 10-*bis* e 12;

Ritenuto opportuno specificare le modalità tecniche ad amministrative che verranno utilizzate per la verifica del possesso dei requisiti, stabiliti dall'art. 23 comma 10 del citato decreto ministeriale del 22 dicembre 2009, n. 216, necessari ai fini dell'iscrizione nella Lista dei mercati regolamentati e i sistemi multilaterali di negoziazione ammissibili per la valutazione dell'attività svolta dagli Specialisti in titoli di Stato italiani e della permanenza nella medesima Lista;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Nel presente decreto si intendono per:

a) «Ministro/Ministero»: Ministro/Ministero dell'Economia delle Finanze;

b) «Tesoro»: il Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) «Direzione del Debito»: Direzione generale del Debito Pubblico presso il Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze;

d) «TUF»: Testo unico della finanza, decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni;

e) «sedi di negoziazione»: i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione di cui alla Direttiva 2004/39/CE (MiFID) aventi sede legale nell'Unione Europea;

f) «market maker»: il soggetto che si propone sulle sedi di negoziazione, su base continua, come disposto a negoziare in contropartita diretta acquistando e vedendo strumenti finanziari ai prezzi da esso definiti (art. 1 comma 5-*quater* del *TUF)*;

g) «Regolamento 216/2009»: il decreto ministeriale del 22 dicembre 2009, n. 216, Regolamento recante norme sull'individuazione delle caratteristiche delle negoziazioni all'ingrosso di strumenti finanziari e sulla disciplina delle negoziazioni all'ingrosso dei titoli di Stato;

h) «Specialisti»: gli Specialisti in titoli di Stato come definiti dall'art. 23, comma 1, del Regolamento 216/2009;

i) «Elenco»: l'elenco degli Specialisti;

l) «Lista»: la lista dei mercati regolamentati e dei sistemi multilaterali di negoziazione ammissibili per la valutazione dell'attività svolta dagli Specialisti;

m) «Decreto Dirigenziale Specialisti»: il Decreto del Dirigente Generale del Debito Pubblico concernente la selezione, tra quelle ammissibili, delle sedi di negoziazione su cui effettuare la valutazione degli Specialisti in titoli di Stato, nonché la selezione e la valutazione degli Specialisti.

Art. 2.

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto disciplina i criteri con i quali il Ministero iscrive e cancella dalla Lista le sedi di negoziazione ammissibili per la valutazione dell'attività svolta dagli Specialisti in titoli di Stato italiani e le modalità attraverso le quali periodicamente seleziona da questa Lista quelle su cui effettua l'attività di valutazione degli Specialisti in titoli di Stato.

Art. 3.

Domanda per l'iscrizione nella Lista

1. Ai fini dell'iscrizione nella Lista, le società di gestione o i soggetti che gestiscono le sedi di negoziazione devono presentare domanda alla Direzione del Debito, sottoscritta dal legale rappresentante, secondo lo schema allegato al presente decreto (denominato «Domanda di iscrizione nella Lista dei mercati regolamentati e dei

sistemi multilaterali di negoziazione ammissibili per la valutazione dell'attività svolta dagli Specialisti in titoli di Stato italiani»), del quale costituisce parte integrante.

2. La domanda dovrà essere corredata della documentazione attestante il soddisfacimento dei requisiti richiesti per l'iscrizione nella Lista, di cui all'art. 23, comma 10, del Regolamento 216/2009 e secondo le specifiche di cui al seguente art. 4.

3. Entro 30 giorni lavorativi dalla data di scadenza della presentazione delle domande il Ministero, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione nella Lista, comunica al soggetto l'esito degli accertamenti effettuati e, in caso positivo, l'avvenuta accettazione della domanda, che darà luogo all'iscrizione nella Lista.

4. Qualora, ai fini della conclusione degli accertamenti di cui al comma precedente, il Ministero ritenga necessario richiedere ulteriore documentazione, il termine di cui al comma precedente è sospeso a decorrere dalla data di invio della richiesta fino alla data di ricezione della nuova documentazione, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 2, comma 7, della legge 241/90.

5. In caso di rigetto della domanda, si applicano le disposizioni di cui all'art. 10-*bis* della legge 241/90.

6. Con l'iscrizione nella Lista si assume la qualifica di sede di negoziazione ammissibile per essere selezionata tra quelle su cui verrà effettuata la valutazione dell'attività svolta dagli Specialisti in base al successivo art. 9.

Art. 4.

Requisiti per l'iscrizione nella Lista

1. L'iscrizione nella Lista è subordinata al possesso da parte dei soggetti che ne fanno richiesta dei requisiti previsti dall'art. 23, comma 10, del Regolamento 216/2009. In particolare, per quanto attiene a detti requisiti, si fa presente che:

a. con riferimento alla lettera *b)* del citato comma 10, ove le regole del mercato regolamentato o del sistema multilaterale di negoziazione non prevedano una quantità minima negoziabile, quest'ultima viene desunta in base alla dimensione media dei contratti conclusi in titoli di Stato italiani sulla sede di negoziazione medesima durante i 12 mesi precedenti la domanda di iscrizione nella Lista e dovrà comunque essere non inferiore a 0,5 milioni di euro;

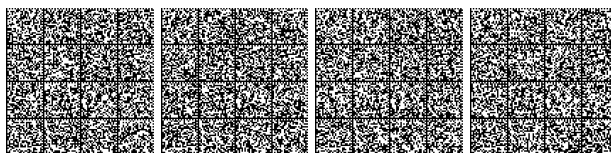
b. con riferimento alla lettera *d)* del citato comma 10, il sistema di obblighi deve prevedere che ogni market maker, sul segmento delle contrattazioni a pronti, inserisca in via continuativa, per un numero congruo di ore e per ogni giornata di mercato aperto, quotazioni impegnative congiunte in denaro e lettera su un sottoinsieme di titoli di Stato che sia sufficientemente rappresentativo, sia in termini di tipologia che di scadenze, della totalità dei titoli di Stato negoziabili; inoltre a ogni market maker deve essere richiesto di contribuire con continuità agli scambi conclusi sia sul segmento a pronti che sul segmento a pronti contro termine; il soggetto che gestisce il mercato deve essere nelle condizioni di verificare in ogni momento il grado di adempimento di ogni market maker rispetto agli obblighi previsti, con la possibilità di perdita dello status di market maker in caso di inadempienza prolungata;

c. con riferimento alla lettera *i)* del citato comma 10, al momento della presentazione della domanda la totalità dei titoli di Stato italiani emessi sul mercato nazionale deve essere ammessa alla quotazione sulla sede di negoziazione da almeno un anno e devono essere ammessi operatori per un numero minimo non inferiore a 25, di cui almeno 12 market maker; inoltre agli operatori deve essere consentito di scambiare i titoli sia su un segmento a pronti che su uno a pronti contro termine: su quest'ultimo devono essere attive tutte le principali scadenze in uso sui mercati a pronti contro termine dell'area euro;

2. Al momento della presentazione della domanda per l'iscrizione alla Lista il soggetto interessato comunica, inoltre, l'ammontare dei volumi scambiati in titoli di Stato italiani sulla sede di negoziazione da esso gestita nei 12 mesi precedenti. Il Ministero valuta la congruità e la significatività di tali volumi anche in relazione ai volumi scambiati in titoli di Stato italiani nelle sedi di negoziazione dell'Unione Europea.

3. Ai fini dell'iscrizione alla Lista le società di gestione o i soggetti che gestiscono le sedi di negoziazione devono consentire ai partecipanti al mercato la possibilità di effettuare scambi sui titoli di Stato italiani anche attraverso una controparte centrale.

4. Per la valutazione della sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 23, comma 10, lettere *a)*, *c)*, *e)*, *f)*, *g)*, *h)*, *m)* del Regolamento 216/2009 e non ulteriormente specificati nel presente articolo, le società di gestione o i soggetti che gestiscono le sedi di negoziazione forniscono al Ministero, in allegato alla domanda di iscrizione alla Lista, tutte le informazioni e la documentazione necessaria.

5. Alla domanda è allegato lo schema di convenzione di cui alla lettera *l)* comma 10 dell'art. 23 del Regolamento 216/2009 che le società di gestione o i soggetti che gestiscono le sedi di negoziazione dovranno sottoscrivere se, in quanto facenti parte della Lista, vengono selezionati per il monitoraggio dell'attività degli Specialisti ai sensi del comma 14 dell'art. 23 del Regolamento 216/2009.

Art. 5.

Informazione sulle società di gestione dei mercati o dei soggetti che li gestiscono

1. Ai fini di una completa valutazione dell'attività degli Specialisti, le società di gestione delle sedi di negoziazione iscritte alla Lista o i soggetti che le gestiscono forniscono, su richiesta del Ministero, tutte le informazioni riguardanti la struttura azionaria e il management delle stesse società nonché eventuali modifiche che dovessero intervenire durante il periodo di permanenza nella Lista.

Art. 6.

Permanenza e cancellazione dalla Lista

1. A partire dalla data di iscrizione nella Lista, le società di gestione delle sedi di negoziazione o i soggetti che le gestiscono sono tenuti ad inviare annualmente al Ministero comunicazione circa la permanenza di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione, come da Regolamento 216/2009 e dal presente decreto.

2. Nel caso in cui una sede di negoziazione iscritta alla Lista perda uno o più dei requisiti previsti, anche al fine di garantire continuità al sistema di valutazione degli Specialisti, il Ministero può valutare se concedere un periodo di grazia affinché la società di gestione o il soggetto che la gestisce provvedano a ripristinare la situazione preesistente.

3. Ove si realizzino le condizioni di cui al comma 12 dell'art. 23 del Regolamento 216/2009, il Ministero dà evidenza dell'avvenuta cancellazione dalla Lista sul sito del Debito Pubblico, su cui viene anche resa nota la data a partire dalla quale la sede di negoziazione rimossa dalla Lista potrà nuovamente sottoporre domanda d'iscrizione al Ministero.

4. Nel caso in cui, all'atto della cancellazione, la sede di negoziazione sia tra quelle su cui il Ministero valuta l'attività degli Specialisti, si applicano le disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale Specialisti in vigore.

Art. 7.

Comitato di Mercato

1. Il Comitato di Mercato svolge il ruolo di coordinamento tra autorità, sedi di negoziazione e Specialisti in materia di funzionamento del mercato dei titoli di Stato, obblighi di quotazione, sistema di valutazione degli Specialisti ed ogni altro tema correlato.

2. Sono componenti di diritto del Comitato di Mercato: *a)* un rappresentante per ogni sede di negoziazione facente parte della Lista; *b)* un rappresentante per ogni Specialista; *c)* un rappresentante del Ministero; *d)* un rappresentante della Banca d'Italia.

3. Il Comitato di Mercato non interferisce con l'autonomia dei soggetti in esso rappresentati ed ha una funzione puramente consultiva.

4. Alle riunioni del Comitato di Mercato, che devono tenersi almeno due volte all'anno, possono essere invitati altri soggetti purché ci sia il consenso di almeno i tre quarti dei componenti di diritto.

5. Al suo insediamento il Comitato di Mercato approva un regolamento operativo che ne disciplina il funzionamento.

6. La riunione di insediamento del Comitato di Mercato è convocata dal Ministero entro 3 mesi dalla pubblicazione della prima Lista di cui all'art. 8 comma 1.

Art. 8.

Prima procedura pubblica per la selezione delle sedi di negoziazione da iscrivere nella Lista

1. Le società di gestione ed i soggetti che gestiscono le sedi di negoziazione possono partecipare alla prima selezione per la costituzione della Lista - secondo le modalità di cui all'art. 3 del presente decreto - inviando domanda di partecipazione all'indirizzo indicato nello schema di domanda di iscrizione alla Lista, allegato al presente decreto, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Il Ministero, in base all'art. 23, comma 13, del Regolamento 216/2009, comunicherà le successive procedure pubbliche per la selezione delle sedi di negoziazione da iscrivere nella Lista con modalità analoghe.

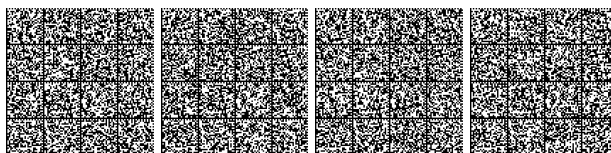
Art. 9.

Selezione delle sedi di negoziazione su cui valutare l'attività svolta dagli Specialisti

1. Il Ministero, tra quelle iscritte nella Lista, procede alla selezione delle sedi di negoziazione su cui valutare l'attività svolta dagli Specialisti secondo le modalità e criteri fissati nel Decreto Dirigenziale Specialisti.

Roma, 1° marzo 2011

Il dirigente generale: CANNATA

ALLEGATO

SCHEMA DI CONVENZIONE
PER L'INVIO DATI DI QUOTAZIONE E SCAMBIO SUI TITOLI DI STATO

tra

Ministero dell'Economia e delle Finanze
(Dipartimento del Tesoro – Direzione del Debito Pubblico)

e

Società di Gestione/Soggetto che gestisce la sede di negoziazione inclusa nella Lista dei mercati e dei sistemi multilaterali di negoziazione ammissibili per la valutazione degli Specialisti in titoli di Stato e selezionata a tal fine ai sensi del comma 14 art. 23 del Decreto del Ministero Economia e Finanze n. 216/2009

Premesso che:

- la disciplina dei mercati all'ingrosso dei titoli di Stato, attualmente definita nel Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n.216 del 2009 (d'ora in poi Regolamento 216/2009) prevede, all'art. 23, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze (d'ora in poi "MEF"), in relazione alle esigenze di gestione del debito pubblico, seleziona gli Specialisti in titoli di Stato tra i *market maker* in titoli di Stato italiani operanti sui mercati regolamentati e/o sui sistemi multilaterali di negoziazione con sede nell'Unione Europea e li iscrive in un apposito Elenco degli Specialisti ("Elenco");
- l'iscrizione e la permanenza nell'*Elenco*, è subordinata al possesso di requisiti patrimoniali e di struttura organizzativa nonché allo svolgimento di una efficiente e continua attività sul mercato primario e sul quello secondario, sia a pronti sia a pronti contro termine, dei titoli di Stato italiani come da medesimo art. 23 comma 2 del Regolamento n. 216/2009;
- la verifica del possesso, oltre che della sussistenza nel tempo, dei requisiti per l'iscrizione nell'*Elenco* è affidata dalla normativa vigente al MEF;
- a tal fine risulta di particolare rilevanza che la società di gestione/soggetto che gestisce la sede di negoziazione ammissibile per la valutazione degli Specialisti, e selezionata a tal fine ai sensi del comma 14 articolo 23 del Regolamento 216/2009 (d'ora in poi la "Società"), fornisca al

MEF, per le finalità suesposte e su base periodica e/o su richiesta, dati e informazioni relative all'attività svolta da detti partecipanti al mercato;

- che il Regolamento 216/2009, al comma 10 lettera l) dell'art. 23, e il Decreto del dirigente Generale del Debito Pubblico n. 853355 del 1 marzo 2011, di cui il presente schema di convenzione è parte integrante, al comma 5 dell'art. 4, prevedono che il MEF e la Società stipulino una convenzione che regoli l'invio tempestivo e su base continuativa dei dati relativi all'attività di quotazione e di negoziazione dei titoli di Stato italiani qualora, in quanto facente parte della Lista, la Società venga selezionata per il monitoraggio dell'attività degli Specialisti ai sensi del comma 14 dell'art. 23 del Regolamento 216/2009;

si conviene e stipula quanto segue

Art .1

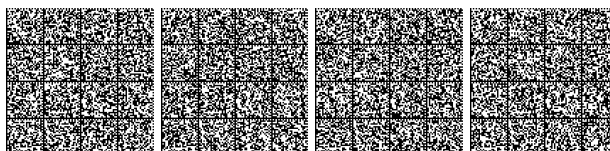
La Società si impegna a trasmettere, a chiusura di ciascuna giornata di mercato, il flusso dei dati relativi allo svolgimento dell'attività di quotazione e scambio, secondo il formato, i tempi e le procedure di cui **all'allegato tecnico** alla presente convenzione.

Art. 2

Il MEF e la Società definiscono le modalità operative e le specifiche tecniche, la cui descrizione viene riportata nell'**allegato tecnico** di cui all'art. 1, relative al processo di trasmissione da parte della Società e ricezione da parte del MEF, dopo la chiusura di ciascuna giornata di mercato, dei dati relativi all'attività di quotazione e scambio svolta sia sul mercato a pronti che su quello pronti contro termine. In particolare, nell'allegato dovrà essere specificato il formato in cui i dati dovranno essere trasmessi per l'alimentazione dell'archivio dei dati storici gestito dal MEF.

Art. 3

L'allegato tecnico dovrà altresì prevedere:

1. i livelli di servizio garantiti (SLA) di cui all'art. 2;

2. l'impegno tra le parti a concordare preventivamente eventuali modifiche del formato e delle modalità tecniche di cui al processo di cui all'art. 2;

3. la definizione puntale dei ruoli, responsabilità e oneri, delle parti in convenzione, nonché agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

4. la definizione puntale dei ruoli e responsabilità nelle fasi di collasso parziale o totale del processo di cui all'art. 2, con esplicitazione del sistemi di *recovery* e di ripristino di situazioni di normalità;

5. l'identificazione dei criteri e delle modalità per la gestione di flussi informativi tra le parti sullo stato di funzionamento del processo e per l'attivazione degli interventi di cui ai punti 3 e 4 precedenti.

Art. 4

Le inadempienze da parte della Società rispetto agli accordi convenzionali vengono distinte in base alla gravità e alla frequenza delle stesse.
Nel caso in cui l'inadempienza rappresenta una circostanza sporadica di gravità contenuta la Società è tenuta a presentare documentazione comprovante la causa del disservizio e le azioni intraprese per porvi rimedio in modo stabile e strutturale.
Nel caso in cui l'inadempienza avviene con continuità ed è contraddistinta da un carattere di gravità dal punto di vista del danno arrecato alle attività di monitoraggio e valutazione del MEF, il MEF, oltre a quanto previsto dal precedente comma, si riserva di valutare se esistano le condizioni per considerare venuti meno i requisiti di organizzazione e struttura previsti dalla normativa vigente (comma 10, art. 23 Regolamento 216/2009 e artt. 4 e 6 del Decreto Dirigenziale n. 853355 del 1 marzo 2011 di cui questo schema è parte integrante) che hanno consentito al MEF di selezionare la sede di negoziazione gestita dalla Società per la valutazione ed il monitoraggio degli Specialisti in titoli di Stato.

Art. 5

La presente convenzione è vincolante per entrambe le parti dal momento della sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante della Società e dal Dirigente Generale del Debito Pubblico.

Art. 6

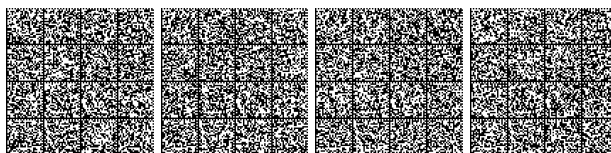
L'efficacia della presente convenzione è subordinata al mantenimento, da parte della sede di negoziazione, del requisito di sede selezionata per la valutazione degli Specialisti in titoli di Stato ai sensi del comma 14 dell'art. 23 del Regolamento 216/2009.

Roma, lì

____

per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione del Debito Pubblico

____

per la Società ….

FAC-SIMILE della DOMANDA AI SENSI DELL'ART 3 COMMA 1 DEL DECRETO

(CARTA INTESTATA
CON TUTTI I CONTATTI
DELLA SEDE DI NEGOZIAZIONE)

Ministero dell'Economia e Finanze
Dipartimento del Tesoro
Direzione II
Ufficio II
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Oggetto: Domanda di iscrizione nella Lista dei mercati regolamentati e dei sistemi multilaterali di negoziazione ammissibili per la valutazione dell'attività svolta dagli Specialisti in titoli di Stato italiani.

Ai sensi dell'articolo 23 comma 11 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 216 del 22 dicembre 2009, recante norme sulla individuazione delle caratteristiche delle negoziazioni all'ingrosso di strumenti finanziari e sulla disciplina delle negoziazioni all'ingrosso dei titoli di Stato, e dell'articolo 3 del Decreto del Dirigente Generale del Debito Pubblico ("Decreto Dirigenziale") n 853355 del 1 marzo 2011 la società …………… …………………. gestore della sede di negoziazione ……………………..., avente sede legale in Via ……., [Città] ……., [Codice Postale] …….., [Nazione]…………, chiede l'iscrizione nella Lista dei mercati regolamentati e dei sistemi multilaterali di negoziazione ammissibili per la valutazione dell'attività svolta dagli Specialisti in titoli di Stato italiani.

A tal fine la società …………….…., ai sensi dell'articolo 23, comma 10, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 216 del 22 dicembre 2009 e dell'articolo 4 del Decreto Dirigenziale n. 853355 del 1 marzo 2011, dichiara:

1. di essere in possesso del capitale minimo previsto di cinque milioni di euro, come risulta dall'allegata certificazione della società di revisione (Inserire Nome della Società di Revisione);

2. che la sede di negoziazione gestita si configura come un mercato all'ingrosso la cui quantità minima negoziabile in titoli di Stato italiani è pari a ………….. sulla base delle proprie regole di funzionamento;

   [oppure nel caso in cui le regole del mercato non prevedano questa fattispecie]

   che sulla sede di negoziazione gestita, negli ultimi 12 mesi, la dimensione media dei contratti conclusi è stata pari a……… e pertanto superiore a 0,5 milioni di euro (Allegare eventualmente documenti comprovanti);
3. che, negli ultimi 12 mesi, l'ammontare dei volumi scambiati in titoli di Stato italiani sulla sede di negoziazione gestita è stato pari a ………(Allegare eventualmente documenti comprovanti);
4. di prevedere un sistema di obblighi per i *market maker* conformi al dettato dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del citato Decreto Dirigenziale n. 853355 del 1 marzo 2011 (Allegare eventualmente documenti comprovanti);
5. di essere nelle condizioni di verificare in ogni momento il grado di adempimento di ogni *market maker* rispetto agli obblighi previsti (di cui al punto 4.), con la possibilità di perdita dello status di *market maker* in caso di inadempienza prolungata;
6. di aver ammesso alla quotazione da almeno un anno, sulla sede di negoziazione gestita, la totalità dei titoli di Stato italiani emessi sul mercato nazionale (Allegare eventualmente documenti comprovanti);
7. di aver ammesso ad operare, sulla sede di negoziazione gestita, un numero di operatori almeno pari a 25, di cui almeno 12 *market maker* (Allegare eventualmente documenti comprovanti);
8. che, sulla sede di negoziazione gestita, agli operatori è consentito scambiare titoli di Stato italiani sia a pronti che a pronti contro termine;
9. di consentire agli operatori di effettuare scambi sui titoli di Stato italiani anche attraverso una controparte centrale (Allegare eventualmente documenti comprovanti);
10. che le condizioni di accesso sulla sede di negoziazione gestita sono basate su regole trasparenti, non discriminatorie e informate a criteri oggettivi (Allegare eventualmente documenti comprovanti);
11. di adottare regimi di trasparenza pre e post-negoziazione che siano conformi al dettato dell'articolo 23, comma 10, lettera e) del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 216 del 22 dicembre 2009. (Allegare eventualmente documenti comprovanti);
12. di rendere pubbliche le informazioni pre e post negoziazione in conformità al dettato dell'articolo 23, comma 10, lettera f) del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 216 del 22 dicembre 2009. (Allegare eventualmente documenti comprovanti);
13. di avere adottato politiche e misure idonee ad assicurare la sicurezza e la continuità operativa dei sistemi, in conformità al dettato dell'articolo 23, comma 10, lettera g) del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 216 del 22 dicembre 2009 (Allegare eventualmente documenti comprovanti);
14. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Ministero le infrazioni significative alle regole e alle procedure da essi instaurate e le condizioni di negoziazione anormali;
15. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Ministero le decisioni di ammissione, di sospensione e di esclusione dalle negoziazioni degli operatori e dei titoli di Stato italiani;
16. di impegnarsi a fornire, su richiesta del Ministero, tutte le informazioni riguardanti la struttura azionaria e il management della stessa società nonché eventuali modifiche che dovessero intervenire durante il periodo di permanenza della Lista;

17. di impegnarsi, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'eventuale selezione di cui all'articolo 4, comma 5 del Decreto Dirigenziale n. 853355 del 1 marzo 2011, a sottoscrivere con il Ministero la convenzione, secondo lo schema allegato, che regola l'invio tempestivo e su base continuativa, dei dati relativi all'attività di quotazione e di negoziazione dei titoli di Stato italiani;
18. di impegnarsi a inviare documentazione comprovante il mantenimento dei requisiti di cui ai punti precedenti secondo quanto previsto dall'articolo 6 comma 1 del Decreto Dirigenziale n. 853355 del 1 marzo 2011.

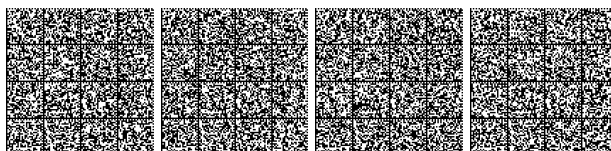
Data,……………………

………………………………..
(firma del legale rappresentante)

Per ogni informazione si prega di contattare:

Ufficio II
Direzione II
Dipartimento del Tesoro
Ministero Economia e Finanze
Via XX Settembre 97
00187 Roma
tel. +39-06-4761.3766/4149
fax. +39-06-4782.1732

e-mail: dt.direzione2.ufficio2@tesoro.it

11A03085

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 16 febbraio 2011.

Modifica al decreto 25 gennaio 2011 di riconoscimento, al sig. Perrone Dario Fabian, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di giornalista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista la richiesta di correzione del decreto dirigenziale di riconoscimento presentata dal sig. Perrone Dario Fabian;

Visto il proprio decreto datato 25 gennaio 2011, con il quale si riconosceva il titolo di «Tecnico Especializado en Deportes», conseguito in Argentina dal sig. Perrone Dario Fabian, nato a Gonzalez Catan (Argentina) il 12 luglio 1982, cittadino italiano, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di «giornalista professionista»;

Rilevato che in detto decreto, per mero errore materiale, sono inserite delle inesattezze;

Decreta:

Il decreto datato 25 gennaio 2011, con il quale si riconosceva il titolo di «Tecnico Especializado en Deportes» conseguito in Argentina dal sig. Perrone Dario Fabian, nato a Gonzalez Catan (Argentina) il 12 luglio 1982, cittadino italiano, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di «giornalista professionista», è modificato come segue: in tutte le parti del decreto in cui si fa riferimento al Paese d'origine del richiedente e a quello di conseguimento dei titoli, la parola «Venezuela» è sostituita dalla parola: «Argentina»; in tutte le parti nelle quali viene indicata la data di conseguimento del titolo accademico/professionale, la data «luglio 1982» è sostituita dalla data «luglio 2003».

Il decreto così modificato dispiega efficacia a decorrere dal 25 gennaio 2011.

Roma, 16 febbraio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

11A02827

DECRETO 16 febbraio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Abdel Rahman Abdel Maksoud Aboulila Samya, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di assistente sociale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra Abdel Rahman Abdel Maksoud Aboulila Samya, nata il 5 dicembre 1970 a Gharbia (Repubblica Araba Unita), cittadina egiziana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, e successive modifiche, in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale egiziano di cui è in possesso ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della professione di «assistente sociale», sezione B dell'albo;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante a norma dell'art. 1, comma 6, norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Considerato che la richiedente ha conseguito del titolo accademico in «Servizi sociali» presso l'Istituto Superiore per il Servizio sociale nel maggio 1994 a Kafr El-Sheikh;

Considerato che nella Repubblica Araba Unita per l'esercizio della professione di assistente sociale, dopo il conseguimento della laurea, è necessaria la iscrizione presso l'Ordine degli assistenti sociali, come attestato dalla dichiarazione di valore della Ambasciata d'Italia a Il Cairo;

Considerato che la richiedente pur non avendo effettuato la detta iscrizione, ha i requisiti per l'accesso alla professione, ai sensi dell'art. 13 comma 1 della direttiva 2005/36/CE;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nelle sedute del 10 dicembre 2010 e del 9 febbraio 2011;

Visto il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria;

Ritenuto che la richiedente è in possesso di una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di «assistente sociale» - sezione B dell'albo, per cui non si ritiene necessario applicare misure compensative;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno di lungo periodo rinnovato in data 9 luglio 2009, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 286/1998, come modificato dal decreto legislativo n. 3/2007;

Decreta:

Alla sig.ra Abdel Rahman Abdel Maksoud Aboulila Samya, nata il 5 dicembre 1970 a Gharbia (Repubblica Araba Unita), cittadina egiziana, è riconosciuto il titolo professionale egiziano di «Assistente social» quale titolo valido per l'iscrizione nella sezione B dell'albo degli «assistenti sociali» e l'esercizio in Italia della omonima professione.

Roma, 16 febbraio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

11A02828

DECRETO 16 febbraio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Zanenghi Chiara, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra Zanenghi Chiara, nata l'8 novembre 1974 a Cormano (Milano), cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di cui è in possesso ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «avvocato»;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Considerata la pronuncia della Corte di Giustizia del 29 gennaio 2009 nella parte in cui, in particolare, enuncia il principio secondo cui non può essere riconosciuto un titolo professionale rilasciato da un'autorità di uno Stato membro che non sanzioni alcuna formazione prevista dal sistema di istruzione di tale Stato membro e non si fondi né su di un esame né di un'esperienza professionale acquisita in detto Stato membro;

Considerato che nella fattispecie la richiedente sig.ra Zanenghi è in possesso del titolo accademico ottenuto nell'ottobre 2002 in Italia presso la Università degli studi di Milano-Bicocca;

Considerato che la medesima risulta avere sostenuto gli esami richiesti dall'ordinamento spagnolo al fine dell'ottenimento del provvedimento di omologa del titolo di accademico conseguito in Italia a quello analogo spagnolo;

Considerato che il Ministerio dell'Educacion spagnolo, con atto del 26 aprile 2010, avendo accertato il superamento degli esami previsti, ha certificato l'omologa della laurea italiana a quella corrispondente spagnola;

Considerato che ha documentato di essere iscritta all'«Ilustre Colegio de Abogados» di Madrid (Spagna);

Considerato che l'accesso alla professione di avvocato in Spagna non presuppone alcuna esperienza lavorativa, essendo fondata esclusivamente sulle «qualifiche accademiche» del laureato, sicché queste ultime sono sufficienti per poter decretare l'esistenza della «qualifica professionale» del titolare di un diploma di laurea;

Ritenuto che il certificato di omologazione di cui sopra non può essere considerato un «mero atto formale» oppure una «semplice omologazione»del diploma di laurea acquisito in Italia, rappresentando piuttosto l'attestazione ufficiale di qualifiche supplementari acquisite in diritto spagnolo;

Ritenuto, più in particolare, che il superamento dei suddetti esami ed il conseguente certificato di omologa possano essere qualificati quale formazione aggiuntiva conseguita in altro Stato membro in quanto costituiscono un ciclo di studi autonomo in diritto spagnolo, diverso e distinto rispetto al percorso seguito in Italia per l'ottenimento del diploma di laurea;

Ritenuto, pertanto, che la fattispecie non è riconducibile nell'ambito di previsione di cui alla sopra citata pronuncia della Corte di Giustizia, essendo stata riscontrata una formazione professionale aggiuntiva acquisita in Spagna e che, pertanto, sussistono i presupposti per l'applicazione della direttiva comunitaria relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali con conseguente riconoscimento del titolo di «Abogado» ai fini dell'accesso e/o esercizio della professione di avvocato in Italia;

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art. 22, comma secondo, del decreto legislativo n. 206/2007, per l'accesso alla professione di avvocato il riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale;

Considerato che nella fattispecie la richiedente risulta avere superato la prova scritta dell'esame di abilitazione per la professione di avvocato in Italia;

Ritenuto che, ai fini di colmare la differenza sostanziale di preparazione richiesta dall'ordinamento italiano per l'esercizio della professione di avvocato rispetto a quella acquisita dall'interessata, non può non tenersi conto che la stessa, oltre che possedere una formazione accademica ed istituzionale, ha dato prova di avere compiuto la prescritta pratica in Italia nonché di avere superato, con esito positivo, le prove scritte dell'esame di abilitazione alla professione forense;

Ritenuto che il superamento della prova scritta dell'esame di abilitazione alla professione forense può consentire di limitare la misura della prova attitudinale alla sola prova orale, quale presupposto essenziale per la verifica della capacità professionale dell'interessata;

Ritenuto di non attribuire rilevanza ai certificati di attività presso studi legali italiani, prodotti dall'interessata, ai fini di una ulteriore diminuzione della misura compensativa, in quanto si tratta di attività analoga a quella che può essere svolta durante la pratica forense, già tenuta in considerazione per una diminuzione della misura stessa;

Ritenuto, altresì, di non attribuire ulteriore rilevanza ai certificati prodotti attestanti ulteriore formazione acquisita in Italia, in quanto verte su materie diverse rispetto a quelle oggetto della misura compensativa stessa;

Ritenuto, quindi, che si rende necessario prescrivere una prova attitudinale che consista in una prova orale su materie essenziali al fine dell'esercizio della professione di avvocato in Italia;

Vista le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 10 dicembre 2010;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella seduta sopra indicata;

Decreta:

Alla sig.ra Zanenghi Chiara, nata l'8 novembre 1974 a Cormano (Milano), cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di «abogado» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all' albo degli «avvocati».

Detto riconoscimento è subordinato al superamento della seguente prova attitudinale, da svolgersi in lingua italiana:

Unica prova orale su due materie: una prova su deontologia e ordinamento professionale; una prova su una tra le seguenti materie (a scelta del candidato): diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto commerciale.

La richiedente, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio Nazionale degli avvocati domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto.

La commissione, istituita presso il Consiglio Nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia alla richiedente al recapito da questa indicato nella domanda.

La commissione rilascia all'interessata certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

Roma, 16 febbraio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

11A02829

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 10 febbraio 2011.

Riconoscimento, al sig. Cantarovich Diego, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza, in data 24 luglio 2010, con la quale il sig. Cantarovich Diego, nato a Buenos Aires (Argentina) il 12 marzo 1959, cittadino francese, ha chiesto il riconoscimento del titolo denominato «título de médico», rilasciato in data 16 marzo 1982 dalla «Universidad de Buenos Aires - Facultad de medicina», con sede a Buenos Aires (Argentina), ai fini dell'esercizio, in Italia, della professione di medico-chirurgo;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 - recante: «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero» - e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394: «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visto, in particolare, l'art. 49 del predetto decreto n. 394/1999, che disciplina il riconoscimento dei titoli abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non appartenente all'Unione europea da cittadini non comunitari;

Visto l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, che stabilisce che le norme in esso contenute non si applicano ai cittadini dell'Unione europea, se non in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto l'art. 60 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Tenuto conto che nella riunione del 13 gennaio 2011 della Conferenza dei servizi, di cui all'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, si è ritenuto di esprimere parere favorevole al riconoscimento senza misura compensativa del titolo in questione;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo denominato «título de médico», in possesso dell'interessato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. A partire dalla data del presente decreto, il titolo denominato «título de médico», rilasciato in data 16 marzo 1982 dalla «Universidad de Buenos Aires - Facultad de medicina», con sede nella città di Buenos Aires (Argentina), al sig. Cantarovich Diego, nato a Buenos Aires (Argentina) il 12 marzo 1959, cittadino francese, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio, in Italia, della professione di medico-chirurgo.

2. Il dott. Cantarovich Diego è autorizzato ad esercitare, in Italia, la professione di medico-chirurgo, previa iscrizione all'ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri - albo dei medici-chirurghi - territorialmente competente, che accerta la conoscenza, da parte dell'interessato, della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

4. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 febbraio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A02812

DECRETO 10 febbraio 2011.

Sospensione della validità del decreto di riconoscimento dell'acqua minerale «Antica fonte di Garfagnana», in Careggine.

IL CAPO
DEL DIPARTIMENTO PREVENZIONE E COMUNICAZIONE

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542, come modificato dal decreto ministeriale 29 dicembre 2003;

Visto che l'art. 17, comma 3, del sopra citato decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542, come modificato dal decreto ministeriale 29 dicembre 2003, per verificare il permanere delle caratteristiche proprie delle acque minerali, prevede, tra l'altro, che i soggetti titolari di riconoscimento devono produrre annualmente, al Ministero della salute, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, una autocertificazione concernente il mantenimento delle caratteristiche dell'acqua minerale, nonché una analisi chimica ed una analisi microbiologica relative a prelievi effettuati nel corso dell'anno alle singole sorgenti;

Considerato che il suddetto art. 17, comma 3, prevede altresì che la mancata ricezione della suddetta documentazione comporta la sospensione della validità del decreto di riconoscimento dell'acqua minerale;

Preso atto che da parte della società titolare del riconoscimento dell'acqua minerale «Antica Fonte di Garfagnana» in comune di Careggine (Lucca) non è pervenuta alcuna certificazione dell'acqua relativa all'anno 2010;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è sospesa la validità del decreto di riconoscimento dell'acqua minerale «Antica Fonte di Garfagnana» in comune di Careggine (Lucca).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Il presente decreto sarà trasmesso alla società interessata ed inviato in copia ai competenti organi regionali per i provvedimenti di competenza.

Roma, 10 febbraio 2011

Il Capo del dipartimento: OLEARI

11A02993

DECRETO 15 febbraio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Elena Sanz Sanza, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, comma 1, 3, e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Elena Sanz Sanza, cittadi-

na spagnola, chiede il riconoscimento del titolo di «diplomada en fisioterapia» conseguito in Spagna presso la «Universidad de Valladolid» di Soria, nell'anno 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di «fisioterapista»;

Considerato che avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Spagna con quella esercitata in Italia dal «fisioterapista»;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo «diplomada en fisioterapia» conseguito in Spagna nell'anno 2009 presso la «Universidad de Valladolid» di Soria, dalla sig.ra Elena Sanz Sanza nata a Burgos (Spagna) il giorno 16 maggio 1988, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «fisioterapista» (decreto ministeriale n. 741/1994).

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 febbraio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A02811

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 19 gennaio 2011.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Varese.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto del Presidente n.111/18 ottobre 2010 con cui si designano la sig. Luisa Cortese quale consigliera provinciale effettiva e la sig. Maria Elisabetta Casanova quale consigliera supplente della provincia di Varese;

Visti i curricula vitae della sig. Luisa Cortese e della sig. Maria Elisabetta Casanova allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Varese;

Decreta:

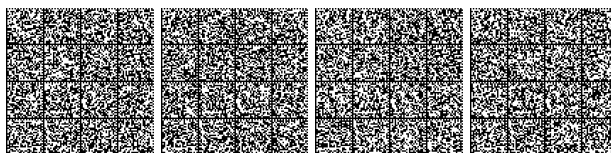
La sig. Luisa Cortese e la sig. Maria Elisabetta Casanova sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Varese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 gennaio 2011

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro
per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**LUISA CORTESE**
Data di nascita	11/12/1950

ESPERIENZE LAVORATIVE

Date	Da Marzo 2006 – in corso
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ministero del Lavoro** Via Valverde, 2 - Varese
• Tipo di azienda o settore	Assessorato Lavoro e Politiche Giovanili Provincia di Varese
• Tipo di impiego	**Consigliera di Parità (supplente)** – D.M. del 09/03/2006
• Principali mansioni e responsabilità	- assistenza e supporto alla Consigliera di Parità effettiva - referente progetto di orientamento in un ottica di genere per le scuole secondarie di 1° grado "Oltre il genere" - partecipazione al Sottocomitato Disabili e al Sottocomitato Ammortizzatori Sociali - componente del gruppo di rete "Pubblica Amministrazione" (studio e promozione dei piani triennali di azioni positive e comitati pari opportunità - organizzazione e promozione del convegno "Parità e Nuova Legge Elettorale in Lombardia – dalle parole ai fatti, un confronto Internazionale" a novembre 2008 - partecipazione a seminari di lavoro della rete nazionale delle consigliere di parità - partecipazione a convegni nazionali e internazionali in tema di lavoro

• Date (da – a)	Da dicembre 2009 – in corso
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Sindacato UGL – Unione Generale del Lavoro – Varese** Via Rainoldi, 18 - Varese
• Tipo di azienda o settore	Sindacato
• Tipo di impiego	**Consigliera di fiducia**
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile "Sportello Mobbing" per prevenzione e difesa da azioni di mobbing sul posto di lavoro e in particolare, azioni volte a combattere le discriminazioni sul luogo di lavoro in applicazione della direttiva europea 2006/54 che attua il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego

• Date (da – a)	Da Luglio 2009 – in corso
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AICCRE – Associazione Italiana dei Comuni, delle Province, delle Regioni e delle altre Comunità Locali. Ministero dell'Interno – Prefettura di Varese**
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	**Componente Consiglio Territoriale per l'Immigrazione**
• Principali mansioni e responsabilità	Partecipazione ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione – Prefettura di Varese

• Date (da – a)	Da Marzo 2009 – in corso
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Comune di Varese – Assessorato Pari Opportunità** Via Cairoli 6 - Varese
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	**Componente "Commissione contro la violenza alle donne"**

• Principali mansioni e responsabilità	Coordinatrice progetto "Contro la violenza alle donne" rivolto alla popolazione della città di Varese per contrastare e monitorare il fenomeno della violenza. Il progetto è stato rivolto alla popolazione scolastica di 1° e 2° grado con l'obiettivo di far riflettere e di prevenire ogni forma di violenza. Il progetto prevedeva la presentazione dello spettacolo "Passi affrettati" di Dacia Maraini serale rivolto a tutta la popolazione e diurno per le scuole e la somministrazione di un questionario con relativa raccolta di dati ed elaborazione dei risultati.
• Date (da – a)	Da febbraio 2008 – in corso
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**COMEuro – formazione e marketing – Varese** Via Piave, 19 - Varese
• Tipo di azienda o settore	Associazione No Profit, accreditata da Regione Lombardia per servizi di istruzione e formazione professionale
• Tipo di impiego	**Docente**
• Principali mansioni e responsabilità	Consulente nelle attività di servizi formativi e lavoro con particolare attenzione all'acceso al lavoro delle donne.
• Date (da – a)	Ottobre 2007 – giugno 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Sogeiva S.p.A. Varese Ambiente** Via Peschiera, 20 – Varese
• Tipo di azienda o settore	Azienda gruppo Prealpi Servizi S.p.A.
• Tipo di impiego	**Responsabile progetto "Accadueo – Restituiamo l'acqua all'ambiente"**
• Principali mansioni e responsabilità	Progetto rivolto agli alunni delle scuole primarie del Comune di Varese. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare sull'importanza delle attività di prevenzione all'inquinamento delle risorse acquifere e sviluppare una maggiore responsabilizzazione verso il corretto utilizzo delle fonti idriche
• Date (da – a)	Giugno 2005 – gennaio 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**DonnEuropee Federcasalinghe** Via Rainoldi, 18 – 21100 Varese
• Tipo di azienda o settore	Associazione
• Tipo di impiego	**Responsabile progetto "So Fare Infanzia" L.R. 23/99 – Politiche regionali per la famiglia**
• Principali mansioni e responsabilità	Progetto volto a facilitare l'inserimento lavorativo di persone specializzate nell'accudimento di minori presso famiglie o nel costituire imprese sociali (nidi famiglia).
• Date (da – a)	Gennaio 2004 – dicembre 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Comune di Porto Ceresio** Via Butti, 40 - Porto Ceresio (VA)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	**Componente del comitato di gemellaggio tra Porto Ceresio (Italia) e Augustow (Polonia)**
• Principali mansioni e responsabilità	Promozione di tutte le azioni di parità e pari opportunità sul territorio oggetto del gemellaggio
• Date (da – a)	Gennaio 2003 – dicembre 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**E.N.O.F. Varese** **Via Rainoldi, 18 - Varese**
• Tipo di azienda o settore	Ente di Formazione
• Tipo di impiego	**Coordinatore corso di formazione e docente.**
• Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo Parità e Pari Opportunità e normativa inerente il mercato del lavoro. Coordinamento e progettazione di corsi di formazione rivolti a chi non ha un diploma di qualifica professionale o dispone di un diploma non spendibile nel mercato del lavoro, o a chi deve reinserirsi nel mondo del lavoro dopo la nascita di un figlio o dopo una precedente esperienza professionale e a persone immigrate per una migliore integrazione territoriale.

• Date (da – a)	Da marzo 2003 – in corso
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**UGL – Unione Generale del Lavoro U.T.L. Varese** Via Rainoldi, 18 - Varese
• Tipo di azienda o settore	Sindacato
• Tipo di impiego	**Patronato Enas, Direzione S.E.I (Sindacato Emigrati e Immigrati) e Pari Opportunità.**
• Principali mansioni e responsabilità	- Controllo, rettifiche, recupero, ricongiunzioni, prosecuzione volontaria, riscatti di posizioni assicurative Pratiche per pensioni ed assegni: anzianità, superstiti, vecchiaia, prepensionamento, invalidità e inabilità, ricostituzioni e revisioni, integrazione al minimo Trattamenti di famiglia su pensioni e indennità lavorativa e trattamenti di disoccupazione. - Creazione sportello per emigrati e immigrati che fornisce gratuitamente informazioni, orientamento, consulenza e assistenza per la regolarizzazione, il rinnovo del permesso di soggiorno, il ricongiungimento famigliare, la cittadinanza, le pratiche riguardanti salute, istruzione e lavoro. - Consulente: politiche di parità, pari opportunità, discriminazioni di genere e mobbing

• Date (da – a)	Dal 2002 – in corso
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Consulta Femminile della Provincia di Varese** Piazza Libertà, 1 - Varese
• Tipo di azienda o settore	Organismo di partecipazione democratica
• Tipo di impiego	**Componente della Consulta Femminile**
• Principali mansioni e responsabilità	Elaborazione e trasmissione alla Provincia di istanze relative alla situazione femminile Promozione di azioni finalizzare ad approfondire la conoscenza della condizione della donna e a sensibilizzare l'opinione pubblica

• Date (da – a)	2000 – 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Donneuropee Federcasalinghe** Via Rainoldi, 18 - Varese
• Tipo di azienda o settore	Associazione femminile di categoria
• Tipo di impiego	**Coordinatrice Provinciale con delega di rappresentanza della Presidente**
• Principali mansioni e responsabilità	Direzione Territoriale, sviluppo attività, organizzazione e formazione. Progetti realizzati: - 2000 – **"Insieme per far Rete"**: promozione associativa e interrelazione con gruppi/associazioni del territorio - 2001 – **"Fai la spesa e ti fai la pensione"**: divulgazione progetto collegante il fondo pensione famiglia e sconti abbuoni in negozi e supermercati - 2001 – **"Una sede per donne e famiglie"** apertura sede provinciale Donneuropee Federcasalinghe di Varese - 2001 – **"Fondo pensione famiglia"**: iscrizione all'albo INAIL per la tutela delle casalinghe dagli infortuni domestici, collaborazione con ufficio INAIL di Varese per la formazione degli addetti relativamente alla gestione delle pratiche, - 2002 – Inserimento dell'Associazione nella **Consulta Femminile Provinciale** - 2002 – **"Violenza tra le mura domestiche"**: organizzazione e gestione Convegno Nazionale. Apertura sede di Busto Arsizio - 2003 – **"Osteoporosis Day"**: organizzazione e gestione provinciale del giorno dedicato alla prevenzione dell'osteoporosi sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica - 2003 – **"Un'associazione con proposte di aiuto concreto per le donne del terzo millennio"**: organizzazione e relatrice convegno a Luino relativo al benessere negli ambienti domestici - 2003 – **"Sportello Informafamiglia"**: apertura sportello in Valceresio che fornisce assistenza sulla legislazione relativa a benefici economici e giuridici, pensioni, assicurazione sugli infortuni domestici, promozione dell'imprenditoria femminile, conciliazione dei tempi di lavoro e di cura famigliare, qualificazione del lavoro femminile. - 2004 – **"Ricomincio da me: il piacere di essere donna a 50 anni"**: congresso realizzato presso il Centro Congressi Ville Ponti (VA) sulle problematiche sessuali dopo la menopausa

- 2005 – **"Progetto Sofare Infanzia"**: realizzazione di un servizio attraverso il quale sia possibile il facile reperimento di figure con garanzia di serietà e competenza per l'accudimento di minori
- 2005 – **"Per una reale partecipazione delle donne alla vita democratica del paese"**: obiettivo del progetto è diffondere una cultura per la partecipazione politica delle donne, preparare un gruppo di donne alla vita politica attraverso attività di formazione specifica centrata sull'acquisizione delle informazioni e delle competenze necessarie

ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI

• Date (da – a)	1978 – 1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Antico Frattini** Via Staurenghi, 11 – Varese / Via Margutta, 54 - Roma
• Tipo di azienda o settore	Gallerie d'Arte e Antiquariato
• Tipo di impiego	**Direttore Responsabile**
• Principali mansioni e responsabilità	Direttore con mansioni di organizzazione mostre, selezione e formazione del personale interno e del personale esterno di vendita Gestione gruppi di collaboratori esterni e gestione clienti

• Date (da – a)	1974 – 1978
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**A. Mondadori Editore** Milano
• Tipo di azienda o settore	Casa editrice
• Tipo di impiego	**Assistente direttore commerciale**
• Principali mansioni e responsabilità	Reclutamento, formazione e organizzazione del personale di vendita

• Date (da – a)	1969 – 1974
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Vari istituti scolastici della Confederazione Elvetica – Consolati italiani in Svizzera tedesca**
• Tipo di azienda o settore	Scuole elementari e maggiori
• Tipo di impiego	**Insegnante**
• Principali mansioni e responsabilità	Insegnante di lingua italiana

ISTRUZIONE/FORMAZIONE

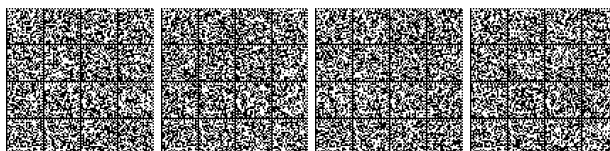
PERCORSO SCOLASTICO E FORMATIVO

• Date (da – a)	Novembre 2008 – Marzo 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Università di Verona – Facoltà di Giurisprudenza** **Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale per Consiglieri/e di Fiducia**
• Principali materie	Prevenzione e risoluzione di casi di molestie sessuali e mobbing nel settore pubblico e privato Approccio giuridico: discriminazioni, molestie, mobbing Il mobbing e l'approccio giurisprudenziale Codice di condotta e procedure disciplinari Organizzazione del lavoro e dimensione di genere, benessere e organizzazione del lavoro, analisi di clima Tecniche di ascolto e metodologie di colloquio Abilità, conoscenze e caratteristiche del Consigliere e della Consigliera di Fiducia
• Qualifica conseguita	**Consigliera di Fiducia**

• Date (da – a)	**Maggio 2007**
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Università degli Studi dell'Insubria di Varese** **Corso di Comunicazione di Genere – 2007 Anno Europeo delle Pari Opportunità**
• Principali materie	La comunicazione di genere, il bilancio di genere, donne e leadership, politiche di conciliazione, tecniche di comunicazione efficace
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza

• Date (da – a)	**2005**
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Università degli Studi dell'Insubria di Varese**
	Corso "Donne, politica e istituzioni"
• Principali materie	Percorso formativo per la promozione delle Pari Opportunità nei centri decisionali della politica
	Mainstreaming ed empowerment, la conciliazione dei tempi, Gender Budgetig, come costruire la leadership
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza
• Date (da – a)	**2003**
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Università Carlo Cattaneo LIUC – Castellanza**
	Master "Formazione degli attori locali per lo sviluppo e l'innovazione territoriale
• Principali materie	Warm up e Project Management
	Sviluppo economico locale e parternariato
	La semplificazione amministrativa in funzione dello sviluppo locale. lo sportello unico per le attività produttive
	La comunicazione pubblica inserita nel processo di sviluppo locale
	L'internazionalizzazione dei processi di sviluppo locale: politiche strutturali e programmazione comunitaria
• Qualifica conseguita	Attestato d'idoneità per operatore pubblico per lo sviluppo e l'innovazione territoriale
• Date (da – a)	**2002 – 2003**
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Centro di Formazione Professionale della Provincia di Varese – Comune di Varese**
	Corso di Mediazione Interculturale e linguistica
• Principali materie	Compiti del mediatore, strumenti di mediazione linguistica e culturale, studio e presentazione delle differenze culturali e della loro influenza nella relazione interpersonale
• Qualifica conseguita	Attestato regionale di Mediatore interculturale e linguistico
• Date (da – a)	**1978 – 1990**
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Vari Istituti**
	Corsi di aggiornamento in marketing e comunicazione
• Principali materie	Comunicazione e marketing
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza
• Date (da – a)	**1970 – 1972**
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Università di Urbino**
	Biennio di Sociologia della Comunicazione
• Principali materie	Sociologia, comunicazione, marketing
• Qualifica conseguita	Diploma
• Date (da – a)	**1968**
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Istituto Magistrale Statale A. Manzoni di Varese**
• Principali materie	Psicologia, pedagogia
• Qualifica conseguita	Diploma di maturità magistrale

SEMINARI E CONVEGNI

• Date (da – a)	19 e 26 gennaio 2010
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**IREF (Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica)**
	Gallarate
• Principali materie	Corso di formazione: "Dote lavoro ammortizzatori sociali: aspetti operativi e gestionali"
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Date (da – a)	1 – 2 dicembre 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Roma** **Seminario di lavoro delle Consigliere di Parità**
• Principali materie	Analisi delle attività progettuali connesse al Fondo della Consigliera Nazionale e sviluppate a supporto della Rete Nazionale nel corso dell'anno 2009.
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Date (da – a)	5 novembre 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Roma**
• Principali materie	Gruppo di lavoro della rete Pubblica Amministrazione
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Date (da – a)	15-16 ottobre 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**2° Conferenza Europea sui servizi alla persona - Roma**
• Principali materie	– Il nuovo stato sociale e le politiche europee nel settore dei servizi alla persona – Le politiche di conciliazione tra vita professionale e famigliare – Gli strumenti per i servizi alla persona – La qualificazione del settore e il ruolo degli attori economici
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Date (da – a)	28 settembre 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Roma**
• Principali materie	Gruppo di lavoro della rete Pubblica Amministrazione
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Date (da – a)	23 Settembre 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Università degli Studi dell'Insubria – Varese**
• Principali materie	Convegno: "Il mobbing. Complessità, prospettive e indirizzi"
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Date (da – a)	9 – 10 Settembre 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Roma - Conferenza Internazionale sulla Violenza Contro le Donne** **Presidenza Italiana del G8 – Ministero degli Esteri**
• Principali materie	Violenza nell'ambito familiare, stupro, violenza e stalking nella vita quotidiana, l'accesso all'educazione, i cardini dell'integrazione, il ruolo degli organismi e del diritto internazionale, la bambina negata, le mutilazioni genitali femminili, la famiglia multiculturale: chi ne paga il prezzo?
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Date (da – a)	25 maggio 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Roma**
• Principali materie	Gruppo di lavoro della rete Pubblica Amministrazione
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Date (da – a)	8 maggio 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**INAIL Roma**
• Principali materie	Seminario di studio tecniche e strumenti di prevenzione del rischio psicosociale. Le tecniche e gli strumenti di prevenzione del rischio psicosociale, bilancio delle esperienze in corso
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Date (da – a)	21 aprile 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Direzione Regionale del Lavoro di Milano** **Un Istituto per la legalità e la qualifica del lavoro tra esperienze consoldate e prospettive di riforma**

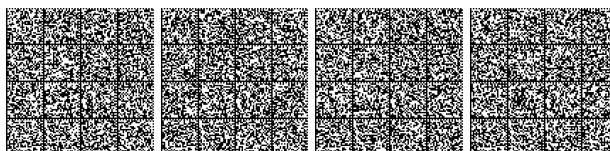
• Principali materie	Certificazione dei contratti di lavoro in Lombardia
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	3 – 4 aprile 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Provincia di Milano** **Forum Nazionale dei Comitati per le Pari Opportunità**
• Principali materie	Comitati Pari Opportunità, Piani Triennali di Azioni Positive e Bilanci di Genere
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	16 marzo 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Roma**
• Principali materie	Gruppo di lavoro della rete Pubblica Amministrazione
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	20 novembre 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Comune di Malnate – Progetto rete donna**
• Principali materie	Relatrice alla conferenza "Progetto rete donna" in occasione della giornata nazionale contro la violenza alle donne
• Qualifica conseguita	Relatrice
• Date (da – a)	Giugno 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Scuola di Politica Hannah Arendt – Assessorato alle Pari Opportunità** **Comune Salsomaggiore Terme**
• Principali materie	Rappresentanza, rappresentatività, rappresentazione politica: uno sguardo di genere
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	Maggio 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Comitato per le Pari Opportunità - Ateneo Milano-Bicocca** **Conflitto o violenza? Trasformazioni delle identità di genere e violenza contro le donne**
• Principali materie	Violenza contro le donne e identità di genere
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	Aprile 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**ISFOL – UNIONBE Europea e Ministero del Lavoro** **Convegno Internazionale Bollino Rosa S.O.N.O.**
• Principali materie	Strumenti per certificare e promuovere la parità di genere in azienda
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	Marzo 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Università Bocconi - Milano** **Convegno "Donne, Innovazione e crescita"**
• Principali materie	Donne italiane negli stereotipi: vita reale, comunicazione e fiction
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	Febbraio 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Università degli Studi di Catania** **Convegno: "Donne, innovazione e crescita: un problema italiano"**
• Principali materie	Lavoro femminile e welfare, come competere in europa
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	Settembre 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Provincia di Lodi – Gruppo Diade** **Convegno "Parlante o parlata?"**
• Principali materie	La donna tra filosofia, linguaggio e prassi pedagogica
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

• Date (da – a)	Giugno 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**ISFOL**
	Convegno "La governance dell'attività antidiscriminatoria, attraverso i dati di monitoraggio delle attività delle Consigliere"
• Principali materie	Presentazione dati monitoraggio su discriminazioni
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	Aprile 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**ASL – Provincia di Varese**
	Convegno "Esperienze di contrasto alla dispersione scolastica nella provincia di Varese"
• Principali materie	Presentazione dati e metodi di intervento per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	Marzo 2004
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Regione Lombardia**
	Convegno "Una nuova complicità femminile per cambiare le regole del gioco"
• Principali materie	Politiche di sostegno femminile per aumentare la partecipazione delle donne nei luoghi decisionali
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	Ottobre 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Provincia di Varese**
	Seminario "Azioni Positive. Una proposta per le pubbliche amministrazioni e per le aziende"
• Principali materie	Specializzazione riguardante la progettazione di bandi L. 125
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	Aprile 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Provincia di Varese**
	"Un tempo per tutto: conciliare lavoro e famiglia per realizzare le pari opportunità"
• Principali materie	Politiche di conciliazione dei tempi, nuove leggi a favore della conciliazione e loro applicazione
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	Marzo 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Comunità Europea – Regione Lombardia**
	Seminario "I.W.I. Immigrated Women Integration. The European network against social exclusion"
• Principali materie	Partecipazione al progetto e formazione relative alle problematiche sociali d'integrazione e pari opportunità
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	Novembre 2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione	**Eurosalute**
	Seminario "Invecchiamento e politiche del welfare: una sfida sostenibile?"
• Principali materie	Incontro scientifico riguardante le problematiche relative allo sviluppo sostenibile
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRA LINGUA	**INGLESE**
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Elementare
• Capacità di espressione orale	Elementare
ALTRA LINGUA	**FRANCESE**
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Inserita in varie associazioni di carattere socio culturale che mi hanno permesso di sfruttare al meglio le competenze acquisite dalla mie precedenti esperienze lavorative
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Le mie competenze organizzative e gestionali, maturate durante la mia esperienza di imprenditoria privata, mi hanno portata a conoscere a fondo il mercato del lavoro e le sue criticità. Dal 2000 ho messo a disposizione tali competenze acquisite facendomi promotrice di azioni e progetti rivolti a tutelare e regolamentare l'accesso al lavoro delle donne per cercare di superare quelle condizioni che tuttora impediscono alle lavoratrici di avere avanzamenti di carriera e arrivare a ricoprire incarichi direttivi. Ho partecipato attivamente alla vita di alcune associazioni del territorio con le quali ho organizzato diversi incontri informali su temi inerenti la discriminazione; la parità di accesso alla formazione, al lavoro e alle opportunità di carriera, la tutela nei periodi di gravidanza e maternità
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Utilizzo di Word, Excel e dei principali sistemi applicativi. Utilizzo posta elettronica
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	Organizzazione del concerto pianistico del medico musicista Gerardo Gennari, finalizzato alla raccolta di fondi per la Società Canottieri di Varese
PATENTE	B (automunita)

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali al fine del " codice in materia di protezione dei dati personali" D.L. n. 196 del 30 Giugno 2003.

Firma

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

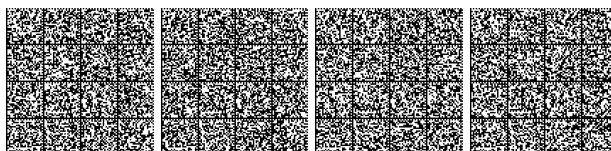
INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**MARIA ELISABETTA CASANOVA**
Data di nascita	18/12/1953

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	--> dal 01/03/08 a oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	IAL CISL Lombardia sede di Saronno Centro di Formazione Professionale
• Tipo di azienda o settore	Centro di Formazione Provinciale
• Tipo di impiego	Contratto di collaborazione a progetto
• Principali mansioni e responsabilità	Tutor, formazione, orientamento

• Date (da – a)	01/2000 - 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro di Formazione Professionale della Provincia di Varese - Sedi di Gallarate e Tradate
• Tipo di azienda o settore	Centro di Formazione Provinciale
• Tipo di impiego	Docente di Diritto del Lavoro, Comunicazione, Area socio economica nei corsi per apprendisti
• Principali mansioni e responsabilità	Apprendimento dei corsisti

• Date (da – a)	01/1991 - 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CISL Varese
• Tipo di azienda o settore	Sindacato dei Lavoratori
• Tipo di impiego	Collaborazione a Progetto
• Principali mansioni e responsabilità	- Responsabile del Centro per il Lavoro servizio di orientamento e supporto alla ricerca del lavoro - Responsabile della Associazione ALAI nell'ambito del Lavoro Atipico Docenza per Corsi di formazione per delegati sindacali Coordinamento Donne

• Date (da – a)	1991 - 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CISL e Fim-Cisl Varese
• Tipo di azienda o settore	Sindacato dei Lavoratori
• Tipo di impiego	Collaborazione
• Principali mansioni e responsabilità	: " Responsabile Pari Opportunità " e "Impiegati ", "Operatrice sindacale", "Progettazione e gestione Corsi di Formazione, Campi Scuola"

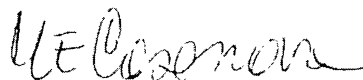
• Date (da – a)	04/1997- 05/2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FOR JOB S.r.l. Varese
• Tipo di azienda o settore	Società di ricerca e selezione del personale
• Tipo di impiego	Amministratore Unico
• Principali mansioni e responsabilità	– Contatto con i clienti, analisi organizzativa e preselezione – Formazione adulti su: Comunicazione, Lavoro di gruppo, Gestione del tempo, Organizzazione – Interventi di orientamento al lavoro e formazione presso Scuole Medie Superiori della Provincia di Varese

• Date (da – a)	01/1990 - 12/1991
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Aermacchi SpA - Varese
• Tipo di azienda o settore	Società metalmeccanica di produzione velivoli da addestramento
• Tipo di impiego	Dipendente Impiegata CCNL Settore Metalmeccanico 6° livello
• Principali mansioni e responsabilità	Analisi e gestione dati informatici nelle varie Funzioni Aziendali, messa a punto di procedure automatiche di gestione dei dati interni ai singoli uffici e relativa formazione degli utenti

• Date (da – a)	02/1983 - 01/1990
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Vega S.p.A. - Società del gruppo Aermacchi - Varese
• Tipo di azienda o settore	Società di servizi
• Tipo di impiego	Dipendente Impiegata CCNL Settore Metalmeccanico 6° livello
• Principali mansioni e responsabilità	Analisi e Gestione informatica delle procedure per l'automazione della gestione delle bolle di lavorazione in officina – Procedura Avanzamento Commesse – Magazzino - Acquisti

• Date (da – a)	04/1979 - 01/1983
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	R.A.S. Assicurazioni Spa - Milano
• Tipo di azienda o settore	Società Assicurativa – Sede Centrale
Tipo di impiego	Dipendente Impiegata
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione operativa del software di Procedure Assicurative con il supporto dell'analista esperto.

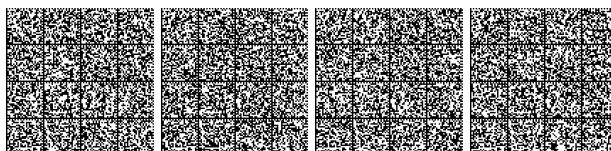
ISTRUZIONE

• Date (da – a)	1969/1973
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ISTITUTO per il Commercio e l'industria LOMBARDINI - Milano
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Contabilità, organizzazione, informatica
• Qualifica conseguita	Diploma di maturità "Segretaria d'Amministrazione " con la votazione di 45/60

• Date (da – a)	1973 - 1978
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Torino Corso di laurea in "Scienza dell'informazione"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Tutto quello che riguardava i computer e la gestione analogica e numerica delle informazioni – 4 anni di corso e 18 esami sostenuti – fermato per motivi famigliari

FORMAZIONE

• Date (da – a)	03/2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	CISL Lombardia – Dipartimento Formazione
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Aggiornamento Apprendimento Cooperativo "Structural approch A.C."**
• Date (da – a)	09/2003 - 04/2004
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università Cattolica di Milano
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**la Formazione Continua**
• Date (da – a)	03/01
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	CISL Nazionale – Dipartimento Formazione sede di Firenze
. Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Aggiornamento Cooperative Learning**
• Date (da – a)	02/1997 - 06/1997
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ISMO - Milano
. Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso FSE per **Job Account**
• Date (da – a)	09/1994 - 06/1995
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	CISL Lombardia – Dipartimento Formazione - Sulzano (BS)
. Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso Formazione Formatori**
• Date (da – a)	09/1992 - 06/1993
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	FIM Cisl Nazionale ad Amelia - Terni
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Corso Lungo per operatori Sindacali Metalmeccanici**

Si autorizza l'uso dei miei dati personali secondo la legge 196/03

Maria Elisabetta Casanova

11A02813

DECRETO 19 gennaio 2011.

Nomina della consigliera di parità supplente della provincia di Matera.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la deliberazione n. 291 del 10 novembre 2010 con la quale si designa la dott.ssa Stefania Draicchio quale consigliera provinciale supplente della provincia di Matera;

Visto il *curriculum vitae* della dott.ssa Stefania Draicchio allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità supplente della provincia di Matera;

Decreta:

La dott.ssa Stefania Draicchio è nominata consigliera di parità supplente della provincia di Matera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 gennaio 2011

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro
per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome e Cognome	**DRAICCHIO STEFANIA**
Data e luogo di nascita	**02/12/1972, PADERNO DUGNANO (MI)**

ESPERIENZA PROFESSIONALE	
Data (da – a)	**Dal 23 giugno 2010 ad oggi**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AGEFORMA**
Azienda e settore di attività	Agenzia Provinciale per l'Istruzione e la Formazione professionale, l'Orientamento e l'Impiego
Tipo di impiego	**ORIENTATORE**
Principali mansioni e responsabilità	Orientatore presso i Centri per l'Impiego del territorio della Provincia di Matera, in un'ottica di genere e con riferimento al lavoro delle donne
Anni/ore di attività	**140 ore**
Data (da – a)	**Dal 13 maggio 2010 ad oggi**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**COMUNE DI MATERA Settore Politiche Sociali**
Azienda e settore di attività	Ente Pubblico
Tipo di impiego	**CONSULENZA PROFESSIONALE**
Principali mansioni e responsabilità	Consulenza professionale nell'ambito del "Progetto TU.NNE.L –Obiettivo rete tutela donne violate"
Anni/ore di attività	**140 ore**
Data (da – a)	**Maggio 2010**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ufficio della Consigliera di parità della Provincia di Matera**
Azienda e settore di attività	Ente Pubblico/Ente di formazione professionale
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docenza modulo ***"Mercato del lavoro femminile e legislazione di riferimento"*** presso Centro servizi srl - Corso ***"Donne manager nel turismo"***
Anni/ore di attività	**8 ore**

Data (da – a)	**Aprile 2010**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**CSV-Centro Servizi Volontariato**
Azienda e settore di attività	Associazione
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docenza modulo ***"Le Normative delle PARI OPPORTUNITA"*** per lo *Sportello for family*
Anni/ore di attività	**12 ore**
Data (da – a)	**Dal 9 Dicembre 2009 al 31 Dicembre 2009**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ASM- Azienda Sanitaria Locale Matera – Direzione Generale**
Azienda e settore di attività	Ente Pubblico
Tipo di impiego	**CONSULENZA PROFESSIONALE**
Principali mansioni e responsabilità	Consulenza professionale nell'ambito del "Progetto TU.NNE.L –Obiettivo rete tutela donne violate"
Anni/ore di attività	**40 ore**
Data (da – a)	**Settembre 2009**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AGEFORMA**
Azienda e settore di attività	Agenzia Provinciale per l'Istruzione e la Formazione professionale, l'Orientamento e l'Impiego
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	**Docenza U.D. "PARI OPPORTUNITA'"** corso di "Mediatore culturale"
Anni/ore di attività	**5 ore**
Data (da – a)	**Dal 28 aprile 2009 ad oggi**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**CONSIGLIERA DI PARITA'**
Azienda e settore di attività	**Ufficio della Consigliera di Parità**
Tipo di impiego	**CONSULENZA PROFESSIONALE**
Principali mansioni e responsabilità	Consulenza professionale nell'ambito del "Progetto TU.NNE.L –Obiettivo rete tutela donne violate"
Anni/ore di attività	**315 ore**
Data (da – a)	**Da Maggio 2008 a Novembre 2009**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**PROVINCIA DI MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE PUBBLICO
Tipo di impiego	**Responsabile Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Matera**
Principali mansioni e responsabilità	Programmazione e organizzazione delle attività della Consigliera di Parità nello specifico: attività di promozione del Lavoro femminile docenze e partecipazione a convegni in tema di Pari Opportunità redazione di Progetti
Anni/ore di attività	**800 ore**
Data (da – a)	**Dicembre 2007 /Maggio 2008**
Nome e indirizzo del datore di	**AGEFORMA**

lavoro	
Azienda e settore di attività	Agenzia Provinciale per l'Istruzione e la Formazione professionale, l'Orientamento e l'Impiego
Tipo di impiego	**ORIENTATORE /FACILITATORE NEI LABORATORI FORMATIVI PROGETTO CITTADINANZA SOLIDALE**
Principali mansioni e responsabilità	Orientatore
Anni/ore di attività	**300 ore**
Data (da – a)	**Aprile 2007**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AGEFORMA**
Azienda e settore di attività	Agenzia Provinciale per l'Istruzione e la Formazione professionale, l'Orientamento e l'Impiego
Tipo di impiego	**DOCENTE**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo **"Arti e mestieri" Progetto CITTADINANZA SOLIDALE SEDE DI GROTTOLE**
Anni/ore di attività	**60 ore**
Data (da – a)	**Marzo 2007**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AGEFORMA**
Azienda e settore di attività	Agenzia Provinciale per l'Istruzione e la Formazione professionale, l'Orientamento e l'Impiego
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo **"Tecniche di ricerca attiva del lavoro" PROGETTO CITTADINANZA SOLIDALE SEDE DI GROTTOLE**
Anni/ore di attività	**40 ore**
Data (da – a)	**Febbraio 2007**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AGEFORMA**
Azienda e settore di attività	Agenzia Provinciale per l'Istruzione e la Formazione professionale, l'Orientamento e l'Impiego
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo **"Tecniche di ricerca attiva del lavoro" PROGETTO CITTADINANZA SOLIDALE SEDE DI MONTESCAGLIOSO**
Anni/ore di attività	**40 ore**
Data (da – a)	**Novembre 2006 a maggio 2007**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**PROVINCIA DI MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE PUBBLICO
Tipo di impiego	**BORSA LAVORO** c/o **UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA'**
Principali mansioni e responsabilità	Responsabile dell'ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Matera per lo svolgimento delle attivita' gestionali/amministrative Programmazione e organizzazione delle attività dell'Ufficio della Consigliera di Parita' riguardo la promozione e la valorizzazione delle politiche di genere
Anni/ore di attività	**425 ore**
Data (da – a)	**Marzo 2005 a Gennaio 2007**
Nome e indirizzo del datore di	**PRAGMA GROUP SRL – VIA DEGLI ARAGONESI , 36 – 75100**

lavoro	**MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI PIANI FORMATIVI**
Principali mansioni e responsabilità	**Coordinamento e gestione attivita' formative:** • Pubblicizzazione attivita' formative • Reclutamento e selezione allievi • Selezione e valutazione tutor • Selezione e valutazione docenti • Coordinamento e monitoraggio attività • Gestione relazioni esterne
Anni/ore di attività	
Data (da – a)	**Maggio 2006**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**PRAGMA GROUP SRL – VIA DEGLI ARAGONESI , 36 – 75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**TUTOR D'AULA**
Principali mansioni e responsabilità	Attività di coordinamento e di tutoraggio in corso di formazione professionale rivolto al personale della pubblica amministrazione dal titolo *"Acquisizione di competenze informatiche"*
Anni/ore di attività	**150 ore**
Data (da – a)	**Aprile 2006**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**SINTESI S.R.L VIA CICCOTTI, 36 – 85100 POTENZA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo *"Tutoring per autoimpiego"* in progetto work experience denominato "Addetto alla gestione documentale con tecnologie informatiche"
Anni/ore di attività	**20 ore**
Data (da – a)	**Aprile 2006**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ASSOCIAZIONE ORIENTAMENTO E LAVORO DONNE – VIA TIMMARI -75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo *"Orientamento"* in progetto "work experience" denominato *"Addetto alla lavorazione del mobile imbottito"*
Anni/ore di attività	**120 ore**
Data (da – a)	**Marzo 2006**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**PRAGMA GROUP SRL – VIA DEGLI ARAGONESI , 36 – 75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo *"Orientamento"* in progetto "sostegno formativo" rivolto a formatori denominato *"Adeguamento strutturale e sviluppo competenze sui nuovi orientamenti comunitari e lingua inglese specialistica"*
Anni/ore di attività	**32 ore**
Data (da – a)	**Febbraio 2006**
Nome e indirizzo del datore di	**ASSOCIAZIONE ORIENTAMENTO E LAVORO DONNE – VIA**

lavoro	**TIMMARI -75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo *"Orientamento"* in progetto "work experience" denominato *"Operatore addetto alla rifinizione delle pelli"*
Anni/ore di attività	**80 ore**
Data (da – a)	**Gennaio 2006**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ASSOCIAZIONE ORIENTAMENTO E LAVORO DONNE - VIA TIMMARI -75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo *"Orientamento"* in progetto "work experience" denominato *"Content creator con l'ausilio di tecnologie informatiche"*
Anni/ore di attività	**64 ore**
Data (da – a)	**Luglio 2005**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**SINTESI S.R.L VIA CICCOTTI, 36 – 85100 POTENZA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo *"Orientamento"* in progetto "work experience" denominato *"Addetto alla gestione di supporti informativi e tecnologici dei servizi veterinari"*
Anni/ore di attività	**8 ore**
Data (da – a)	**Marzo/Luglio 2005**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**PRAGMA GROUP SRL - VIA DEGLI ARAGONESI , 36 – 75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**TUTOR D'AULA**
Principali mansioni e responsabilità	Attivita' di coordinamento e di tutoraggio in corso di formazione professionale rivolto a formatori dal titolo *"Sviluppo tecnico operativo per il miglioramento della formazione"*
Anni/ore di attività	**250 ore**
Data (da – a)	**Luglio 2005**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**SINTESI S.R.L VIA CICCOTTI, 36 – 85100 POTENZA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo *"Orientamento"* in progetto work experience denominato *"Addetto alla gestione documentale con tecnologie informatiche"*
Anni/ore di attività	**8 ore**
Data (da – a)	**Dicembre 2004**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AGEFORMA SPA – VIA RIDOLA, 60 – 75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Docente modulo *"Tecniche di Comunicazione"* in progetto formativo MIS. A2 F.P. 2003 "Progetto sperimentale obbligo formativo orientamento e propedeutico – I ciclo"

Anni/ore di attività	**40 ore**
Data (da – a)	**Ottobre 2004**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AGEFORMA SPA – VIA RIDOLA, 60 – 75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo *"Comunicazione e dinamiche relazionali"*in progetto formativo F.P. 2003 - Obbligo formativo Operatore Informatico – II ciclo
Anni/ore di attività	**50 ore**
Data (da – a)	**Ottobre 2004**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AGEFORMA SPA – VIA RIDOLA, 60 – 75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo *"Comunicazione e dinamiche relazionali"* in progetto formativo fondi aggiuntivi 2002 - Obbligo formativo -Addetti al taglio e tappezzeria per salottificio – I ciclo
Anni/ore di attività	**10 ore**
Data (da – a)	**Ottobre 2004**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AGEFORMA SPA – VIA RIDOLA, 60 – 75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo *"Italiano di base"* in progetto formativo MIS B1 F.P. 2003 gruppi svantaggiati "Laboratorio polivalente per l'artigianato"
Anni/ore di attività	**50 ore**
Data (da – a)	**Ottobre 2004**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AGEFORMA SPA – VIA RIDOLA, 60 – 75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente modulo *"Attivita' di ricerca analisi e promozione"* in progetto formativo MIS E 1 F.P. 2003 - Pari Opportunita' - Costumi d'epoca-
Anni/ore di attività	**20 ore**
Data (da – a)	**Settembre 2004**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**AGEFORMA SPA – VIA RIDOLA, 60 – 75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**DOCENZA**
Principali mansioni e responsabilità	Docente Modulo *"Italiano di base"*in progetto formativo F.P. 2003 Obbligo formativo - Operatore informatico – II ciclo"
Anni/ore di attività	**50 ore**
Data (da – a)	**Luglio/Novembre 2004**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**STUDIO RISORSE VIA ETTORE STELLA, 3 – 75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**TUTORAGGIO D'AULA**

Principali mansioni e responsabilità	**Attivita' di Tutoraggio d'aula nel** progetto di f.p. "Addetto alla produzione di **salotti – II sez."**
Anni/ore di attività	**250 ore**
Data (da – a)	**Marzo/Giugno 2004**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**STUDIO RISORSE VIA ETTORE STELLA, 3 – 75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Tipo di impiego	**TUTORAGGIO D'AULA**
Principali mansioni e responsabilità	Attivita' di Tutoraggio **d'aula nel** progetto di f.p. "Addetto alla produzione di salotti – I sez."
Anni/ore di attività	**250 ore**
Data (da – a)	**Ottobre/Novembre 2003**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**MEDIACAMERE SCRL – VIA LUDOVISI 35 00187 ROMA**
Azienda e settore di attività	SOCIETA' DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER LA COMUNICAZIONE, L'INFORMAZIONE E LA PROMOZIONE
Tipo di impiego	**CONSULENZA Progetto *"Marketing territoriale"* c/o Cesp Matera**
Principali mansioni e responsabilità	•Progettazione di attivita' di marketing territoriale •Ausilio nell'attivita' di assistenza al progetto di marketing •Supporto alle organizzazioni delle missioni di marketing •Realizzazione di prodotti di marketing territoriale: brochure, cd-rom, •Coordinamento focus group •Organizzazione di incontri e convegni
Anni/ore di attività	25 GIORNATE LAVORATIVE
Data (da – a)	**Aprile/Ottobre 2003**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**MEDIACAMERE SCRL – VIA LUDOVISI 35 00187 ROMA**
Azienda e settore di attività	SOCIETA' DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER LA COMUNICAZIONE, L'INFORMAZIONE E LA PROMOZIONE
Tipo di impiego	**Attivita' di ricerca e implementazione portale relativo al progetto *"Diffusione e promozione dei marchi di qualita' doc e tipici settore artigianato"* c/o Cesp Matera**
Principali mansioni e responsabilità	•Ricognizione e monitoraggio aziende artigianali artistiche locali •Individuazione prodotti artigianali artistici tipici •Reperimento materiale informativo/fotografico sull'artigianato •Selezione ed inserimento banca dati di principali normative sull'artigianato •Reperimento ed inserimento dati economici settore artigianato Matera e Basilicata •Attivita' di marketing e promozione delle aziende artigianali artistiche locali •Organizzazione mostra delle produzioni artigianali tipiche •Realizzazione di un catalogo delle produzioni artigianali artistiche tipiche
Anni/ore di attività	**6 MESI**
Data (da – a)	Settembre 2002 /Febbraio 2003
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**EUROLINE SRL – Z.I. LOTTI B2/B3/B4 LA MARTELLA – 75100 MATERA**
Azienda e settore di attività	SOCIETA' DI PRODUZIONE DI IMBOTTITURE IN SCHIUMATO A FREDDO PER IL SETTORE DELL'ARREDAMENTO
Tipo di impiego	**RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA E DELL'AREA DELLE RISORSE UMANE**
Principali mansioni e	•Responsabile dell'area amministrativa

responsabilità	•Responsabile dell'area risorse umane •Responsabile implementazione sistema di gestione integrato qualita' sicurezza e ambiente •Responsabile relazioni esterne
Anni/ore di attività	**5 MESI**

ISTRUZIONE	
Data conseguimento titolo	**1993-1999**
Tipo di istituto	**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI**
Qualifica, Diploma, Laurea,	**Laurea V.O. in Lettere Moderne** conseguita con votazione **110/110 con lode**
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Laurea in Lettere Moderne con Indirizzo Storico Letterario Tesi di Laurea in **Letteratura teatrale italiana** dal titolo **"Gian Battista Andreini ed il Teatro dell'Anima"**
Data conseguimento titolo	**1986-1991**
Tipo di istituto	**LICEO SCIENTIFICO "DANTE ALIGHIERI "DI MATERA**
Qualifica, Diploma, Laurea,	DIPLOMA DI MATURITA' SCIENTIFICA conseguita con votazione **54/60**
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	

FORMAZIONE	
Data (da – a)	**Dicembre 2009**
Ente	**Camera di commercio/Comitato Imprenditoria femminile**
Durata in ore	**7**
Qualifica/Attestato/Specializzazione conseguiti	Seminario formativo ***"Tecniche e strumenti di Project Management"***
Data (da – a)	**Dicembre 2008/ Febbraio 2009**
Ente	**Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Matera/Ordine degli Avvocati della Provincia di Matera**
Durata in ore	**n. 5 moduli**
Qualifica/Attestato/Specializzazione conseguiti	Corso di ***"Diritto Antidiscriminatorio"***- Frequenza
Data (da – a)	**Ottobre 2008**
Ente	**Ageforma-Azienda Speciale della Provincia di Matera**
Durata in ore	**4**
Qualifica/Attestato/Specializzazione conseguiti	Seminario formativo ***"Orientamento narrativo"***
Data (da – a)	**Luglio 2008**
Ente	**Camera di commercio/Comitato Imprenditoria femminile**
Durata in ore	**16**
Qualifica/Attestato/Specializzazione conseguiti	Modulo formativo ***"Il bilancio di Genere"***
Data (da – a)	**Luglio 2008**
Ente	**Camera di commercio/Comitato Imprenditoria femminile**
Durata in ore	**8**
Qualifica/Attestato/Specializzazione conseguiti	Modulo formativo ***"La gestione del tempo"***

Data (da – a)	**Giugno 2005**
Ente	**AGEFORMA S.P.A -**
Durata in ore	
Qualifica/Attestato/Specializzazione conseguiti	Formazione del personale - Azione A -Progetto integrato sperimentale Obbligo formativo e prevenzione della dispersione e dell' insuccesso – Corso di formazione riservato a formatori per ***"Esperti in metodologie didattiche"*** *:* •La comunicazione •Il problem solving •Cooperative learning •Strumenti e metodologie didattiche
Data (da – a)	**Giugno 2005**
Ente	**AGEFORMA S.P.A -**
Durata in ore	
Qualifica/Attestato/Specializzazione conseguiti	Formazione del personale - Azione A -Progetto integrato sperimentale Obbligo formativo e prevenzione della dispersione e dell' insuccesso- Corso di formazione riservato a formatori per ***"Orientatori"*** •L'orientamento •La consulenza orientativa •Il bilancio di competenze
Data (da – a)	**Settembre 2002-Febbraio 2003**
Ente	**T.Q.M CONSULT GRUPPO ALTRAN -**
Durata in ore	460 ore
Qualifica/Attestato/Specializzazione conseguiti	Corso di Alta Formazione ***"Implementazione di sistema Gestione Integrato Qualità - Sicurezza - Ambiente"*** *(Formazione teorica /project work)* •Normativa Iso 9000 •Normativa Iso 14000 •Dec.Leg.vo 626 Sicurezza sul lavoro •Redazione manuale qualità •Redazione procedure qualità •Redazione istruzioni qualità •Implementazione sistema di gestione integrato qualità/sicurezza/ambiente
Data (da – a)	**Novembre 2001- Aprile 2002**
Ente	**IAFE (ENI GROUP - FORMAZIONE MANAGERIALE E RICERCA) -**
Durata in ore	
Qualifica/Attestato/Specializzazione conseguiti	***Master breve in Cultura di Impresa:*** •Marketing •Comunicazione •Contabilita' e bilancio •Organizzazione aziendale •Gestione Sistema Qualita' •Pianificazione e programmazione aziendale
Data (da – a)	**1998-1999**
Ente	**"LUISS MANAGEMENT – SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE MANAGERIALE"**
Durata in ore	

Qualifica/Attestato/Specializzazione conseguiti	***Ciclo di Seminari in Marketing:*** •Marketing strategico •Marketing operativo •Il marketing diretto •Il posizionamento aziendale •Come organizzare ed utilizzare il proprio portafoglio clienti per ottenere una maggiore redditività •Le decisioni strategiche d'impresa. •L'organizzazione aziendale •Le azioni di marketing e l'analisi della concorrenza. •Le informazioni di marketing per le decisioni e la pianificazione aziendale. •Communication mix: le relazioni pubbliche. •Communication mix: la pubblicità, le sponsorizzazioni, le promozioni e il marketing diretto. •Web marketing e web communication. •Customer relationship management. •La struttura commerciale. •International marketing. •Organizzazioni pubbliche per il commercio con l'estero. •Il commercio con l'estero

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

CONOSCENZA LINGUISTICA						
Prima lingua	ITALIANO					
ALTRE LINGUE	INGLESE					
Indicare con una x il livello in rapporto al Quadro Comune Europeo di Riferimento (vedi griglia di autovalutazione pag. 4 del presente modello)	ELEMENTARE		INTERMEDIO		AVANZATO	
	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Ascolto			x			
Lettura			x			
Interazione			x			
Produzione orale			x			
Produzione scritta			x			

CAPACITÀ E COMPETENZE INFORMATICHE	
Sistema Operativo Windows	ECCELLENTE
Software applicativo: Word	ECCELLENTE
Software applicativo: Excel	ECCELLENTE
Software applicativo: Internet e Posta elettronica	ECCELLENTE

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Ottime capacità relazionali e di confronto, con attitudine al lavoro di squadra, consolidate in anni di esperienza. Ottime capacità di ascolto e di analisi.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Le mie competenze organizzative si esplicano nelle attività gestionali e di cordinamento, nella pianificazione, monitoraggio e controllo di progetti, nelle attività di promozione e valorizzazione delle politiche di genere.

PATENTI	A-B

ULTERIORI INFORMAZIONI	• *Da Marzo 2006 Socia A.I.F. (Associazione Italiana Formatori)* • *Inserita nella Graduatoria in qualità di Project Junior, Planning Export Junior, PA Trainer Junior, della Long List per la Cooperazione Euromediterraneo con D.D. n. 1376 del 17/11/2005 a valere sull'A.P. 07/2005 della Regione Basilicata* • *Inserita in qualità di Esperta Sez. Orientamento nella Long List della Provincia di Matera*

DICHIARAZIONE

Dichiaro che le informazioni riportate nel presente Curriculum Vitae sono esatte e veritiere.

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel presente Curriculum Vitae ai sensi del D. Lgs. N° 196/03 e successive modifiche ed integrazioni.

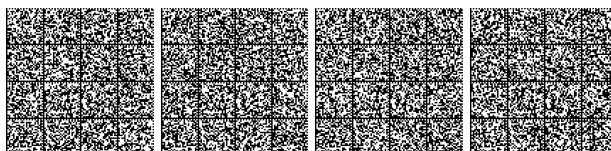
Luogo e data **Firma**

Matera, 05 luglio 2010

16 NOV. 2010

Matera, li.................

COPIA FOTOSTATICA conforme all'originale in atti, per uso consentito dalla legge.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco MENZELLA

11A02814

DECRETO 19 gennaio 2011.

Nomina della consigliera di parità supplente della provincia di Latina.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto presidenziale prot. 80606 del 10 settembre 2010 con il quale si designa la sig.ra Stefania Pascucci quale consigliera provinciale supplente della provincia di Latina;

Visto il *curriculum vitae* della sig.ra Stefania Pascucci allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della commissione tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità supplente della provincia di Latina;

Decreta:

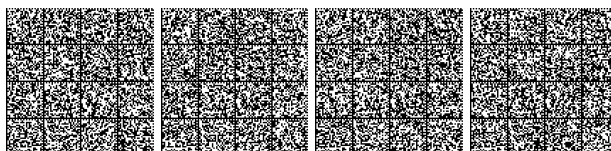
La sig.ra Stefania Pascucci è nominata consigliera di parità supplente della provincia di Latina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 gennaio 2011

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro
per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

CURRICULUM VITAE

STEFANIA PASCUCCI

Studi conseguiti

Diploma di maturità, 1984

Studi universitari

Conseguiti 16 esami universitari – Corso di laurea in Sociologia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Lingue straniere:

Inglese, livello buono e ottima traduzione scritta

Francese, livello buono e ottima traduzione scritta

STORICO PROFESSIONALE

Periodo: 1987 - 1996 ha svolto l'incarico di funzionario per la **Camera del Lavoro di Roma e del Lazio.** Si è occupata del Centro Studi con incarico di ricerca e studio del mercato del lavoro.

Dal 1988 e fino al 1990 è stata componente della **Commissione Regionale per l'Impiego** e di sottocommissioni del lavoro presso l'Ufficio regionale e provinciale del Lavoro di Roma.

Dal 1990 e fino al 1994 ha svolto la carica di ***segretario generale*** per la categoria sindacale di Roma e provincia per il settore tessile, abbigliamento e calzaturiero.

E' stata componente del **comitato centrale** per la categoria sindacale nazionale dal 1990 al 1994.

E' stata componente del **coordinamento nazionale donne dal 1990 al 1994**.

E' stata firmataria di **Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro** per il settore tessile abbigliamento e calzaturiero (T.A.C.) per il quadriennio 1991-1995.

E' stata firmataria di **contratti e accordi integrativi aziendali** nella provincia di Roma nel periodo 1990 – 1994.

E' stata **responsabile conciliazioni** per la categoria sindacale provinciale di Roma presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Roma. Periodo: 1991 – 1994.

E' stata componente di **commissione per arbitrati legge n. 300/70** presso l'Ufficio provinciale del Lavoro di Roma. Periodo: 1991 –1994.

ATTIVITA' FORMAZIONE E CONVEGNISTICA SINDACALE

Ha svolto l'incarico di responsabile, dal 1994 e fino al 1996, per la convegnistica e la formazione per dirigenti sindacali. Alcuni di seguito elencati:

- Seminario **"Le buone <azioni> dei lavoratori"**. Roma, 28 ottobre 1994, sala B. Buozzi, L.go Ascianghi, 5.
- Seminario **"Sistemi di qualità nelle piccole e medie imprese: il ruolo del sindacato"**. Pomezia, 14 marzo 1995, presso SIT.ELE.EL.

  Ha curato le relazioni e l'organizzazione del seminario.
- Incontro dibattito **"Lavoro flessibile, tutela dei lavoratori e occupazione: un incontro possibile?** "Roma, 18 luglio 1995, presso Centro Congressi Cavour.

  Ha curato la relazione e l'organizzazione tecnica.

COMPONENTE DI COMMISSIONI LAVORO

Componente della **Commissione regionale per l'Impiego.** Periodo: 1988 – 1990.

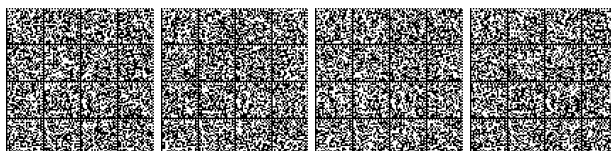
Componente della **Commissione Provinciale Lavoratori a domicilio**, presso l'Ufficio provinciale del Lavoro e M.O., Via C. de Lollis, 12. Periodo: 1994-1996 con decreto di nomina del Ministero del Lavoro.

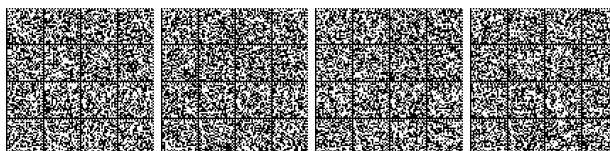
Componente effettivo della **Commissione Provinciale per l'Impiego** 1995- 1996 presso l'Ufficio provinciale del Lavoro e M.O., Via C. de Lollis, 12 Roma con decreto di nomina del Ministero del Lavoro.

Componente effettivo della **Commissione Provinciale di Vigilanza dell'Ispettorato del Lavoro**. Periodo: 1988 – 1996.

Componente della **Commissione tripartita del Lavoro della Provincia di Rieti**. Periodo: 2002-2006.

Componente della **Commissione tripartita del Lavoro della Provincia di Latina**. Periodo: 2006 ad oggi.

Componente della **Rete nazionale delle/dei consigliere/ri di parità**. Periodo: 2001 ad oggi.

DOCENZE FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Dal 1997 ha ricevuto numerosi **incarichi di collaborazione professionale per conto dello Ial di Roma e Lazio per docenze e tutor** per i corsi di Formazione Professionali riconosciuti dalla Regione Lazio di seguito elencati:
- Docente per il corso: "***Esperto Area del Personale e Organizzazione Aziendale***". Corso DLD post laurea, presso il C.F.P. di Roma, V.le Romania, 32. Materia: Legislazione del lavoro e contrattualistica. Aprile 1997.
- Docente per il corso: "***Analisti fabbisogni formativi***", presso il C.F.P. di Roma, Via Monte Cervialto, 152 Roma. Materia: contrattualistica e mercato del lavoro.
- Tutor per il corso: "***Tecnico di Back Office***", presso il C.F.P. Ial di Roma, V.le Romania, 32 Roma. Maggio/ novembre 1997.
- Tutor per il corso: "***Assistenza per la nuova imprenditoria***", presso il C.F.P. Ial di Roma, V.le Romania, 32 Roma. Anno 1997.
- Docente per il ***ciclo di conferenze*** tenutesi presso scuole secondarie superiori del XXI° distretto - dicembre 1997. Materia: orientamento al lavoro e tipologia mercato del lavoro.
- Docente corso ***"Esperto area del personale e organizzazione aziendale".*** Corso DLD post laurea, presso C.F.P. Ial V.le Romania, 32 Roma. Materia: legislazione del lavoro e contrattualistica. Giugno 1998.
- Docente ***corso organizzato dall'EBLA (Ente Bilaterale)***, presso Federlazio di Roma, per lavoratori in contratto di formazione e lavoro. Materia: legislazione del lavoro e contrattualistica. Luglio 1998.
- Docente ***"Orientamento al lavoro"*** (F.S.E.) per corsi IAL. Periodo dicembre 1998 - luglio 1999, presso i centri dislocati in Roma e provincia.
- Docente ***"Orientamento al lavoro"*** (F.S.E.) per i corsi IAL. Periodo settembre 1999 - luglio 2000 presso i centri dislocati nella provincia di Roma e il territorio della regione Lazio;
- Docente per formazione teorica ***lavoratori con contratto di apprendistato*** presso Federlazio, tramite la società FORMARE. Materia: legislazione del lavoro e contrattualistica. Periodo: da maggio a dicembre 1999;
- Docente corso III livello (post laurea) ***"Esperto area personale e organizzazione aziendale".*** Corso DLD presso C.F.P. Ial V.le Romania, 32 Roma. Materia: legislazione del lavoro e contrattualistica. Periodo: aprile/maggio 1999, aprile/maggio 2000;
- Tutor di stage aziendale e docente aula corso: ***"Esperto area del personale e organizzazione aziendale".*** Periodo: Giugno 1999, maggio/giugno 2000;
- Docente corso III livello (post laurea): "***Esperto area del personale e organizzazione aziendale***". Corso DLD presso C.F.P. Ial V.le Romania, 32 Roma. Materia: legislazione del lavoro e contrattualistica. Periodo: giugno/luglio 2001.
- Tutor di stage aziendale e docente aula corso: ***"Esperto area del personale e organizzazione aziendale".*** Periodo: ottobre/novembre/dicembre 2001.

- Docente presso IAL di Roma e Lazio Via Levio, corso: "***Apprendisti autisti Trambus e Sita***". Materie: Legislazione del lavoro – disciplina del rapporto di lavoro. Periodo: marzo 2002.
- Docente presso IAL di Roma e Lazio- Via Bardanzellu, corso: "***Apprendisti Trambus e Sita***". Materie: Legislazione del Lavoro – Disciplina del rapporto di lavoro, diritti e doveri dei lavoratori. Periodo: marzo 2002.
- Docente presso IAL di Roma e Lazio, corso: "***Nuove Competenze per il Reinserimento Donne al Lavoro***". Materie: Legislazione del lavoro – Disciplina del rapporto del lavoro, diritti e doveri dei lavoratori. Periodo. Marzo 2002.
- Docente per il **Cfp Fidet Coop Lazio modulo: "*Orientamento* a*l lavoro*"** corso di informatica – patente europea. FSE disoccupati uomini e donne, post dipoloma. Aprile 2006.
- Componente di Commissioni d'esami finali di corsi CFP. Periodo 1987 – 2002.

ATTIVITA' GIORNALISTICA

E' **Giornalista Pubblicista**.

E' iscritta all' **Ordine Nazionale dei Giornalisti** dal 2004.

E' collaboratrice **del quotidiano Libero e Il Tempo** dal 2004 ad oggi.

Scrive di cronaca politica e sanitaria, sociale, istituzionale, sindacale, economia.

STORICO ATTIVITA' GIORNALISTICA

Collabora con il **quotidiano Libero** dal 2008 ad oggi.

Redattore del quotidiano web **Online-news.it** dal 2007 ad oggi.

Ha fatto parte della redazione di Roma e Lazio di **Sanità Lazio**. Periodo 2007-2009.

Collaborazione giornalistica con la rivista nazionale **"Consumi e Società" di Coop Italia dal settembre 1996 AL 2001** su temi economici, finanziari, sociali, mercato del lavoro, pari opportunità, cooperazione, distribuzione, consumatori.

Con il quotidiano "**IL TEMPO**" ha pubblicato più di 200 articoli dal 2004 ad oggi.

Comitato di redazione del quindicinale "***Roma Lavoro***" dal 1988 al 1990 edito dalla Uil di Roma e del Lazio. Tematiche sindacali, mercato del lavoro, giovani e donne.

Collaborazione con il mensile "***Dimensione lavoro***" dal 1987 al 1989. Tematiche: politico sindacali, economico sociale, lavoro.

Collaborazione giornalistica con il quotidiano "**Il Corriere di Rieti" e "Il Corriere della Sabina".** Rubrica Settimanale. Periodo: 2002-2003.

Pubblicazioni sui seguenti quotidiani: "**Il Giornale", "Il Secolo d'Italia".**

INCARICHI ISTITUZIONALI pro tempore

E' stata nominata **consigliera di Parità supplente della provincia di Rieti** con Decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità 15/5/ 2001.

Attualmente è nominata **consigliera di Parità supplente della provincia di Latina** con Decreto Interministeriale Ministro del Lavoro e Ministro Pari opportunità del 28/04/2006.

A seguito di varie domande di partecipazione presentate in relazione al bando nazionale – decreto 20 maggio 2005 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale n. 45, del 7 giugno 2005, per la nomina diretta dei consiglieri di parità effettivi e supplenti per varie regioni e province la stessa è risultata **vincitrice** di sei posizioni per il ruolo di consigliera di parità di seguito elencate:

1. Consigliera di Parità **Effettiva** della provincia di L'Aquila;
2. Consigliera di Parità **Effettiva** della provincia di Isernia;
3. Consigliera di Parità Supplente della provincia L'Aquila;
4. Consigliera di Parità Supplente della provincia di Isernia;
5. Consigliera di Parità Supplente della **regione** Molise;
6. Consigliera di Parità Supplente della provincia di Latina.

Attualmente ricopre l'incarico di **consigliera di parità supplente della provincia di Latina** nominata con Decreto ministero del Lavoro del 28/04/2006.

CONVEGNISTICA

- Ha organizzato una mostra itinerante fotografica, gioielli e sculture sul modello della parità con il Patrocinio della **Provincia di Rieti e la partecipazione dell'Istituto d'Arte di Rieti** (docenti e studenti) dal titolo "**Giornata 8 marzo**" – Dibattito su "***Pari Opportunità: diritti*** e ***valori***", svolto nell'Aula Consiliare della Provincia di Rieti. Data: 8 marzo 2002. Intervento sul ruolo sociale della donna.

- Ha organizzato presso la **Provincia di Rieti**: La Tavola Rotonda su "***L'integrazione tra native e migrate: una risorsa di genere***", presso Aula Consiliare Provincia di Rieti il 17 dicembre 2002. Intervento istituzionale sul ruolo delle donne migranti nel reatino.

- Ha partecipato in qualità di relatore e organizzatore della Tavola Rotonda: "***Donne: politica e istituzioni – quali prospettive con la riforma dell'articolo 51***" – Sala del Consiglio Comune di Rieti – 8 marzo 2003.

- Ha partecipato in qualità di relatore e organizzatore del **Convegno 8 marzo 2004** – con il Patrocinio della Regione Lazio – Assessore alla Cultura – del Comune di Rieti – su la presentazione del **progetto (durata 8 mesi)** Primo concorso scuole medie inferiori e superiori: "***Quale cultura delle pari opportunità uomo donna ci consegna il terzo millennio***".

- Ha organizzato e con la **Presidenza del Consiglio della Provincia di Rieti e la Consulta Femminile Regionale del Lazio** la valorizzazione della donna nel campo dell'arte promuovendo il bando di concorso: "***Solidarietà espressa nell'ambito della produzione fotografica, grafica, pittorica e di manifesti***". maggio 2002.

- ***Ha partecipato*** *all'VIII edizione di Athena il workshop organizzato dalla Camera di Commercio di Latina in qualità di relatrice cons. parità. Intervento* "***Donne in equilibrio tra vita e lavori***" *pubblicato su vari siti web e quotidiani a livello regionale e provinciale di Latina. 28.11.2008.*

- *Ha partecipato al convegno regionale del Lazio dal titolo* "**Rapporto sul lavoro delle donne nel Lazio**" - Casa Internazionale delle Donne, Via della Lungara,19 – Roma -Martedì 24 novembre 2009 in qualità di relatrice. Intervento prodotto per il Rapporto regionale. Pubblicato su web news e quotidiani locali.

- *Ha* prodotto un intervento per la diffusione della cultura paritaria di genere nel mercato del lavoro: "**L'Otto marzo e la condizione femminile**". Pubblicato su web news e quotidiani locali. 8.03.2009.

- *Ha* partecipato alla **Rete nazionale** (organismo nazionale previsto dal Codice P.O. D.lgs. 198/06) delle consigliere e dei consiglieri di parità per la provincia di Rieti dal 2001 al 2005 per la provincia di Latina dal 2006 e fino ad oggi.

Iniziative sulla parità:

- Ha organizzato e promosso in qualità di Ufficio e Consigliera di Parità (s) provinciale di Rieti la raccolta di firme su tutto il territorio e presentarle all'Ambasciata della Nigeria a Roma per **SAFIYA** – la donna nigeriana, accusata di adultero e condannata alla lapidazione

- Ha promosso in qualità di Ufficio e Consigliera di Parità (s) molte iniziative legate alla cultura dell'imprenditoria giovanile e femminile nella provincia di Rieti, fornendo alle parti sociali e imprenditoriali i dati sul fenomeno elaborati dall'Ufficio.

- Ha promosso in qualità di Ufficio e Consigliera di Parità (s) nel mese di dicembre 2001 un Tavolo istituzionale per dibattere di "azioni positive", progettazione per realizzare interventi che favoriscono la parità uomo donna nelle aziende. Hanno partecipato i maggiori rappresentanti del mondo del lavoro: Assindustria, Federlazio, Cna, Associazione dei Commercianti, Confartigianato. Illustrazione progetti finanziati dal Ministero del Lavoro con la Legge n. 125/91.

- **Monitoraggi** su vari temi:
  occupazione e disoccupazione maschile e femminile anni 1999- 2000 - 2001;
  scolarizzazione maschile e femminile e analisi di ricadute occupazionali di genere 1999- 2000 - 2001;
  lavoro sommerso 1999 – 2000 - 2001;
  occupazione e disoccupazione per fasce di età e per sesso 1999 – 2000 - 2001;

  Analisi e percentuali delle donne in politica e copertura delle cariche politico-istituzionale nel territorio provinciale di Rieti, anno 2003.
  Territorio analizzato: la provincia di Rieti. Rielaborazioni dati forniti dal Centro per l'Impiego di Rieti e Poggio Mirteto, Direzione Provinciale del Lavoro, sezione Lavoro e Ispettorato.
  Pubblicazioni a cura dell'Ufficio e della Consigliera di Parità (s) provinciale di Rieti.

- **Monitoraggio parziale (pubblicazione a cura dell'Ufficio e della Consigliera di Parità provinciale di Rieti**) delle aziende con più di 100 dipendenti sulla situazione maschile e femminile in applicazione a quanto previsto all'**art. 9 legge 125/91.**

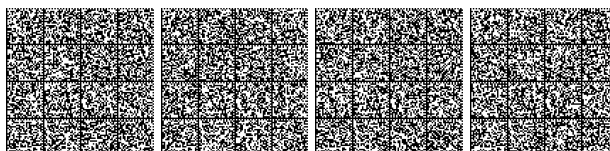
- **Rapporto biennale sulla composizione dell'organico uomo donna ai sensi dell'art. 9 della legge 125/91 presentato alle organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL nel mese** di **novembre 2002** e agli organi di stampa.
  Pubblicazione a cura dell'Ufficio e della Consigliera di Parità (s) provinciale di Rieti

- **Incontri con le parti datoriali/sindacali** (Unione Industriali, Federlazio, CNA, Confcommercio, Coldiretti etc. e organizzazioni sindacali) sulle tematiche della parità e delle pari opportunità. In particolare per la promozione delle azioni positive **(legge 125/91)**, congedi parentali **(legge 53/00)** e imprenditoria femminile **(legge 215/92).**

- Incontri istituzionali con vari comuni della provincia di Rieti e Latina per la **promozione delle azioni positive negli enti locali**.

- Trattazione di **casi** segnalati all'Ufficio di discriminazioni di genere **(trasferimenti, mobilità, incentivi, avanzamenti di carriera, mobbing)** lavoratori imprese private e pubbliche.

- Trattazione di casi con la procedura prevista per le "**azioni in giudizio**" **art. 8 dlgs. 196/00.**

- Consulenza e pareri su presentazioni di **progetti denominati "azioni positive**" (legge 125/91) presentati da organizzazioni imprenditoriali ed Enti pubblici.

PUBBLICAZIONI

- Libro "***Azionariato dei lavoratori dipendenti*** *– il dibattito nella Uil*" Edizioni Gaspodini 1994, ricerca dal titolo "Perché lavoratori azionisti – nota informativa" a cura della sottoscritta.
- Libro Associazione Sherazade "***Non sapevo nemmeno cosa significava Ciao***" – voci di donne migranti – intervento della Consigliera di Parità – Edizione luglio 2003.
- Libro "**Azioni positive** " – Quaderni dei Gruppi di Lavoro – Ministero del lavoro –Isfol. Edizione febbraio 2007

COMMISSIONI ISTITUZIONALI

- E' stata componente del **Gruppo di Lavoro di Rete nazionale del ministero del Lavoro "*Formazione e Comunicazione*"** - Anni 2002/2003. Pubblicazione Rapporto 2003 - Ministero del lavoro, presentato a Venezia – Convegno Aspasia - novembre 2003.
- E' stata componente del **Gruppo di Lavoro nazionale di Rete nazionale del ministero del Lavoro *"Le Consigliere di parità e l'autonomia locale – Funzionamento degli Uffici delle Consigliere di Parità"*** dal 2004 al 2005. Pubblicazione Rapporto anno 2005.
- E' stata componente del **Gruppo di Lavoro di Rete nazionale del ministero del Lavoro**-consigliere di parità "***Azioni positive***" dal 2005 al 2006. Pubblicazione "Azioni positive " – Quaderni dei Gruppi di lavoro – Ministero del lavoro - Isfol
- E' componente del **Gruppo di lavoro** di Rete nazionale del ministero del Lavoro **"*Proposte di modifica al d.lgs. 198/06*"** dal 2007 ad oggi.
- E' componete della Rete nazionale delle consigliere e dei consiglieri di Parità dal 2001 ad oggi.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Ha svolto intensa e positiva attività di comunicazione istituzionale, comunicati stampa, organizzazione eventi, convegnistica, manifestazioni pubbliche, rapporti con la stampa, agenzie e report **per diversi Enti locali** (Comune, Provincia e Regione), periodo 2001 – 2010.

E' stata incaricata di svolgere attività di comunicazione e addetta stampa per conto di un assessorato della **Regione Lazio,** periodo 2004- 2005.

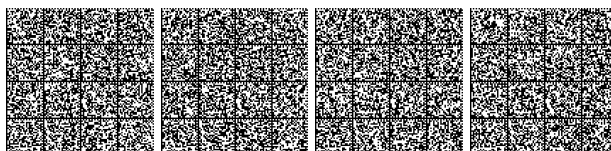
E' stata responsabile per i rapporti con la stampa e addetta alla comunicazione pubblica di una **Federazione romana di un partito politico nazionale.** Anno 2006.

Ha collaborato con la **Camera dei Deputati** per il ruolo di comunicatore istituzionale con tenuta dei rapporti con media della carta stampata, tv, agenzie. Periodo 2006.

Stefania Pascucci (firmato)

Autorizzo il trattamento dei dati personali per uso interno, come previsto dal dlgs. 196/03.

Stefania Pascucci
(firmato)

11A02815

DECRETO 8 febbraio 2011.

Ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Frosinone.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FROSINONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 relativo all'istituzione del Comitato Provinciale I.N.P.S.;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88 e specificatamente l'art. 44 che disciplina la composizione dei Comitati provinciali;

Visto l'art. 7, comma 10 della legge 29 luglio 2010, n. 122;

Visto il proprio decreto n. 176 del 27 settembre 2010 relativo alla ricostituzione del Comitato Provinciale I.N.P.S. e delle Commissioni Speciali in seno ad esso;

Vista la rettifica dello scrivente ufficio prot. n. 37478 del 25 ottobre 2010 trasmessa in pari data all'Ufficio Pubblicazioni Leggi e decreti del Ministero della Giustizia;

Viste le richieste di sostituzione di rappresentanti da parte della UGL, della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e dell'Unione del Commercio, Turismo, Servizi e Professioni di Frosinone;

Vista la nota prot. n. 1075 del 21 gennaio 2011 della Divisione 3^ della Direzione generale per le politiche previdenziali secondo cui ognuna delle Commissioni Speciali in seno al Comitato in parola nomina il suo Presidente «tra i tre rappresentanti di categoria facenti parte della composizione di ciascuna di esse» «...in analogia a quanto previsto dall'art. 34, secondo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 1970 e successive modificazioni»;

Ritenuto che occorre sostituire il decreto n. 176 del 27 settembre 2010 con altro che tenga conto delle integrazioni e delle disposizioni normative intervenute, salvaguardando i dati e le informazioni assunte,

Decreta:

Art. 1.

La rappresentanza e la composizione del Comitato provinciale I.N.P.S. sono individuate dall'art. 1 del decreto n. 176 del 27 settembre 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 246 del 20 ottobre 2010;

Art. 2.

Per il quadriennio 2010-2014 il Comitato Provinciale di cui all'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 come modificato dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e dall'art. 7, comma 10 della legge n. 122 del 29 luglio 2010, è composto come segue:

1. **– RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI DIPENDENTI**

- VITALI Angelo	nato a Montegiorgio (AP) il 04/06/1946
- FERRAZZOLI Carlo	nato a Ripi il 31/08/1960
- TERRACCIANO Massimo	nato a Napoli il 30/08/1946
- POLARI Ennio	nato a Supino il 9/06/1944
- CAZZADOR Alessandro	nato a Colleferro il 27/08/1952
- SCOGNAMIGLIO Gaetana	nata a Torre Annunziata il 18/08/1949
- per i Dirigenti d'Azienda:	
- BARBUZZA Basilio	nato a S. Marco D'Alunzio (ME)il 23/07/1947

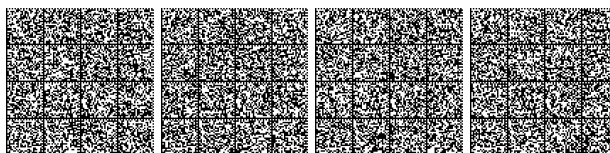
2. **– RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO**

- TESTA Franco	nato a Frosinone l'8/2/1948
- BELLINCAMPI Luciano	nato ad Alatri il 13/12/1957

3. **RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI AUTONOMI**

- SPERDUTI Vincenzo	nato a Frosinone il 5/01/1959
- TOTI Carlo	nato a Ripi il 6/12/1938

4. **MEMBRI DI DIRITTO**

- Il Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di Frosinone
- Il Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Frosinone
- Il Direttore della sede Provinciale dell'I.N.P.S. di Frosinone

Art. 3.

Le tre Commissioni Speciali che opereranno in seno al Comitato Provinciale I.N.P.S. di cui all'art. 46 - comma 3 della legge 9 marzo 1989, n. 88 e che designeranno al loro interno il relativo presidente, in relazione alle designazioni pervenute e ai dati forniti di rappresentatività sono così composte:

a) Commissione per i COLTIVATORI DIRETTI. MEZZADRI E COLONI

- TOMBOLILLO Marilena nata a Ceccano il 6/03/1976
- DE LELLIS Danilo nato a Ceprano il 30/04/1975
- PESOLI Guglielmo nato a Anagni il 27/06/1963
- Il Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di Frosinone
- Il Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Frosinone
- Il Direttore della Sede Provinciale I.N.P.S. di Frosinone

b) Commissione per l'ARTIGIANATO

- SPASSIANI Cosimo nato a Sora il 30/11/1948
- DI PONIO Paolo nato a Cassino il 1°/04/1939
- BELLANO Marcello nato a La Spezia il 1°/01/1939
- Il Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di Frosinone
- Il Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Frosinone
- Il Direttore della Sede Provinciale I.N.P.S. di Frosinone

c) Commissione per gli ESERECENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

- MANCINI Cristian nato a Sora il 6/09/1971
- SCACCIA Sandra nata a Frosinone il 13/10/1954
- CIOFFI Franco nato a Frosinone il 14/5/1972
- Il Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di Frosinone
- Il Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Frosinone
- Il Direttore della Sede Provinciale I.N.P.S. di Frosinone

Art. 4.

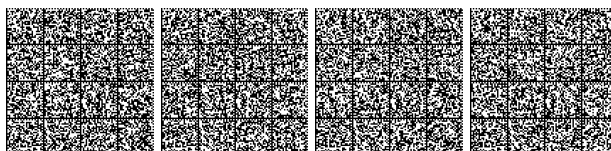
Il Comitato e Commissioni Speciali hanno la durata di anni 4 a decorrere dall'insediamento (14 ottobre 2010).

Il decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino Ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in via giurisdizionale dinanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La Sede dell'I.N.P.S. di Frosinone darà immediata esecuzione al presente decreto.

Frosinone, 8 febbraio 2011

Il direttore provinciale ad interim: MINNITI

11A02826

DECRETO 15 febbraio 2011.

Modificazioni ed integrazioni delle caratteristiche della tessera personale di riconoscimento da rilasciare agli ispettori del lavoro.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI

Vista la legge 22 dicembre 1912, n. 1361, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 27 del regolamento di attuazione della legge sopra citata, approvato con regio decreto 27 aprile 1913, n. 431;

Visti i decreti ministeriali 2 marzo 1977 (*Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 10 maggio 1977) e 3 dicembre 1984 (*Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 20 novembre 1985) con i quali sono state fissate le caratteristiche della tessera personale di riconoscimento da rilasciare agli ispettori del lavoro per l'espletamento delle funzioni previste dalla citata legge n. 1361 del 22 dicembre 1912 e succ. mod. e integr.;

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628, e succ. mod. e integr., di modifica all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e succ. mod. e integr., di riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, e succ. mod. e integr., di razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'art. 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30;

Viste le disposizioni contenute all'art. 16, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e succ. mod. e integr.;

Rilevata la necessità, in conseguenza della nuova denominazione del Ministero e delle sue articolazioni territoriali, di apportare modifiche ai sopracitati decreti ministeriali per quanto riguarda le caratteristiche della tessera di riconoscimento degli ispettori;

Decreta:

Art. 1.

La tessera personale di riconoscimento da rilasciare agli ispettori del lavoro per l'espletamento delle funzioni previste dalla vigente normativa, ha le caratteristiche indicate nell'allegato A del decreto ministeriale 3 dicembre 1984 con le seguenti modifiche:

nella parte anteriore in luogo di «Ministero del lavoro e della previdenza sociale» è riportato «Ministero del lavoro e delle politiche sociali» e in luogo di «Ispettorato del lavoro» è riportato «Direzione del lavoro»;

nella parte interna il riferimento alla legge 22 dicembre 1912, n. 1361, è sostituito con il riferimento alla legge 22 luglio 1961, n. 628 e al decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124; il riferimento al decreto ministeriale 3 dicembre 1984 è sostituito con il riferimento al presente decreto.

Art. 2.

Le tessere personali di riconoscimento rilasciate agli ispettori del lavoro devono essere nuovamente emesse in caso di furto, smarrimento, logorio o quando, per il tempo trascorso dall'emissione, i connotati del titolare siano notevolmente difformi da quelli della fotografia apposta sul singolo documento.

Le tessere debbono essere restituite a richiesta dell'Amministrazione emittente.

Le tessere attualmente in possesso degli ispettori del lavoro continuano ad avere validità fino alla definitiva restituzione all'Amministrazione ovvero fino alla eventuale sostituzione nei casi sopra indicati.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 febbraio 2011

Il direttore generale: FERRARI

11A02843

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 17 novembre 2010.

Autorizzazione alla CICPND – Centro Italiano di Certificazione per le Prove non Distruttive e per i Processi Industriali, in Legnano, ad operare in qualità di entità terza per lo svolgimento dei compiti di cui ai punti 3.1.3 dell'allegato I del decreto legislativo 93/2000 di attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di apparecchi a pressione.

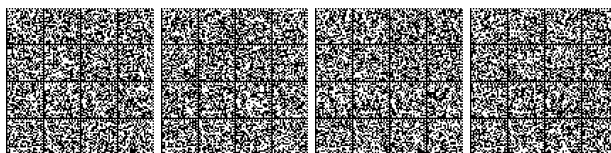
IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Vista la direttiva 97/23/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle attrezzature in pressione;

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 91 del 18 aprile 2000, di attuazione della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature a pressione

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 che prevede le diverse categorie di prodotto ai fini della valutazione di conformità;

Visto il decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, del 07 febbraio 2001, concernente le linee guida che individuano i criteri per la designazione degli organismi di cui agli articoli l i , 12, 13, 14 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93;

Vista la direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003, concernente la documentazione da produrre per l'autorizzazione degli Organismi alla certificazione CE;

Vista l'istanza acquisita in atti il 19 agosto 2010 al n. 108446 con la quale la società CICPND - Centro Italiano di certificazione per le prove non distruttive e per i processi industriali con sede legale in via C. Pisacane, 46 - 20025 Legnano (Milano), ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione alla certificazione CE relativa alle attrezzature a pressione;

Ritenuta la documentazione acquisita idonea a dimostrare il possesso dei requisiti minimi cosi come previsti all'allegato IV del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93;

Considerato che la società CICPND - Centro italiano di certificazione per le prove non distruttive e per i processi industriali con sede legale in via C. Pisacane, 46 - 20025 Legnano (Milano), ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti minimi di cui all'allegato IV del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93;

Decreta:

Art. 1.

1 . La società CICPND - Centro italiano di certificazione per le prove non distruttive e per i processi industriali con sede legale in via C. Pisacane, 46 - 20025 Legnano (Milano) è autorizzata in qualità di entità terza a svolgere i compiti di cui al punto 3.1.3 dell'All. I del decreto legislativo n. 93/2000.

Art. 2.

1. La presente autorizzazione ha la validità di tre anni.

2. Gli oneri relativi al rilascio ed al mantenimento dell'autorizzazione di cui al comma precedente sono a carico della società CICPND - Centro italiano di certificazione per le prove non distruttive e per i processi industriali con sede legale in via C. Pisacane, 46 - 20025 Legnano (Milano); per la determinazione di tali oneri si applicano le disposizioni dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1994.

3. La certificazione CE di cui al precedente articolo deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nei pertinenti articoli del decreto tegislativo 25 febbraio 2000, n. 93.

4. Il mancato esercizio, da parte dell'Organismo, dell'attività di certificazione, per un periodo superiore ai sei mesi, comporta la decadenza dell'autorizzazione, come previsto dall'art. 5 della Direttiva 19 dicembre 2002 del Ministro delle Attività Produttive, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 02 aprile 2003.

5. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova sono conservati a cura della società CICPND, per un periodo non inferiore a dieci anni.

6. Gli estremi delle certificazioni rilasciate sono riportate in apposito registro, custodito presso la società.

7. Con periodicità trimestrale, copia integrale delle certificazioni rilasciate, è inviata su supporto magnetico, al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l' impresa e l' internazionalizzazione - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, div. XIV.

Art. 3.

1. Entro il periodo di validità della presente autorizzazione il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'impresa e l' internazionalizzazione - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - si riserva la facoltà di verifica della permanenza dei requisiti per la certificazione, disponendo appositi controlli.

2. Qualsiasi variazione nello stato di diritto o di fatto, rilevante ai fini del mantenimento dei requisiti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, deve essere tempestivamente comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica. Div. XIV.

3. Ove nel corso dell'attività, anche a seguito dei previsti controlli, venga accertata la inadeguatezza delle capacità tecniche e professionali o si constati che, per la mancata osservanza dei criteri minimi fissati nell'allegato IV del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, e di quelli fissati dal decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, del 7 febbraio 2001 e dalla direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2002, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto è pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 17 novembre 2010

Il direttore generale: VECCHIO

11A02831

DECRETO 23 dicembre 2010.

Autorizzazione alla I.S.I. – Ispettorato Solvay Italia della Solvay Chimica Italia S.p.A., in Rosignano, ad operare in qualità di ipsettorato utilizzatori, ai sensi dell'articolo 14, del decreto legislativo 93/2000 di attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di apparecchi a pressione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Vista la direttiva 97/23/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle attrezzature in pressione;

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 91 del 18 aprile 2000, di attuazione della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature a pressione

Visto il decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, del 07 febbraio 2001, concernente le linee guida che individuano i criteri per la designazione degli organismi di cui agli articoli l l, 12, 13, 14 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93;

Vista la direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003, concernente la documentazione da produrre per l'autorizzazione degli Organismi alla certificazione CE;

Vista l'istanza acquisita in atti il 26 aprile 2010 al n. 36812 con la quale la società I.S.I. - Ispettorato Solvay Italia della Solvay Chimica Italia S.p.a. con sede legale in Via Piave, 6 - 57013 Rosignano (Livorno), ha richiesto l'autorizzazione ad operare in qualità di ispettorato utilizzatori ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 25 febbraio 2000 n. 93;

Viste le integrazioni documentali fornite dal richiedente con nota acquisita in attí l'08 novembre 2010 al n. 159450;

Considerato che la società I.S.I. - Ispettorato Solvay Italia della Solvay Chimica Italia SPA con sede legale in Via Piave, 6 - 57013 Rosignano (Livorno), ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti minimi di cui all'allegato V del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93;

Decreta:

Art. 1.

1. La società I.S.I. - Ispettorato Solvay Italia della Solvay Chimica Italia S.p.a. con sede legale in Via Piave, 6 - 57013 Rosignano (LI), è autorizzata, in conformità all'articolo 14 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, ad operare quale Ispettorato degli utilizzatori esclusivamente per la verifica di conformità delle attrezzature a pressione o insiemi relativamente agli impianti gestiti, nel territorio italiano, dal Gruppo industriale «Solvay Chimica Italia S.p.a.».

2. Le procedure applicabili per la valutazione della conformità sono i moduli Al , Cl, F e G descritti nell'allegato III del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93.

3. L' elenco generale degli impianti di cui all'articolo 14, comma 6 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, è quello acquisito agli atti della Direzione generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività - Ispettorato Tecnico dell'industria.

Art. 2.

1. La presente autorizzazione ha la validità di tre anni.

2. Gli oneri relativi al rilascio ed al mantenimento dell'autorizzazione di cui al comma precedente sono a carico della società I. S.I. - Ispettorato Solvay Italia della Solvay Chimica Italia SPA con sede legale in Via Piave, 6 - 57013 Rosignano (LI), per la determinazione di tali oneri si applicano le disposizioni dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee — legge comunitaria 1994.

3. La certificazione CE di cui al precedente articolo deve essere effettuata secondo le forme, modalità e procedure stabilite nei pertinenti articoli del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93.

4. Il mancato esercizio, da parte della società, dell'attività di certificazione, per un periodo superiore ai sei mesi, comporta la decadenza dell'autorizzazione, come previsto dall'art. 5 della Direttiva 19 dicembre 2002 del Ministro delle Attività Produttive, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 02 aprile 2003.

5. Gli estremi delle certificazioni rilasciate sono riportate in apposito registro.

6. Con periodicità trimestrale, copia integrale delle certificazioni rilasciate, è inviata su supporto magnetico, al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, div. XIV.

7. Tutti gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova sono conservati a cura della società I.S.I. - Ispettorato Solvay Italia della Solvay Chimica Italia S.p.a. con sede legale in Via Piave, 6 - 57013 Rosignano (Livorno), per un periodo non inferiore a dieci anni.

Art. 3.

1. Entro il periodo di validità della presente autorizzazione il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione -Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - si riserva la facoltà di verifica della permanenza dei requisiti per la certificazione, disponendo appositi controlli.

2. Qualsiasi variazione nello stato di diritto o di fatto, rilevante ai fini del mantenimento dei requisiti di cui all'allegato V del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, deve essere tempestivamente comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica. Div. XIV.

3. Ove nel corso dell'attività, anche a seguito dei previsti controlli, venga accertata la inadeguatezza delle capacità tecniche e professionali o si constati che, per la mancata osservanza dei criteri minimi fissati nell'allegato IV del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, e di quelli fissati dal decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, del 7 febbraio 2001 e dalla direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2002, si procede alla revoca della presente autorizzazione.

Il presente decreto è pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 23 dicembre 2010

Il direttore generale: VECCHIO

11A02830

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 3 febbraio 2011.

Neutralità della rete: avvio di consultazione pubblica. (Deliberazione n. 40/11/CONS).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Nella sua riunione del consiglio del 3 febbraio 2011;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

Vista la direttiva 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (direttiva accesso), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee L 108 del 24 aprile 2002;

Vista la direttiva 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva autorizzazioni), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee L 108 del 24 aprile 2002;

Vista la direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee L 108 del 24 aprile 2002;

Vista la direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee L 108 del 24 aprile 2002;

Visto il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante «Codice delle comunicazioni elettroniche», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 214 del 15 settembre 2003;

Vista la direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 recante modifica della direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica, della direttiva 2002/58/CE relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche e del regolamento (CE) n. 2006/2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa a tutela dei consumatori, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 337 del 18 dicembre 2009;

Vista la direttiva 2009/140/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 recante modifica delle direttive 2002/21/CE che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, 2002/19/CE relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime e 2002/20/CE relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 337 del 18 dicembre 2009;

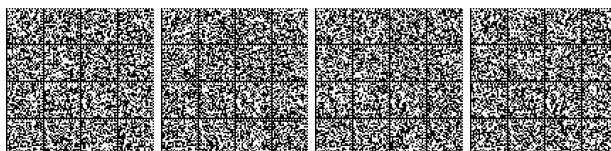
Visto l'art. 1 (3)bis della nuova direttiva quadro, in cui è stabilito che le misure prese dagli Stati membri relativamente all'accesso o all'uso, da parte degli utenti finali, dei servizi di comunicazioni elettroniche debbano rispettare i fondamentali diritti e libertà delle persone, come garantite dalla Convenzione europea per la protezione dei diritti umani e libertà fondamentali e dai principi generali dell'ordinamento comunitario. In particolare, il paragrafo 2 di siffatto articolo prevede che ogni eventuale misura che comporti restrizioni ai diritti fondamentali e alle libertà individuali possa essere imposta solo se sia appropriata, proporzionata e necessaria in una società democratica, e che la sua implementazione sia soggetta ad adeguate garanzie di ordine procedurale;

Visto l'art. 8, comma 4, lettera *g)* della direttiva quadro, come aggiunto dalla direttiva 140/2009/CE, secondo il quale «le autorità nazionali di regolamentazione promuovono gli interessi dei cittadini dell'Unione europea, tra l'altro promuovendo la capacità degli utenti finali di accedere ad informazioni e distribuirle o eseguire applicazioni e servizi di loro scelta», in virtù del quale il principio dell'apertura e della neutralità di internet, già insito nel vigente quadro normativo comunitario di settore, è confermato nel nuovo quadro regolamentare;

Vista la delibera n. 39/11/CONS, recante «Indagine conoscitiva concernente "Garanzie dei consumatori e tutela della concorrenza con riferimento ai servizi vocali su protocollo internet (VoIP) ed al traffico peer-to-peer su rete mobile": approvazione della relazione finale e avvio della consultazione pubblica», in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Considerato che l'indagine s'iscrive nell'ambito del più ampio dibattito concernente il principio della neutralità della rete e delle relative modalità di attuazione nel nuovo scenario di mercato determinato dalle incessanti innovazioni tecnologiche e commerciali che contraddistinguono il settore delle comunicazioni elettroniche;

Considerato, inoltre, che le tematiche in esame investono la fornitura dei servizi di comunicazione sia in mobili-

tà sia da postazione fissa e attengono a questioni tecnologiche, economiche e regolamentari, oltre che giuridiche e sociali, di più ampia portata e di interesse generale;

Visto il «Questionnaire for the public consultation on the open internet and net neutrality in Europe», pubblicato il 30 giugno 2010 dalla Commissione europea Information Society and Media Directorate-General, Electronic Communications Policy, nonché i documenti in materia pubblicati da altre autorità nazionali di regolamentazione tra i quali si menzionano:

a) Federal Communication Commission (FCC), «Report and order» n. 10-201 del 21 dicembre 2010 concernente le modalità disponibili al fine di preservare la natura aperta e libera della rete;

b) ARCEP, «Neutralité de l'internet et des réseaux: propositions et orientations», settembre 2010;

c) BEREC «Response to the European Commission's consultation on the open Internet and net neutrality in Europe», 30 settembre 2010;

d) OFCOM, «Traffic management and "net neutralità". A discussion document», 24 giugno 2010;

e) Canadian Radio-television and Telecommunications Commission (CRTC) «Review of the internet traffic management practices of internet service providers», ottobre 2009;

f) PTS Swedish Post and Telecom Agency, «Open Networks and Services», novembre 2009;

g) NPT Norwegian Post and Telecommunications Authority, «Network neutrality - Guidelines for internet neutralità», febbraio 2009;

Ritenuto pertanto opportuno — a partire dalle evidenze raccolte nell'indagine conoscitiva di cui alla delibera n. 39/11/CONS e dalle risultanze prodotte dalle altre autorità nazionali di regolamentazione, sopra richiamate, e in considerazione dell'ampiezza e della portata generale dei temi afferenti il principio della net neutrality — proporre uno specifico approfondimento, avente carattere di studio e di ricerca, sul principio della neutralità della rete e le relative forme di declinazione e attuazione, con lo scopo di promuovere il dibattito in materia e di acquisire ulteriori valutazioni e informazioni dagli stakeholder;

Vista la delibera n. 453/03/CONS del 23 dicembre 2003, recante «Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 gennaio 2004, n. 22;

Ritenuto congruo il termine di sessanta giorni entro il quale i soggetti interessati possono comunicare le proprie osservazioni;

Udita la relazione dei commissari Nicola D'Angelo e Stefano Mannoni, relatori ai sensi dell'art. 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

Delibera:

Art. 1.

1. È indetta una consultazione pubblica concernente il principio della neutralità della rete volta ad acquisire valutazioni e informazioni dagli stakeholder, mediante l'invio di risposte a quesiti formulati dall'Autorità, riguardanti le nuove logiche che governano il settore delle comunicazioni elettroniche e i riflessi che la crescente diffusione delle forme di gestione del traffico potranno avere sul principio della neutralità della rete e le relative declinazioni nel nuovo scenario di mercato determinato dalle incessanti innovazioni che contraddistinguono il settore.

2. Le modalità di consultazione e il testo sottoposto a consultazione sono riportati rispettivamente negli allegati A e B alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

3. Le comunicazioni di risposta alla consultazione pubblica dovranno essere inviate all'Autorità, secondo le modalità indicate nell'allegato A alla presente delibera, entro il termine tassativo di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Copia della presente delibera, comprensiva di allegati, è depositata in libera visione del pubblico presso gli uffici dell'Autorità in Napoli, Centro direzionale, Isola B5.

La presente delibera è pubblicata, priva degli allegati, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, integralmente, nel Bollettino ufficiale e sul sito web dell'Autorità.

Roma, 3 febbraio 2011

Il presidente
CALABRÒ

I commissari relatori
D'ANGELO - MANNONI

11A02992

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione della determinazione n. 2870 del 18 dicembre 2009 relativa al medicinale «Ossigeno Sico»

Estratto determinazione V&A/N n. 308 del 14 febbraio 2011

Sono rettificati con riferimento alla sede del titolare AIC: SICO Società Italiana Carburo Ossigeno S.p.A.:

da Via Morandi n.10 - 21047 Saronno (Varese) Italia (sede operativa)

a Via Giuseppe Parini n. 9 - 20121 Milano Italia (sede legale)

gli stampati allegati alla determinazione n. 2870 del 18 dicembre 2009 - con cui è stata autorizzata l'immissione in commercio del medicinale Ossigeno SICO, titolare AIC: SICO Società Italiana Carburo Ossigeno S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in via Giuseppe Parini, 9 - 20121 Milano Italia, codice fiscale 00807970157- il cui estratto è stato pubblicato nel supplemento ordinario n. 5 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 4 del 7 gennaio 2010.

Smaltimento scorte: i lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A02833

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Meloxicam Teva».

Con la determinazione n. aRM - 6/2011-813 del 17 febbraio 2011 è stata revocata,ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Teva Italia S.r.l. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: Meloxicam Teva.

Confezioni:

A.I.C. n. 037442187 - «15 mg compresse» 500 (10×50) compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442175 - «15 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442163 - «15 mg compresse» 60 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442151 - «15 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442148 - «15 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442136 - «15 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442124 - «15 mg compresse» 20 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442112 - «15 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442100 - «15 mg compresse» 10 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442098 - «7.5 mg compresse» 500 (10×50) compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442086 - «7.5 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442074 - «7.5 mg compresse» 60 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442062 - «7.5 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442050 - «7.5 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442047 - «7.5 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442035 - «7.5 mg compresse» 20 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442023 - «7.5 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL;

A.I.C. n. 037442011 - «7.5 mg compresse» 10 compresse in blister PVC/PVDC/AL.

È consentito alla Teva Italia S.r.l. lo smaltimento delle scorte del medicinale entro e non oltre centottanta giorni dalla data della presente determinazione.

11A02834

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gastralgin»

Con la determinazione n. aRM - 7/2011-851 del 17 febbraio 2011 è stata revocata,ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Boehringer Mannheim GMBH l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: Gastralgin.

Confezioni:

A.I.C. n. 027778012 - «75 mg compresse rivestite a rilascio prolungato» 28 compresse;

A.I.C. n. 027778024 - «150 mg compresse rivestite a rilascio prolungato» 14 compresse.

11A02835

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura di mutuo riconoscimento del medicinale «Remodulin».

Estratto determinazione V&A.PC/R/3 del 7/02/2011

Specialità medicinale: REMODULIN.

Confezioni:

037057015/M - «1 mg/ml soluzione per infusione» in flaconcino di vetro da 20 ml;

037057027/M - «2,5 mg/ml soluzione per infusione» in flaconcino di vetro da 20 ml;

037057039/M - «5 mg/ml soluzione per infusione» in flaconcino di vetro da 20 ml;

037057041/M - «10 mg/ml soluzione per infusione» in flaconcino di vetro da 20 ml.

Titolare AIC: UNITED THERAPEUTICS EUROPE LTD.

N. Procedura Mutuo Riconoscimento: FR/H/0278/001-004/R/01

Tipo di Modifica: Rinnovo Autorizzazione.

Modifica Apportata: È autorizzata la modifica del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, del Foglio Illustrativo e delle Etichette a seguito della procedura di rinnovo europeo. Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera.

In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

L'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «REMODULIN» è rinnovata con durata illimitata dalla data del rinnovo europeo 21/04/2010.

I lotti già prodotti, non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determinazione.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A02836

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Cefonicid Teva»

Con la determinazione n. aRM - 5/2011-813 del 17 febbraio 2011 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24/04/2006, n. 219, su rinuncia della ditta Teva Italia S.r.l. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: Cefonicid Teva;

confezione: 033051018;

descrizione: «1g polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino + 1 fiala 2,5 ml.

È consentito alla Teva Italia S.r.l. lo smaltimento delle scorte del medicinale, entro e non oltre 180 giorni dalla data della presente determinazione.

11A02837

Rettifica relativa all'estratto della determinazione n. 1993/2011 del 24 gennaio 2011 recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Neoperidys».

Nell'estratto della determinazione n. 1993/2011 del 24 gennaio 2011 relativa al medicinale per uso umano NEOPERIDYS pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10/02/2011 serie generale n. 33 - supplemento ordinario n. 34 vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

negli Eccipienti si intenda aggiunto:

agenti aromatizzanti: aroma di menta polvere n. SN 13627517 (olio essenziale di anice stellato, olio di garofano, olio essenziale di menta selvatica, olio di menta peperita, L-mentolo, maltodestrina, gomma arabica, diossido di zolfo), ammonio glicirrizato.

dove è scritto:

Malto destrina

Sodio croscarmellosio

Establissement

(classificazione ai fini della rimborsabilità)

Confezione:

10 mg compresse orodispersibili 30 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - AIC n. 039985015/M (in base 10) 1647VR (in base 32)

Leggasi:

Maltodestrina

Sodio croscaramellosio

Etablissement

(classificazione ai fini della rimborsabilità)

Confezione:

10 mg compresse orodispersibili 10 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - AIC n. 039985027/M (in base 10) 1647W3 (in base 32).

11A02838

REGIONE TOSCANA

Approvazione dell'ordinanza n. 3 dell'11 febbraio 2011

Il presidente della regione Toscana nominato commissario delegato ai sensi dell'art. 5 legge 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3800 del 6 agosto 2009, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con DPCM del 03/07/2009 (prorogato con DPCM del 18/11/2010 fino al 30/06/2011) riguardo alla grave situazione determinatasi a seguito dell'esplosione e dell'incendio verificatisi in data 29/06/2009 nella stazione ferroviaria di Viareggio, in provincia di Lucca, rende noto:

che con propria ordinanza n. 3 dell'11/02/2011 in attuazione della legge 7 luglio 2010 n. 106 (disposizioni in favore dei familiari delle vittime ed in favore dei superstiti del disastro ferroviario di Viareggio) ha disposto il quinto pagamento in favore di alcuni dei beneficiari;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web http://web.rete.toscana.it/attinew/ della regione Toscana, sotto il link «atti del presidente» e sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana n. 7 del 16/02/2011 parte prima.

11A02839

Approvazione dell'ordinanza n. 4 dell'11 febbraio 2011

Il Presidente della Regione Toscana nominato Commissario delegato ai sensi dell'art. 5 legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3800 del 6 agosto 2009, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2009 (prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010 fino al 30 giugno 2011) riguardo alla grave situazione determinatasi a seguito dell'esplosione e dell'incendio verificatisi in data 29 giugno 2009 nella stazione ferroviaria di Viareggio, in provincia di Lucca, rende noto:

che con propria ordinanza n. 4 del 11 febbraio 2011 in attuazione dell'OPCM n. 3800/2009 ha disposto il rimborso delle spese in favore del comune di Viareggio;

che l'ordinanza è disponibile nel sito web http://web.rete.toscana.it/attinew/ della Regione Toscana, sotto il link «atti del presidente» e nel Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 7 del 16 febbraio 2011 parte prima.

11A02840

RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Avviso riguardante il comunicato relativo al decreto legislativo 13 dicembre 2010, n. 312, recante: «Abrogazione di disposizioni legislative statali, a norma dell'articolo 14, comma 14-*quater*, della legge 28 novembre 2005, n. 246». (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale - n. 52 del 4 marzo 2011).

Nel titolo dell'avviso citato in epigrafe, riportato nel sommario e alla pagina 88, della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «...relativo al decreto legislativo 13 dicembre 2010, n. *312*...», leggasi: «...relativo al decreto legislativo 13 dicembre 2010, n. *212* ...».

11A03301

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2011-GU1-054) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 1,00